

Telefonata Draghi-Putin sul grano «Ma niente spiragli di pace»

LOMBARDO / A PAG. 6



Mosca conquista il Donbass e domina il Mare d'Azov

CIARDI / A PAG. 7



INODI DEL GOVERNO

RECOVERY, ULTIMO MIGLIO

Compromesso
sui balneari
Arriva l'intesa
anche sul Fisco



Uno stabilimento balneare

Alla fine la maggioranza ha trovato un compromesso sui balneari gettando la palla nel campo del governo. **BARONI** / APAG. 2 E 3

IL FESTIVAL DEL CAMBIAMENTO

Smart working
e demografia
Il laboratorio Fvg
e la nuova società

Una regione, il Fvg, che può diventare «laboratorio per il cambiamento». Non solo da un punto di vista produttivo. **BALLICO** / APAG. 4 E 5

LA CAPOGRUPPO PD

Serracchiani:
«Cinque No
la scelta migliore
al referendum»

I dubbi sui cinque quesiti sono di diversa natura. Ma Debora Serracchiani non ne ha nemmeno uno sull'indicazione di voto. / APAG. 11

OGGI IN PIAZZA IL COORDINAMENTO PER LA DIFESA DELLA SANITÀ PUBBLICA

Il nuovo Covid hospital da Copenhagen a Trieste

Il cubone di Cattinara già rodato in Danimarca. «Un prefabbricato che si realizza in tempi veloci»

A Trieste lo chiamano ufficialmente Covid Hospital e informalmente «cubone». L'impresa di costruzioni Rizzani de Eccher lo ha battezzato «Cube Hospital» per via della sua forma squadrata e per una modularità che ricorda le costruzioni dei bambini. Si tratta della struttura ag-

giuntiva annunciata per incrementare il progetto originario di rifacimento dell'ospedale di Cattinara, ma il cosiddetto cubone non sarà questione solo triestina, perché la società friulana ne ha fatto uno standard che viene impiegato in altri interventi di edilizia sanitaria e

che promette tempi rapidi di progettazione e realizzazione, trattandosi di un edificio prefabbricato in cemento armato. Dopo i tentennamenti iniziali, Regione e Asugi hanno deciso di finanziare il Cube Hospital, come emerso nell'audizione tenutasi nei giorni scorsi in Consi-

glio regionale, quando il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi ha sottolineato l'avvenuto stanziamento di 40 milioni, che coprono buona parte di una spesa che potrebbe arrivare attorno ai 50 milioni con gli oneri di progettazione e fiscali. **D'AMELIO** / APAG. 18 E 19



COGNE

Fisioterapista triestino disperso in Valle d'Aosta

Scomparso sulle montagne della Valle d'Aosta, durante un'escursione in solitaria. Da domenica si cerca il triestino Raphael Rinaldi (nella foto), cinquantenne, arrivato a

Cogne per seguire l'arrivo del Giro d'Italia. La sua auto è stata trovata parcheggiata e regolarmente chiusa a Lillaz dai Carabinieri. **BRUSAFERRO** / APAG. 23

CRONACA

La chat di Lilly a Sterpin il giorno prima di sparire «A domani, amore mio»

TONERO / APAG. 22



In aula ok al blocco delle tariffe della Tari Tensione sui musei

GORIUP / APAG. 21

Parte la campagna di Marevivo e Bat contro i mozziconi

SALVINI / APAG. 24



COMPRA • VENDE
SCAMBIA

RI TIRO DI INTERE
EREDITA

TRATTATIVE RISERVATE



Perito Gemmologo
IGI in sede

Largo Santorio, 4 (via Ginnastica)
TRIESTE • Tel. 040.772770

CULTURE

Il conflitto ucraino al centro di èStoria col generale Mini

ALEX PESSOTTO

Si parte. Oltre 200 relatori, a dar vita a 120 eventi, da oggi a domenica. E quanto propone èStoria 2022. Il tema è «Fascismi» e la kermesse, a leggere il parterre degli ospiti, lo affronterà con il rigore di sempre. / ALLE PAG. 30 E 31

Etica minima: quella deriva da troppe parole

PIERALDO ROVATTI

Facciamo sempre più fatica a pensare. Per poter pensare non ci vuole fretta. Se siamo ossessionati dalla pressione di troppe parole il pensiero viene ridotto alle corde, non trova più la possibilità di esprimersi. / APAG. 17

Investire a Villach in Austria

semplice • flessibile • sicuro
Fissa un appuntamento presso i nostri uffici!
Moritschstraße 11, 9500 Villach, Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618, italia@kspk.at

www.kspk.at/italia

Kärntner
SPARKASSE

Banca in Carinzia dal 1835

I nodi dell'economia

Balneari, compromesso sblocca la Concorrenza e arriva l'intesa sul fisco

Draghi: «Soddisfatto dei risultati, l'orizzonte adesso si schiarisce»
La palla all'esecutivo, dietrofront sulle nomine nelle authority

Paolo Baroni / ROMA

Alla fine la maggioranza ha trovato un compromesso sui balneari gettando la palla nel campo del governo. E così ieri pomeriggio la Commissione industria del Senato ha potuto concludere le votazioni sul disegno di legge sulla concorrenza. Lunedì questo provvedimento verrà approvato dall'aula di palazzo Madama, per la gioia di Draghi che dopo aver minacciato nei giorni scorsi di mettere la fiducia sul testo base, ieri sera si dichiarava «soddisfatto del risultato» e «molto

Indennizzi e deroghe fino a fine 2024 per i gestori degli impianti

più sereno dei giorni scorsi», visto che ora «l'orizzonte si schiarisce» ed il cronoprogramma del Pnrr in questo modo non subirà ritardi.

Tanto più che a sera un altro vertice sblocca anche l'accordo sul fisco (la riforma del catasto, la revisione dell'Irpef, del sistema delle deduzioni e delle detrazioni) con la maggioranza che si impegna ad assicurare un iter rapido anche a questa delega.

Quanto ai beni demaniali, la questione più spinosa e più dibattuta nell'ultima settimana, ovvero come calcolare gli indennizzi per i balneari che in futuro perderanno le concessioni, è stata risolta rinviando tutti i dettagli ai decreti delegati che il governo dovrà adottare entro l'anno.

«Una strada molto naturale» l'ha definita il premier, visto che proprio «la natura della legge delega lascia al governo definire le questioni più tecniche rispetto al Parlamento che invece si occupa dei principi generali».

Rispetto alla mediazione avanzata lunedì dal governo dal testo finale sono così spariti tutti i riferimenti su cui i partiti in questi ultimi giorni si sono scannati come la questione degli investimenti, in tutto o in parte già ammortizzati, i rimandi al valore dell'avviamento delle imprese, i riferimenti ai loro libri contabili e alla possibilità di effettuare perizie giurate da parte di esperti indipendenti in modo da avere una valutazione oggettiva dei valori in ballo. Cancellato tutto: nell'articolo 2 del ddl è rimasto così solo il riferimento alla necessità di definire «criteri uniformi per la quantificazione dell'indennizzo da riconoscere al concessionario uscente, posto a carico del concessio-

Il presidente del Consiglio Mario Draghi si è detto soddisfatto dell'accordo raggiunto dalla maggioranza sugli indennizzi ai balneari previsti nel ddl Concorrenza

IPUNTI



Le concessioni

Le attuali concessioni demaniali marittime scadranno al 31 dicembre 2023



Le gare

Le concessioni saranno messe a gara nel 2023 (entro il 2024 in caso di contenziosi)



Gli indennizzi

Verranno riconosciuti al concessionario uscente: un decreto stabilirà le regole



Il voto

Dopo le modifiche concordate dalla maggioranza, il ddl verrà votato dalle Camere

11.179

Le concessioni balneari in Italia secondo il ministero nel 2021

nario subentrante». In pratica «un pareggio», come lo ha definito ieri mattina Maurizio Gasparri (Fi) che alla fine «sta bene a tutti». Sta bene al centro-destra (anche se Salvini ieri sera ha detto che «se serve» cambierà le norme l'anno prossimo «dopo aver vinto le elezioni»), come al Pd e ai 5 Stelle, una soluzione da tutti giudicata «equilibrata ed equa». Da tutti, ma non da Giorgia Meloni che invece parla di «accordo ridicolo e vergognoso». Letteralmente inferocite le associazioni del settore.

Per il presidente del Sindacato balneari, Antonio Capacchione, la scelta della maggioranza «crea delusione e sconcerto», visto che «tutte le nostre richieste come le istanze

3.325

I chilometri di spiaggia coinvolti dalle concessioni

avanzate da Comuni e Regioni sono state completamente ignorate». «Il nuovo emendamento è una scelta di compromesso non risolutiva – protesta a sua volta la Fiba Confesercenti –. Troppo poco per le imprese balneari che restano così in una grave situazione di incertezza».

Per il ministro per i rapporti col Parlamento Federico D'Inca, che ieri ha ringraziato per il lavoro svolto i due relatori (Collina del Pd e Ripamonti della Lega), e soprattutto dal viceministro allo Sviluppo Pichetto, «ancora una volta siamo riusciti a trovare una via che ci consente di raggiungere gli obiettivi del Pnrr e continuare con riforme fondamentali per il Paese». In pratica con

la mossa di ieri il governo porta a casa la decisione (inevitabile dopo la sentenza del Consiglio di Stato sulle gare da bandire entro il 2023) e il Parlamento la garanzia che ci saranno gli indennizzi ed una finestra temporale che in alcuni casi può arrivare anche alla fine del 2024.

Sulla definizione delle cause di deroga, che consentirebbero di mettere a gara le concessioni balneari oltre la fine del 2023 (e comunque non oltre il 2024), ieri sono stati aggiunti altri dettagli specificando che le ragioni devono essere «oggettive», e connesse ad esempio alla pendenza di contenziosi o a «difficoltà oggettive» legate all'espletamento delle gare. In questi casi ai Comuni servirà un «atto motivato» per far slittare il bando, «per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura e, comunque, non oltre il 2024».

Il ministro delle Infrastrutture dovrà invece monitorare lo stato delle gare, gli esiti e le ragioni che eventualmente ne hanno impedito la conclusione, trasmettendo relazioni pe-

La mano tesa al congresso Cisl, i leader di Cgil e Uil disertano l'incontro
Il premier: giù il peso delle tasse
Concertazione, gelo tra i sindacati

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

Dal palco del congresso della Cisl, il premier Mario Draghi annuncia che la pressione fiscale calerà dello 0,4%, ed è «la riduzione più consistente degli ultimi sei anni». Poi tende la mano ai sindacati provando a far ripartire la concertazione: «Spero che lo spirito di collaborazione possa rafforzarsi», anche per arginare il fenomeno drammatico delle morti sul lavoro: «Molto resta ancora da fare». Ma le tensioni tra Cgil, Cisl e Uil sono al livello di guardia.

«L'unità non è un feticcio fi-

ne a se stesso», diceva due giorni fa Luigi Sbarra aprendo la kermesse della confederazione. Certo non si aspettava che «gli amici di Cgil e Uil» lo prendessero in parola, disertando la seconda giornata del congresso,

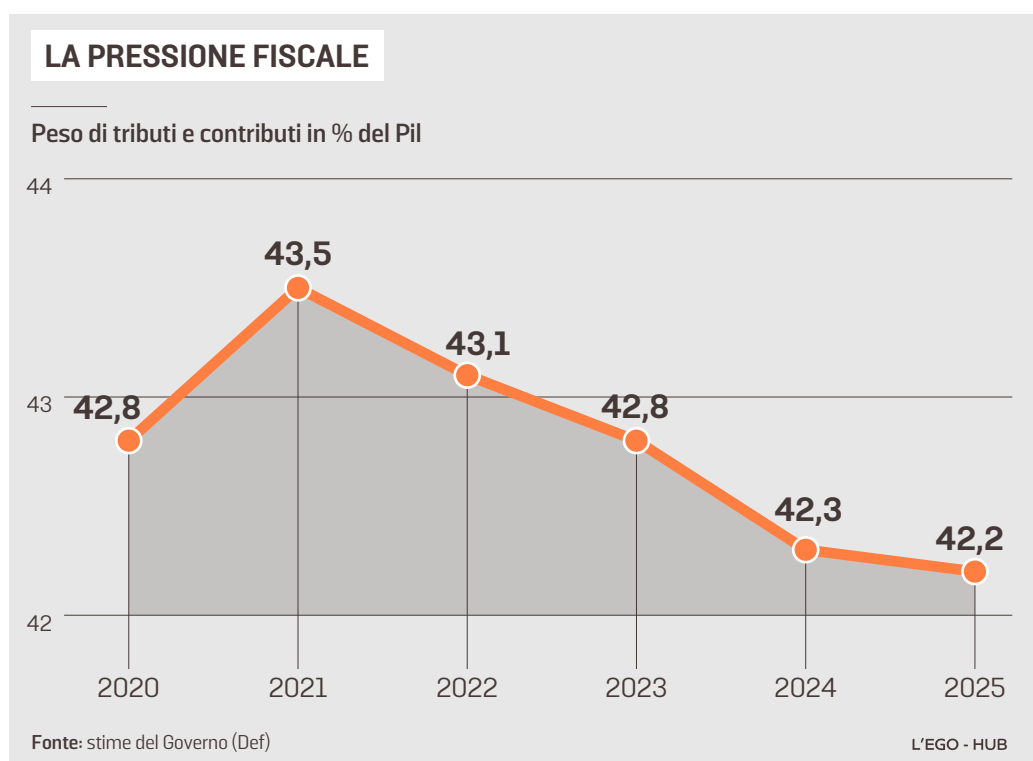
Il modello di Sbarra «riformista e lontano dal conflitto» non piace agli alleati

con Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri che non si sono presentati, nonostante l'invito a partecipare a una tavola rotonda sulla politica internazionale.

I leader di Cgil e Uil han-

no comunicato la loro assenza per motivi familiari, inviando i responsabili dei dipartimenti internazionali. Una presa di distanza evidente, nonostante tutti i protagonisti neghino divisioni. I delegati della Cisl, nei conciliaboli a margine dei lavori, hanno pochi dubbi: «È un film già visto, almeno potevano mandare due esponenti un po' più rappresentativi per ascoltare Draghi», ripetono.

Sbarra, invece, molto diplomaticamente, non vede retroscena: «Non penso ci sia una spaccatura nel sindacato, abbiamo apprezzato mercoledì la presenza di Landini e Bombardieri». Al di là delle assenze, però, la divergenza di vedute tra i



confederali è difficile da negare: dal salario minimo alla rappresentanza, dalla guerra in Ucraina fino al giudizio sull'esecutivo.

«Il metodo del dialogo e

del confronto è quello che ci ha consentito nell'ultimo anno di conquistare risultati importanti. Questa è la strada e così vogliamo costruire un grande patto sociale», ribadisce

il segretario della Cisl. Già, il patto sociale sul modello di quello di Ciampi del '93, una proposta su cui la Cisl insiste da mesi e che non convince Cgil e Uil. Bombardieri

IL DOSSIER

Recovery ultimo miglio

Il governo accelera per rispettare il patto con l'Ue, dodici obiettivi raggiunti entro un mese
Dalla Salute ai bandi per la rete super-veloce, l'obiettivo è incassare la rata da 20 miliardi

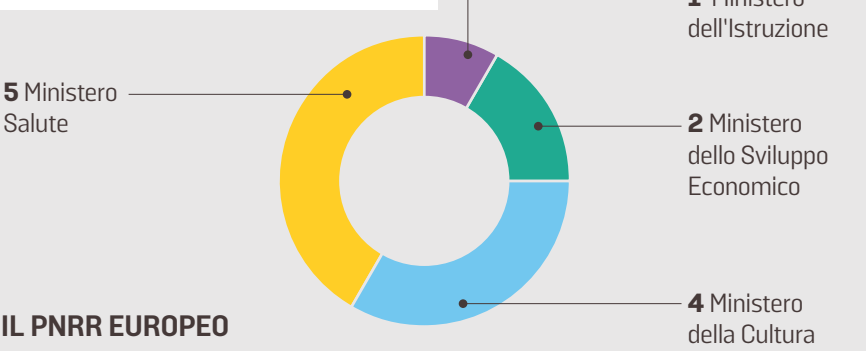
ALESSANDRO BARBERA

«Sono più sereno», «il quadro è più sereno», «l'orizzonte si schiarisce». Il Mario Draghi che alle 19 piomba nella sala delle conferenze stampa di Palazzo Chigi si affida a metafore meteorologiche. Dopo settimane di complicate trattative con i partiti, è sicuro di aver chiuso i due punti che gli avevano tolto il sonno: la riforma della legge sulle gare per le concessioni balneari e quella del Catasto. Solo il tempo dirà se si tratta di una tregua pre-elettorale (il 12 c'è un importante test amministrativo) o di qualcosa di più solido. L'iter è ancora troppo lungo per cantare vittoria: il disegno di legge concorrenza sarà in aula al Senato la prossima settimana, poi dovrà passare dalla Camera. La delega fiscale riprenderà invece l'iter solo a giugno, e solo dopo l'approvazione (più urgente) del decreto aiuti.

A intervalli regolari, Draghi mette ordine nei problemi della sua maggioranza. Ieri è stato uno di quei giorni sì. Forte di una situazione troppo complicata perché il Paese si possa permettere una crisi, il premier ha spinto governo e Parlamento ad accelerare sull'attuazione del Recovery Plan, il tema che ancora dà sostanza alla larga coalizione. A quasi dieci giorni dal voto, Draghi aveva necessità di mettere in sicurezza soprattutto gli obiettivi del primo semestre 2022 del piano, grazie alla quale contiamo di ottenere la terza rata da venti miliardi. Entro il 30 giugno dobbiamo raggiungere 45 obiettivi. Ebbene, una dettagliata nota di Palazzo Chigi garantisce che fin qui ne sono stati completati 18, e alla fine del mese saranno 30.

Alcuni esempi fra i tanti. Il ministero della Salute sta firmando con ogni Regione l'accordo grazie al quale finanziare gli investimenti per l'apertura delle cosiddette «case di comunità», ovvero le strutture alternative ai medici di base. E' stato approvato inoltre il decreto ministeriale che definisce il nuovo modello organizzativo delle stesse strutture di assistenza territoriale. E' il più grave limite del sistema sanitario italiano, venuto allo scoperto durante la pandemia: in molte Regioni la prima assien-

I 12 PROGETTI AL TRAGUARDO



IL PNRR EUROPEO

Cifre in miliardi di euro

STANZIAMENTO UE

672,5

312,5 in aiuti

360 in prestiti

quota di spesa minima chiesta dalla Ue

per il clima

37%

per il passaggio al digitale

20%

per la cultura

25%

per la salute

37%

per la ricerca

25%

per la mobilità

25%

per la resilienza

25%

per la digitalizzazione

25%

per la transizione ecologica

25%

per la transizione digitale

25%

per la transizione energetica

25%

per la transizione industriale

25%

per la transizione sociale

25%

per la transizione territoriale

25%

per la transizione tecnologica

25%

per la transizione urbanistica

25%

per la transizione viaria

25%

per la transizione energetica

25%

per la transizione industriale

25%

per la transizione sociale

25%

per la transizione territoriale

25%

per la transizione tecnologica

25%

PER L'ITALIA

191,5

68,9 in aiuti

122,6 in prestiti

piano nazionale italiano*

per il clima

37%

per il passaggio al digitale

20%

per la cultura

25%

per la salute

37%

per la ricerca

25%

per la mobilità

25%

per la resilienza

25%

per la digitalizzazione

25%

per la transizione ecologica

25%

per la transizione digitale

25%

per la transizione energetica

25%

per la transizione industriale

25%

per la transizione sociale

25%

per la transizione territoriale

25%

per la transizione tecnologica

25%

per la transizione urbanistica

25%

per la transizione viaria

25%

per la transizione energetica

25%

per la transizione industriale

25%

per la transizione sociale

25%

per la transizione territoriale

25%

per la transizione tecnologica

25%

LAVORI PUBBLICI

Appalti rapidi e concentrati in meno enti



Con la legge delega sugli appalti pubblici (che valgono il 10% del Pil), si punta alla riduzione dei tempi della fase di aggiudicazione degli appalti e del numero di stazioni appaltanti (oggi sono circa 400) e a spingere per la digitalizzazione delle procedure.

CULTURA

Per cinema musei e teatri 500 milioni



Trecento milioni di euro per migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei e altri 100 milioni per i parchi statali Reggia di Caserta, Real Bosco di Capodimonte, Villa Favorita ad Ercolano, Villa Lante a Viterbo e Villa Pisani a Strà.

SCUOLA E UNIVERSITÀ

In arrivo 100mila aule per il digitale



Piano Scuola 4.0 per la transizione digitale, con 100 mila aule trasformate in laboratori hi-tech. Nascono cinque centri nazionali "campioni nazionali di ricerca e sviluppo". Cambia la carriera dei prof e arrivano i contratti di ricerca al posto degli assegni.

Ringrazio tutti i partiti. La legge sulla Concorrenza deve essere approvata entro fine dicembre

Delegare il governo sul tema degli indennizzi è una strada naturale. Sono molto soddisfatto

riodiche alle Camere. Per sbloccare l'articolo sui balneari il governo ha però dovuto pagare dazio concedendo ai senatori della Commissione industria di stralciare l'articolo 32 del ddl che introduceva nuovi criteri nelle nomine dei vertici delle autorità indipendenti (Consob, Antitrust, Agcom, Privacy, Energia, Trasporti, ecc.). Le rose dei candidati do-

Bloccati i nuovi criteri Per assegnare le poltrone restano le vecchie regole

vevano venire selezionate da commissioni di esperti secondo criteri di competenza, indipendenza e indiscussa moralità: resterà invece tutto come prima e a decidere saranno direttamente i presidenti delle Camere. Dopo la sollevazione generale del mondo politico alla fine in Senato hanno deciso di mantenere intatto l'attuale meccanismo di spartizione delle poltrone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

è stato molto critico: «E che ci scriviamo dentro? Quali sono i contenuti? La precarietà aumenta ma non mi pare che il governo abbia intenzione di cambiare linea». Stesso discorso sul taglio del cuneo fiscale e la detassazione degli aumenti contrattuali. Per Landini le misure messe in campo dal governo, e apprezzate dalla Cisl come il bonus da 200 euro, sono «assolutamente insufficienti».

I rapporti sono tesi, pesa ancora il forfait di Sbarra allo sciopero generale di dicembre e quello alla manifestazione a marzo per la pace in Ucraina a piazza San Giovanni. Un sindacalista spiega come Landini e Bombardieri non abbiano apprezzato anche un altro passaggio della relazione di Sbarra, quando ha parlato di un modello di sindacato «riformista e pragmatico, lontano dal conflitto e l'antagonismo».

Un messaggio che Cgil e Uil non hanno certo colto come una carezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRANSIZIONE DIGITALE

Via ai progetti per connettere tutto il Paese



Scatta la fase di realizzazione dei nuovi progetti di connessione che riguarderà il Paese: nelle prossime settimane ci sarà l'aggiudicazione dell'ultimo bando del Piano Italia 1 Giga, del Piano Italia 5G e dei piani Scuola connessa e Sanità connessa.

SANITÀ

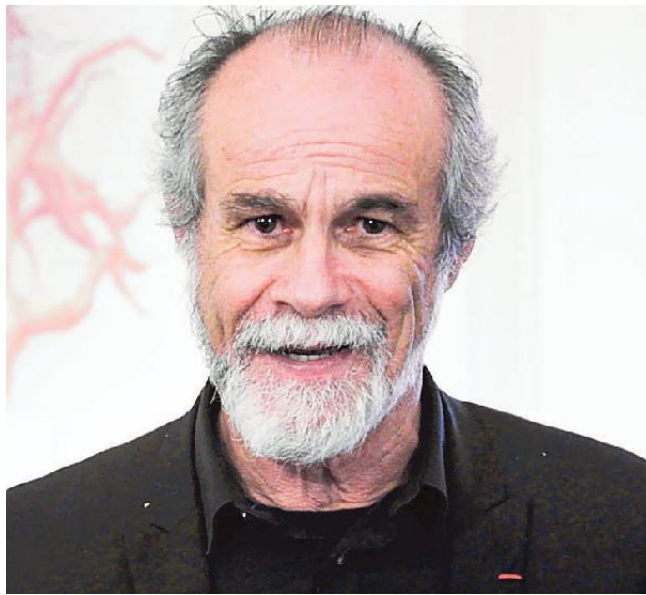
Entro il 2026 telemedicina per gli over 65



Via agli accordi tra ministero della Salute e Regioni per la medicina territoriale. In arrivo 1.350 case e 400 ospedali di comunità e 600 centrali operative territoriali: tutti interconnessi entro il 2026, quando almeno 800 mila over 65 saranno assistiti a distanza con la telemedicina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Festival del Cambiamento



Nel panel sull'evoluzione delle aree urbane anche Carlos Moreno, docente alla Sorbona

Quartieri da vivere con spazi multiuso Così nasce la città dei 15 minuti

PROGETTAZIONE

MARCO BISIACH

Un luogo in grado di rispondere ai nostri bisogni, e non uno spazio cui ci dobbiamo adattare in continuazione, sacrificando il nostro tempo e la nostra vita. Questo potrebbe e forse dovrebbe essere la città del futuro, la “Città dei 15 minuti” teorizzata da Carlos Moreno, urbanista e docente della Sorbona di Parigi. Moreno ha parlato ieri al Festival proprio di questo nuovo modello di città, progettata (o riprogettata) in modo tale da proporre a chi la abita una distanza massima di 15 minuti a piedi o in bicicletta da tutto ciò che può servire per vivere: dal lavoro agli ospedali, dai luoghi dove mangiare o comprare cibo agli spazi di cultura, ai luoghi deputati a formazione o tempo libero. «Non vogliamo trasformare le città in paesini rurali, perché le città sono luoghi di dinamismo e innovazione, e questo resta positivo – ha detto Moreno -. Ma la vita urbana deve essere più piacevole, agile, sana, e tutti devono avere accesso a tutti i servizi essenziali». Chi ha già intrapreso questa strada, sulla spinta del sindaco Anne Hidalgo, è Parigi, con il multipli-

CARLOS MORENO
URBANISTA, È DOCENTE ALLA SORBONA DI PARIGI

«Per sviluppare questo tipo di agglomerati occorre che cambi anche l'approccio degli addetti ai lavori»

carsi di spazi verdi e ricreativi, il potenziamento di nuovi modelli economici, e scuole che, la sera, diventano centri di quartiere. Tre infatti, secondo Moreno, sono le regole auree della “città dei 15 minuti”: il suo ritmo di vita deve seguire quello degli esseri umani, e non quello delle automobili; ogni metro quadrato costruito deve essere destinato a molteplici usi; e i quartieri vanno progettati per poter vivere senza fare i pendolari. Certo è che per sviluppare questo nuovo tipo di città è necessario che a cambiare sia anche l'approccio degli “addetti ai lavori”.

Non solo gli amministratori e i politici, ma anche gli urbanisti, che oggi – come ha spiegato il direttore di Inpolis Urbanis di Berlino Ares Kalandides – sono chiamati a essere “moderatori di processi”. Kalandides ha portato a esempio quanto è accaduto e sta accadendo proprio a Berlino, metropoli da 4 milioni di abitanti dove i cittadini delle singole comunità e dei quartieri vengono coinvolti attivamente per la risoluzione delle questioni locali, dove i parchi vengono dati in gestione a comitati di residenti, e gli edifici in disuso vengono ripensati per nuovi utilizzi destinati alla comunità.

Tra i tanti spunti interessanti offerti dagli altri relatori (come Mauro Magatti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano o il direttore di 50&Più Enasco Gabriele Sampaolo), anche la riflessione del direttore centrale Studi e ricerche dell'Inps Daniele Checchi, per il quale le città del futuro non possono essere immaginate in assenza di un attore fondamentale: il lavoro. «Serve che il lavoro ci sia, e sia pagato dignitosamente, per sostenere il welfare del futuro», ha osservato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONIO PAOLETTI

Incontro annuale



«Ciò che vorremmo fare è surfare, più che subire questa grande onda del cambiamento, e proprio per questo motivo questo appuntamento deve diventare annuale, così da permetterci di poter fare il punto della situazione e dunque reagire di conseguenza». Lo ha detto il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti, aprendo ieri pomeriggio i lavori del Festival del Cambiamento a Gorizia.

LORENZO TAVAZZI

I megatrend



Lorenzo Tavazzi (foto), Partner e Responsabile scenari e intelligence di The European House - Ambrosetti ha tracciato il contesto attuale. Transazione digitale e cambiamento del mix socio-demografico: onde “lunghe” da cui si pagano le onde del cambiamento, otto megatrend con impatti immediati su società, business e sistemi territoriali. A incidere sono poi il grado di instabilità geopolitica, sociale e finanziaria e i grandi sviluppi tecnologici.

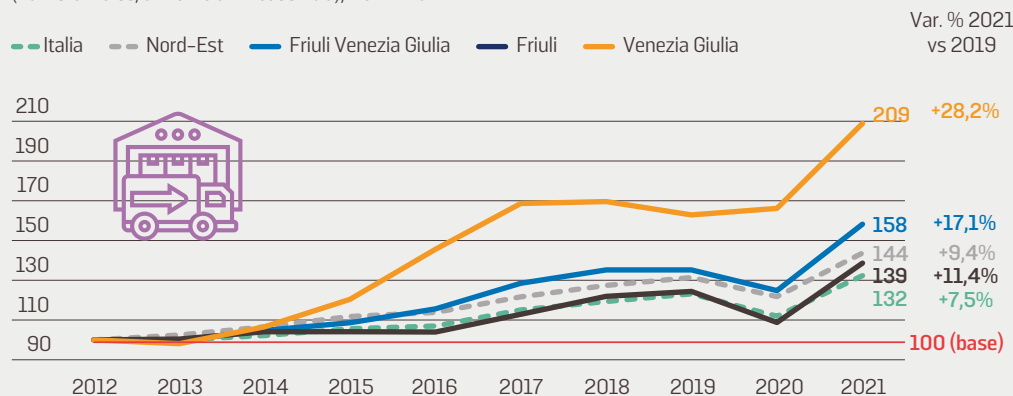
FEDERICO RAMPINI

Le opportunità



«Ogni shock rappresenta un danno, spesso enorme, ma può generare anche opportunità». Lo ha detto, a proposito del cambiamento, il giornalista Federico Rampini, tra i relatori a Gorizia. Per Rampini le opportunità offerte dalla «nuova mappa della globalizzazione» frutto degli attuali mutamenti geopolitici sono per l'Italia, ad esempio, quelle della transizione verso le energie sostenibili o dell'industria della difesa. —

Andamento delle esportazioni: confronto tra Venezia Giulia e alcune macro-aree territoriali (numero indice, anno 2002 = base 100), 2012-2021

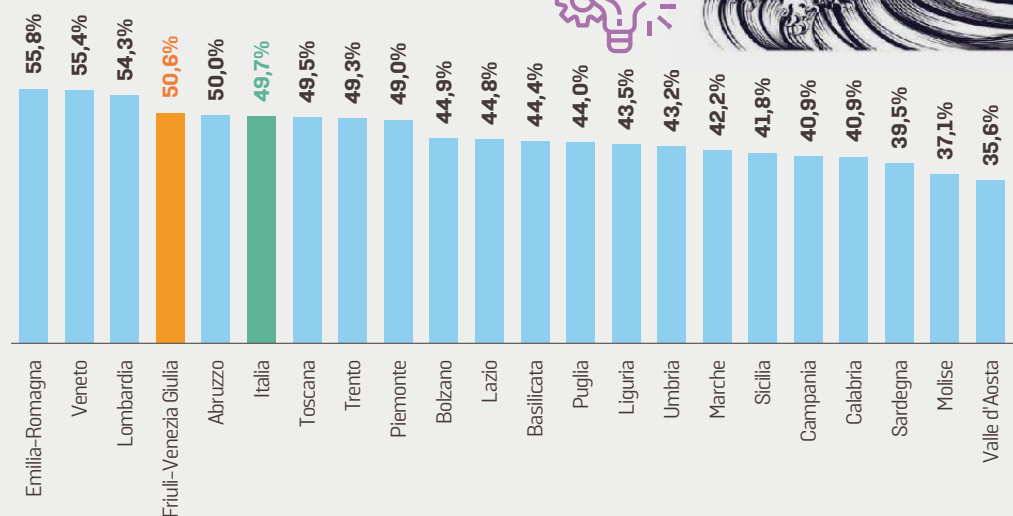


Nel 2021, l'export della Venezia Giulia ha superato i livelli pre-pandemici con valori superiori agli altri territori di riferimento (+28,2%), grazie soprattutto al traino dell'area triestina (+32,7%)

Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat-Coeweb, 2022

Imprese che hanno introdotto innovazioni prodotto/processo nelle Regioni e Province autonome italiane

(% di imprese), 2018



Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2022

Dalla demografia allo smart working Il Fvg laboratorio della nuova società

Il report: ok l'alta scolarizzazione e l'export oltre i livelli 2019
«Urgenti le competenze per l'evoluzione in chiave green»

Marco Ballico

Una regione, il Friuli Venezia Giulia, che può diventare «laboratorio per il cambiamento». Non solo da un punto di vista produttivo, con i valori aggiunti della piattaforma logistica e della propensione all'innovazione, ma anche sul fronte del welfare: l'età avanzata della popolazione può favorire un approccio “moderno” alla nuova longevità. Sono le sollecitazioni di Lorenzo Tavazzi, Partner e Responsabile Scenari e Intelligence di The European House – Ambrosetti, ieri a Gorizia ad aprire con la sua relazione il Festival del Cambiamento, la due giorni promossa dalla Camera di commercio della Venezia Giulia (che ha realizzato il report con

Ambrosetti).

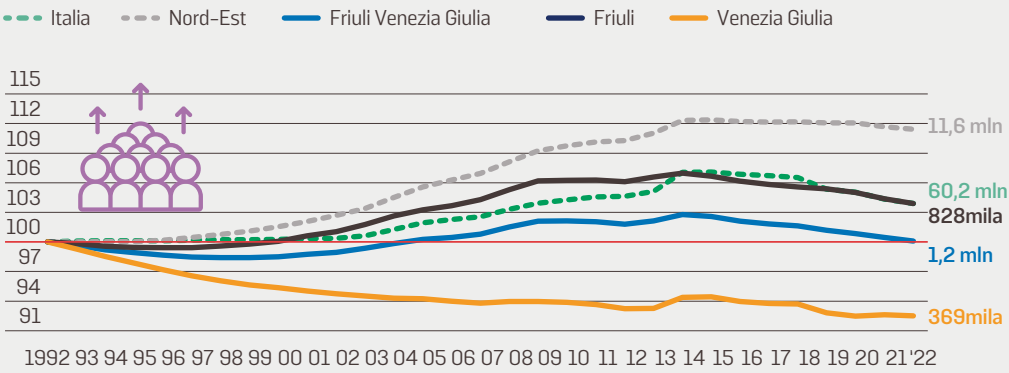
L'area giuliana e l'intero Friuli Venezia Giulia - è la premessa di Tavazzi - «non sono esenti dalle sfide poste dalle nuove onde del cambiamento». In questo scenario di discontinuità e accelerazione, gli investimenti del Pnrr sono destinati «ad accelerare la trasformazione dell'economia e della società». Il nostro territorio pare però sin d'ora sulla strada della crescita. Lo confermano innanzitutto i numeri dell'export: nel 2021 si sono superati i livelli pre pandemici con valori superiori agli altri territori di riferimento (+28,2% sul 2019). E c'è poi il riscontro di una tendenza all'innovazione tra le imprese che fa del Fvg la quarta regione italiana dietro a Emilia Ro-

magna, Lombardia e Veneto. Tanto che Tavazzi, sottolineando quanto accade nell'entroterra triestino, parla di “Silicon Valley” del Nordest, citando anche l'alta scolarizzazione e un'incidenza dei laureati superiore di 4,1 punti percentuali rispetto alla media italiana. «Se le onde del cambiamento guardano a infrastrutture e flussi internazionali – osserva Tavazzi –, una regione con una piattaforma logistica come quella Fvg non può non partire avvantaggiata».

Non manca nemmeno una risposta di alto livello sul fronte sociale. La lettura è su un trend demografico che ci vede meno esposti al fenomeno della multi-etnicità, ma con un progressivo depopolamento (dal 1992 i residenti sono cala-

Il Festival del Cambiamento

Andamento della popolazione: confronto tra Venezia Giulia e alcune macro-aree territoriali
(numero indice, anno 1992 = base 100), 1992-2022

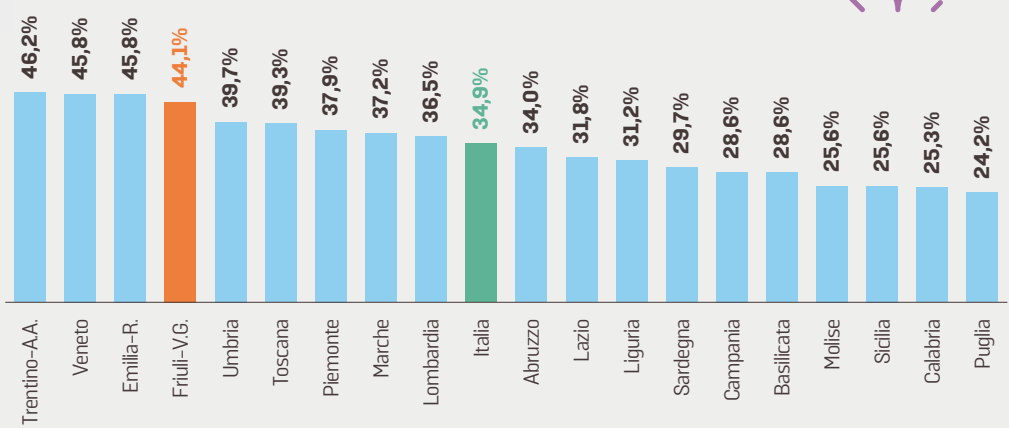


La popolazione in Venezia Giulia si è ridotta del 7,2% rispetto ai livelli del 92, con picchi nella Provincia di Trieste (-11,4%), dove si è registrata una contrazione dello 0,4% rispetto alla situazione pre-pandemica

Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2022

Lavoratori con elevate competenze green* di difficile reperimento nelle Regioni italiane (%), 2020

*Per «competenza green» si intende l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale



Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Excelsior-Unioncamere, 2021

L'EGO - HUB

ti del 7,2%, con il picco del -11,4% in provincia di Trieste) e un'età media (un quarto degli abitanti è over 65) seconda in Italia solo a quella della Liguria. Un quadro, tuttavia, che va letto positivamente: «La realtà demografica del Fvg può sviluppare servizi virtuosi a favore della nuova longevità, un welfare capace di interpretare al meglio il cambiamento in corso».

Nell'approfondimento di avvio del Festival - nella prima giornata introdotta e moderata dal direttore de Il Foglio Claudio Cerasa - anche l'intervento di Federico Rampini sul "friend shoring", «neologismo che si usa molto in America e ripreso dalla segretaria del tesoro Usa, Janet Yellen», vale a dire ri-localizzare nei paesi amici. Un tema che l'editorialista del Corriere della Sera ha posto alla riflessione «di un territorio e di un tessuto economico imprenditoriale molto estroverso, molto globalizzato, ma che forse deve ripensare il concetto di globalizzazione e ristudiare le mappe geografiche e geopolitiche di questa globalizzazione». Altro tema di attualità è quello delle modalità lavorative e commerciali, accelerate dalla pandemia. Da un lato il consolidamento dello smart working, dall'altro il boom dell'e-commerce: «Stimiamo che al 2025 il suo valore complessivo toccherà i 100 miliardi in Italia, il triplo del dato attuale – le parole di Tavazzi –. A quella data il negozio tradizionale peserà per il 65%, l'online per il restante 35%». Un trend che non

LA DUE GIORNI

ORGANIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO DELLA VENEZIA GIULIA

Anche l'età elevata della popolazione può favorire l'approccio a un welfare capace di rispondere a esigenze inedite

Il concetto di globalizzazione da ripensare, la spinta all'innovazione, il boom dell'e-commerce

IL PROGRAMMA DI OGGI

Sostenibilità e turismo nella mattinata a Trieste

Oggi dalle 10 a Trieste nel palazzo della Borsa Vecchia (diretta web su www.festivaldelcambiamento.com) la seconda e ultima giornata del Festival sarà incentrata su "Sostenibilità e Turismo: le nuove tendenze che rivoluzioneranno i sistemi produttivi e la società del mondo di domani". I lavori saranno moderati dal direttore de Il Piccolo e Messaggero Veneto Omar Monestier. Interventi iniziali di Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio, e Andrea Prete, presidente di Unioncamere.

MASSIMILIANO FEDRIGA

Il dopodomani



Al primo giorno di confronti del Festival del cambiamento a Gorizia ha presenziato anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che intervenendo in apertura ha spiegato come adattarsi al mondo che cambia «non è solo questione di risorse, ma anche di modifica dei processi e degli approcci alle materie», sottolineando che «il problema della politica è che finora non ha mai guardato al dopodomani, gettando le basi per il futuro».

ANDREAS KIPAR

L'integrazione



Stamattina a Trieste sul tema "Sostenibilità e business model: come farli integrare" parleranno Alec Ross, esperto di nuove tecnologie e già consigliere di Hillary Clinton e Barack Obama, e l'architetto Andreas Kipar (foto), e ancora Roberta Palazzetti, presidente e ad di Bat Italia e Area director Sud Europa, e Patrizia Lombardi, vice rettore del Politecnico di Torino e presidente della Rete italiana delle università per lo sviluppo sostenibile.

ROBERTA GARIBALDI

Mete del futuro



Sempre oggi alle 12 si parlerà di turismo con l'ad dell'Agenzia Nazionale del Turismo Enit Roberta Garibaldi (foto), e il direttore regionale per il Sud Europa e l'area Medio Oriente-Africa di Booking.com, Alberto Yates; parola anche a Carlos Vogeler, già direttore esecutivo dell'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite e dg dell'Office of Tourism Strategy Implementation del Sultanato dell'Oman, e l'esperto di digitalizzazione applicata al turismo Diego Di Paolo.



Francesco Profumo (Acri): «Fare in modo che nessuno sia lasciato indietro»

«Istruzione e lavoro due dimensioni che vanno alternate per tutta la vita»

FOCUS

Per adattarsi al cambiamento e vincere le sfide del futuro è necessario oggi quanto mai investire in formazione, e favorire la diffusione delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie in tutto il Paese e a vantaggio di tutta la popolazione. Ne è convinto Francesco Profumo, presidente dell'Associazione di Fondazioni e di Casse di risparmio (Acri) che ieri in collegamento video con il Festival a Gorizia ha spiegato come «il mutamento sarà una condizione sempre presente, e sarà sempre più rapido: a noi spetterà decidere se subirlo o governarlo, e l'obiettivo deve essere fare in modo che l'avvento del nuovo non lasci indietro nessuno».

«Lo sviluppo tecnologico richiede competenze sempre diverse e in evoluzione, tanto che i bambini che oggi frequentano le elementari in molti casi in futuro svolgeranno lavori che oggi ancora non esistono – ha detto Profumo -. Ecco perché parlando di formazione dobbiamo cambiare paradigma: l'istruzione e il lavoro, oggi settori ancora troppo spesso separati, devono essere immaginati come una dimensione unica, con le due parti che si alternano per tutta la vita». Di qui la necessità di nuovi strumenti di finanziamento della formazione. Strumenti come possono essere quelli messi in campo dalle Fondazioni delle casse di risparmio, che amministrano un patrimonio di 40 miliardi di euro, e ogni anno investono un miliardo muovendone di conseguenza altri due, come leva, nel welfare, cultura, istruzione. «Con la finalità di mobilitare le energie dei territori», ha spiegato Profumo, citando come esempi il Fondo per

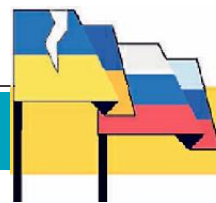
il contrasto della povertà educativa minorile, e il Fondo per la repubblica digitale. Parlando però di tecnologie, sono senza dubbio digitale e intelligenza artificiale le realtà con cui il pianeta si sta già confrontando e dovrà convivere sempre più in futuro. Ne hanno parlato Marco Pavone dell'Università di Stanford (in videoconferenza), Helga Nowotny dell'Università di Zurigo e già presidente del Consiglio europeo della ricerca, e Mariarosaria Taddeo dell'Università di Oxford. Se Pavone ha illustrato ad esempio gli enormi passi avanti compiuti dallo sviluppo dell'intelligenza artificiale nel settore automotive – che permette già di veder circolare a Phoenix, in Arizona, i robo-taxi senza conducente dell'impresa Waymo -, Nowotny ha concentrato la riflessione tanto sulle potenzialità quanto sulle criticità (anche etiche) dell'intelligenza artificiale. «Gli algoritmi predittivi rispondono al desiderio innato dell'uomo di conoscere il futuro – ha detto -, in realtà siamo noi che finiamo per agire come l'intelligenza artificiale prevede che agiamo. Il futuro invece rimane aperto, questo non dobbiamo mai dimenticarci, e dobbiamo utilizzare la tecnologia con saggezza». —

M.B.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO PROFUMO
PRESIDENTE DI ACRI, ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E DI CASSE DI RISPARMIO

«Il mutamento è destinato a essere una condizione sempre presente e diventerà via via più rapido»



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Il cancelliere tedesco Scholz a Davos
«Lo Zar non deve vincere la guerra»

«Il nostro obiettivo è chiaro: Putin non deve vincere la sua guerra. E sono convinto che non la vincerà»: così si è espresso il cancelliere tedesco Olaf Scholz al Forum di Davos. «Non faremo nulla - ha aggiunto anche - che lasci diventare la Nato una parte del conflitto».

Sanzioni, la britannica Truss
«Mosca ricatta il mondo col grano»

«È terribile vedere come Putin voglia ricattare il mondo utilizzando come arma la fame tra i più poveri. Deve togliere il blocco sul grano ucraino». Lo ha detto la ministra degli Esteri britannica Liz Truss, che ribadito l'esclusione dell'ipotesi di abolire le sanzioni verso Mosca.



Draghi-Putin prove di dialogo

Il premier chiama il capo del Cremlino: «Disponibilità a lavorare sul grano ma non vedo spiragli di pace». La prossima telefonata sarà a Zelensky

ILARIO LOMBARDO

Mario Draghi non vuole lasciare alcun margine di ambiguità né può permettersi fraintendimenti sui toni e sul contenuto della telefonata avuta nel pomeriggio con Vladimir Putin. Per questo, con pochi minuti di preavviso convoca una conferenza stampa, che dura appena una quindicina di minuti. Giusto il tempo che gli serve per ricostruire il colloquio, e non finire schiacciato sull'interpretazione che la presidenza russa fa veicolare subito tramite l'agenzia Tass, bruciando sul tempo le fonti italiane.

La nota prodotta da Palazzo Chigi non basta. Su queste cose il Cremlino può rivelarsi imbattibile. Putin, fanno sapere da Mosca, offre a Draghi una condizione per sbloccare il grano bloccato nei porti ucraini: «Revocate le sanzioni». Poi il presidente russo aggiunge di essere intenzionato a garantire una fornitura ininterrotta di gas all'Italia, tra l'al-

Mosca ha accusato Kiev e il suo esercito di aver minato i porti in chiave difensiva

tro proprio nel giorno in cui l'Italia sigla un memorandum con l'Algeria sui nuovi giacimenti e una maggiore capacità del gasdotto Transmed.

La conseguenza delle due affermazioni sembra quasi dare l'idea che Draghi sia pronto a cedere a una trattativa favorevole alle richieste russe. Ma non è così. E il premier italiano si premura di farlo capire scegliendo parole precise, anche piene di drammaticità. Per evitare equivoci chiarisce di non vedere spiragli di pace. Al massimo, scorge una «disponibilità» di Putin ad approfondire le strade diplomatiche da imboccare per far partire il grano fermo nei porti del sud dell'Ucraina.

Ma è nella ricostruzione della telefonata che Draghi mostra di non voler cadere nella trappola del Cremlino. Innanzitutto, è stato il premier a chiamare Putin. A spingerlo è stata la guerra alimentare che, secondo i dispacci dei servizi di intelligence occidentali, è ormai alle porte. È un tentativo che «potrebbe finire nel nulla», ma, «è un'iniziativa che ho sentito il dovere di prendere per la gravità della crisi umani-



MARIO DRAGHI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

C'è stata una disponibilità allo sblocco del grano ma non ho visto spiragli di pace

VLADIMIR PUTIN
PRESIDENTE
RUSSO

Nessun gendarme mondiale può fermare i Paesi che vogliono una politica indipendente

taria che può toccare poi i più poveri del mondo». Qui il presidente del Consiglio prende una pausa prima di aggiungere: «Speriamo».

Draghi sonda la volontà di Putin, gli ricorda che ci sono oltre 20 milioni di tonnellate di grano nei depositi, e a breve marciranno. Se si continua così, «la crisi avrà proporzioni gigantesche e conseguenze umanitarie terribili». Quella fetta di mondo che si ciba del macinato delle campagne ucraine e russe rischia di precipitare nella fame più crudele. L'Africa, la fascia del Maghreb e il Medio Oriente sono i mercati principali di questi grani. Terre che già soffrono le temperature violente e la siccità che si è aggravata nel corso degli ultimi anni. Putin lo sa. E sa anche che vorrebbe dire ingrossare la massa dei profughi che si getteranno nel Mediterraneo per sfuggire alla povertà assoluta e alla disperazione.

Ma la sua versione dei fatti è differente. Draghi, rivelerà dopo, lo lascerà parlare per quasi tutto il tempo della telefonata. Putin accusa il governo di Kiev e il suo esercito di aver minato i porti. E dà la colpa alle sanzioni. Se non ci fossero, sostiene il capo del Crem-

lino, la Russia potrebbe esportare grano e mais. A Draghi è evidente che Putin finge di dimenticare che le sanzioni sono state imposte perché la Russia ha attaccato l'Ucraina, e che i porti sono stati minati per impedire alle navi russe di aggredirli. Ma «la posta in gioco è la vita di milioni e milioni di persone» e questo impone al premier di provare. Dice a Putin che chiamerà, forse già oggi, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky per capire «se c'è un'analoga disponibilità a procedere in questa direzione», ma al russo chiede di fermare gli attacchi navali. Senza questa garanzia sarà impossibile convincere gli ucraini.

L'embargo militare sul grano è l'arma più cinica ed efficace che ha Putin al momento. E potrebbe rivelarsi fatale per tutti i Paesi europei della fascia del Mediterraneo. L'urgenza con cui Draghi ha posto la questione al tavolo del bilaterale con il presidente americano

A margine del summit Onu del 9 giugno possibile incontro tra il premier e Macron

Joe Biden è la prova della preoccupazione italiana. In questa battaglia diplomatica il premier può contare sulla sponda del presidente francese Emmanuel Macron, terrorizzato dal rischio di instabilità alimentare, un tema su cui potrebbero soffermarsi se si vedranno a Parigi il 9 giugno, al summit Onu. Draghi ne parlerà anche al Consiglio europeo straordinario di lunedì. Creare un corridoio, usare i porti in Romania o in Bulgaria, offrire il supporto dell'esercito per lo sminnamento, chiedere ai turchi una copertura: ogni possibilità, secondo il presidente del Consiglio, va esplorata. Si tratta di soluzioni specifiche, che a Palazzo Chigi considerano però più funzionali rispetto all'ambizione, prematura secondo Draghi, del piano di pace proposto all'Onu dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Non a caso, si fa notare, il premier continua a non farne cenno. E così è stato durante il colloquio con Putin, arrivato poche ore dopo che la proposta era stata liquidata con toni sprezzanti dal ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov. —

La richiesta: l'impegno nelle dichiarazioni finali del Consiglio Ue Roma preme per il cessate il fuoco

INVIATO A BRUXELLES

«Rendere possibile una prospettiva di pace». È attorno a questa frase, all'apparenza banale, che si consumerà una delle partite che vedranno impegnato il premier Mario Draghi al Consiglio europeo di lunedì e martedì. La frase è tratta dall'emendamento al testo delle conclusioni del vertice che è stato presentato dalla diplomazia italiana. Nella bozza

attuale, infatti, non c'è alcun riferimento né alla prospettiva di pace né all'esigenza di un cessate il fuoco. Un'assenza che Roma giudica inaccettabile.

L'Italia ha già avanzato questa richiesta «a voce» nelle riunioni preparatorie, ma per il momento è caduta nel vuoto. Ora, però, la proposta di emendamento è stata messa nero su bianco nel documento consegnato al segretariato

generale del Consiglio, quello in cui compaiono tutte le osservazioni italiane sull'attuale bozza. Riguardano gli sviluppi del conflitto, ma anche il piano per la Difesa comune europea e soprattutto il capitolo dedicato alla crisi energetica, con l'Italia determinata a presentare tre richieste molto chiare: un tetto «temporaneo» al prezzo del gas importato, la separazione del prezzo del metano da quello dell'e-

lettricità e l'invito alla Commissione a «sviluppare rapidamente un pacchetto finanziario a sostegno delle misure di emergenza adottate dagli Stati membri per aiutare i cittadini e le imprese vulnerabili a far fronte all'attuale aumento dei prezzi».

La dotazione finanziaria del piano RePowerEU - che comprende soltanto 20 miliardi di soldi «freschi» e la possibilità, non garantita, di avere accesso a ulteriori prestiti del Next Generation EU - viene giudicata insufficiente. —

MA.BRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Il Pentagono: l'armata russa ha perso mille carri armati e 350 cannoni

L'armata russa ha perso circa mille carri armati e oltre 350 pezzi di artiglieria nella guerra in Ucraina, conto cui si sommano quasi trenta cacciabombardieri ad ala fissa e più di 50 elicotteri. Lo ha dichiarato un alto funzionario del Pentagono, rendendo noti i numeri delle perdite dell'esercito che ha invaso in forze l'Ucraina tre mesi fa.



A Mariupol cancellate le vacanze estive «Gli alunni dovranno studiare il russo»

A Mariupol le vacanze scolastiche estive sono state cancellate per consentire agli alunni di studiare il russo e mettersi al pari con il curriculum scolastico del Paese che ha invaso l'Ucraina. Lo ha reso noto sui social media una fonte di Kiev, evidenziando l'intento degli occupanti di russificare i territori di cui si sono impossessati in combattimento.



BAKHMUT

Il primo posto di blocco a Sudest di Bakhmut è più tranquillo del solito. Dal gabbietto esce un soldato che si aggiusta la mantellina per proteggersi dalla pioggia: «La strada per Soledar? Niet, troppo pericoloso», ammonisce il militare incrociando le braccia. «Niet, non si passa» è la risposta che il soldato continua a ripetere quando si fa il nome di un villaggio nel raggio di pochi chilometri. Pokrovs'ke, Bilohrivka, Soledar, tutti nomi che fino a pochi mesi fa erano solo punti dimenticati sulla mappa dell'Ucraina e che ora sono villaggi fondamentali per l'avanzata russa nel Donbass. Secondo Kiev, 40 insediamenti sono sotto attacco nelle regioni di Donetsk e Lugansk, mentre il 90% delle abitazioni di Severodonetsk sono state danneggiate dai bombardamenti russi.

Appena esce la notizia delle distruzioni, arriva una chiamata proprio dalla città sotto assedio: «Il rifugio è stato colpito dall'artiglieria russa e Philip è stato ferito ad un braccio», ripete più volte Billy, un volontario americano che ha passato più di un mese a Severodonetsk. Philip è uno dei responsabili per gli aiuti umanitari della città a est del fiume Severskij Donec: «Militari russi sono riusciti a prendere possesso di un hotel nella periferia nord-est della città e hanno sparato contro il furgone dove viaggiavano i volontari del magazzino degli aiuti. Philip si è salvato perché l'hanno portato via, ma quando ha provato a nascondersi dentro le case del quartiere tutti gli hanno chiuso la porta in faccia».

A Severodonetsk, città che prima dell'inizio del conflitto contava centomila abitanti, sono rimasti circa tredicimila civili, sotto il fuoco costante dell'artiglieria russa. Intrappolate dentro ci sono le persone più fragili e che spesso non vogliono lasciare la propria casa per non dover affrontare i bombardamenti per strada, soprattutto quelli lungo le poche vie di accesso ancora in mano all'esercito ucraino. Uno dei posti più sicuri della città adesso è la Azot, una fabbrica che ricorda L'azovstal e che potrebbe diventare il nuovo simbolo della Severodonetsk sotto assedio: negli ultimi mesi, centinaia di persone hanno preferito nascondersi nei suoi sotterranei piuttosto che andarsene. Andrei Marochko, ufficiale della milizia dell'autoproclamata repubblica di Lugansk, ha dichiarato che è stato completato «un accerchiamento operativo» su tre lati di Severodonetsk e l'u-

Il Donbass

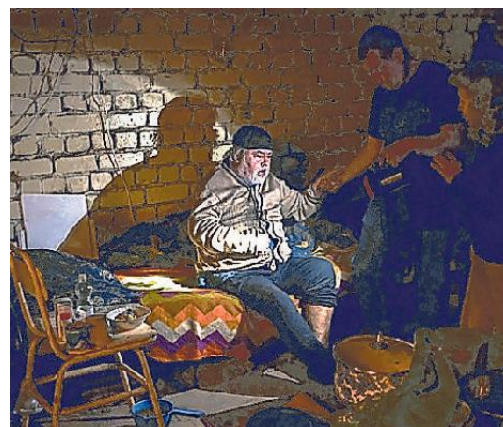
Bombardano i villaggi «Interi famiglie colpite»

I russi assediano quaranta paesi a Sud: «Il Mar d'Azov è perduto per sempre»
Il 90% delle abitazioni di Severodonetsk è stato danneggiato dagli attacchi

STEFANO CIARDI



Fra le macerie a Kramatorsk. Sopra, silos di grano in fiamme. Sotto, una famiglia a Lysychansk



IL 95% DELLA REGIONE IN MANI DI MOSCA

L'ammissione di Kiev: Putin in vantaggio in Lugansk

«La Russia è in vantaggio, ma noi stiamo facendo tutto il possibile», a dirlo è il generale ucraino Oleksiy Gromov. Con l'assedio del Donbass che ha raggiunto un «picco d'intensità» e bombardamenti su oltre 40 città, l'Ucraina ammette che il baratro è vicino. Gli attacchi sempre più pesanti stanno mettendo in ginocchio le difese del Lugansk, ormai al 95% in mani russe, ha spiegato Kiev,



Un ponte a Lysychansk

avvertendo che i raid potrebbero anche allargarsi nelle prossime ore, dopo lo spostamento di sistemi missilistici Iskander da parte dei nemici nella regione frontiera di Brest, in Bielorussia. Una minaccia che continua ad aleggiare pesante, con il presidente Alexander Lukashenko che ha ordinato all'esercito di Minsk la creazione di un nuovo comando militare al confine, dove, ha detto, si è

aperto «un nuovo fronte». «Ci sono segnali di un'escalation - ha confermato la viceministra della Difesa Hanna Malyar -. Il nemico usa sistemi missilistici tattici, l'aviazione e l'artiglieria» e «attacca in diversi punti contemporaneamente. Ci aspetta un periodo estremamente difficile e lungo». L'area di Severodonetsk è sempre più sotto pressione da Ovest, in una manovra di accerchiamento e isolamento che prende di mira Lyman e Sloviansk. L'attacco più sanguinoso a Kharkiv, seconda città dell'Ucraina. —

nico ponte sotto il controllo di Kiev è preso di mira senza sosta dal fuoco dell'artiglieria russa. Se gli ucraini mantengono il controllo della città è anche grazie al fiume Severskij Donec, che funziona da barriera naturale a sud-ovest.

Tornando verso Bakhmut dal posto di blocco a sud-est, c'è un palazzo distrutto da un recente attacco missilistico. «Questo edificio è stato colpito una settimana fa - racconta Vadim, un residente della zona - sono morte otto persone. Tre famiglie distrutte in un secondo mentre pranzavano». Vadim guarda per un attimo verso il palazzo ridotto in macerie e poi si volta per andarsene: «Ho aiutato a seppellire quelle persone l'altra sera. Ora non ho più paura». Fino a tre giorni fa, Bakhmut era una città viva dove i soldati andavano spesso a mangiare street food e a fare scorta di caffè; adesso le attività preferiscono rimanere aperte solo poche ore e per strada si vede sempre meno gente. L'unico posto in cui si radunano centinaia di persone è un centro a Sud della città dove vengono distribuiti viveri agli sfollati dei villaggi sotto attacco. In fila c'è anche Daniel, un ragazzo di appena vent'anni che viene da Pokrovs'ke, cittadina a ridosso del fronte: «Non potevo più rimanere - racconta il ragazzo - tutti i giorni c'erano esplosioni, così sono venuto via con mia madre». In coda per un pacco di pasta e cibo in scatola ci sono anche persone fuggite da Mariupol: «Scappare è stato spaventoso», raccontano gli sfollati, mentre nei loro occhi si legge il timore di dover andare via di nuovo.

I tentacoli di Mosca, infatti, si stanno allungando sempre di più verso il centro dell'Ucraina e sembra abbiano trovato nuovo slancio proprio nel Donbass per poi tornare all'attacco in altre regioni. Nella zona di Kharkiv, la controffensiva ucraina ha subito una battuta di arresto e ora l'esercito di Kiev rimane su posizioni difensive per non perdere i territori riconquistati. Proprio nel momento in cui la città di Kharkiv tornava a vivere e le persone iniziavano a lasciare i bunker ricavati nelle stazioni della metropolitana, i missili russi hanno colpito il centro uccidendo sette persone e ferendone diciassette, come riferito dal governatore Oleg Sinegubov. Ma l'offensiva di Mosca spinge anche a Sud: dopo la distruzione di Mariupol, il vice primo ministro della Crimea occupata, Georgy Muradov, ha dichiarato: «Il Mar d'Azov è perduto per sempre, non sarà più dell'Ucraina». —

La partita della moneta unica

La Croazia in corsa verso l'euro atteso a giugno l'ok di Bruxelles

La Commissione Ue: eliminati gli sbilanciamenti economici. E Lagarde incontra Plenković

Stefano Giantin / BELGRADO

Un altro via libera importantissimo. E la strada appare ormai spianata con il placet che ha incassato la Croazia, già destinata a diventare senza ombra di dubbio il prossimo membro dell'Eurozona, con altissima probabilità a gennaio 2023. Il placet è contenuto nelle conclusioni della Commissione europea, che ha messo nero su bianco che Zagabria non ha più «sbilanciamenti macroeconomici»: parole da leggere come luce verde all'abbandono della kuna a favore dell'euro. Parole contenute nello "European Semester Spring Package", che nelle ampie parti dedicate alla Croazia segnalano che l'economia e i conti del Paese membro Ue dal 2013 sono sani, in particolare per quanto riguarda il debito sia pubblico sia privato, «diminuito significativamente negli ultimi anni, una tendenza destinata a conti-

nuare», ha sottolineato lo stesso Valdis Dombrovskis, vicepresidente esecutivo della Commissione europea. Sono fatti che «inviano un segnale importante in vista del rapporto di convergenza», sulla base del quale Bruxelles deciderà se proporre l'ingresso di Zagabria nell'Eurozona a gennaio, ha aggiunto Dombrovskis.

Che tutto sia incanalato in questa direzione è stato confermato anche dal premier croato, Andrej Plenković. «Sulla base di tutti i contatti che abbiamo avuto, stiamo andando verso un buon rapporto di convergenza» che sarà reso pubblico già il primo giugno e dunque verso la luce verde definitiva. L'euro permetterà di «rafforzare la posizione internazionale della Croazia e di migliorare il rating degli investimenti», ha sottolineato il premier.

Ma un nuovo sondaggio, reso pubblico ieri, ha fatto affiorare qualche mal di pancia



La numero uno della Banca centrale europea, Christine Lagarde

Nell'opinione pubblica resta il timore di un aumento dei prezzi. Lo scoglio dell'inflazione

nell'opinione pubblica, tra preoccupazioni per un aumento dei prezzi e timori sulla reale preparazione di Zagabria a compiere il gran passo. Gran passo che ora deve evitare un ultimo scoglio, l'inflazione in crescita: fenomeno che

sarebbe comunque stato messo in conto dalla Ue, tenuto conto della guerra in Ucraina e degli aumenti del costo della vita e dell'energia; e dunque non rappresenterebbe un ostacolo alla propizia conclusione del processo. Si attendo-

no «positivi sviluppi» a breve, aveva assicurato già a fine aprile la Banca nazionale croata. Prossimo passo, dopo il rapporto di convergenza, sarà l'adozione formale - da parte dei ministri delle Finanze dei Paesi dell'Eurozona - della raccomandazione della Commissione in vista dell'ingresso della Croazia.

Nel frattempo un importante endorsement è arrivato dalla numero uno della Banca centrale europea, Christine Lagarde, che si è detta «deliziata» di aver incontrato Plenković, premier del Paese destinato a diventare «il ventesimo membro» dell'Eurozona, a breve. Difficilmente altri seguiranno: Cechia, Polonia e Ungheria non hanno piani di adesione a breve termine e il dibattito sulla moneta unica langue. E neppure Bulgaria e Romania scalciano per entrare. «Le nostre priorità sono a oggi l'ingresso nell'area Schengen e nell'Ocse», ha confermato il premier romeno Marcel Ciolacu, aggiungendo che Bucarest non è ancora pronta al gran passo e che, comunque, parare gli effetti della guerra in Ucraina è ora la priorità. Non se ne parlerà dunque almeno fino al 2024 a Sofia, dove si lavora a un'analisi costi-benefici dell'introduzione dell'euro; mentre in Bulgaria non si coglie alcuna fretta di abbandonare il lev. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEW DACIA JOGGER

BIGGER, COOLER, JOGGER

FINO A 7 POSTI

A MAGGIO
GAMMA ECO-G BENZINA + GPL

DA 6 €* AL GIORNO
ossia da 180 € rata mese con PLUSVALORE DACIA.
Anticipo 3.200 €, TAN 5,99% - TAEG 7,90% - 36 rate - Rata Finale 9.263 €
o sei libero di restituirlo. Salvo approvazione DACIAFIN. Info presso la Rete aderente.

PlusValore Dacia è la formula di finanziamento che ti dà la libertà di vivere senza pensieri ogni avventura con il tuo Jogger grazie alla combinazione ideale tra un anticipo minimo, una rata mensile contenuta ed un Valore Futuro Garantito che tutela, alla stipula del contratto, il valore della tua auto nel futuro.

Nuova Gamma Dacia JOGGER. Emissioni di CO₂ da 118 a 130 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,6 a 7,8 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/05/2022.

* Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Jogger Essential TCe 100cv GPL 5P DFULL a € 15.650 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 3.200, importo totale del credito € 13.612,72 (include finanziamento veicolo € 12.450 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 563,72 e pack service a € 599 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 34,03 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.119,97, valore futuro garantito € 9.263 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 15.732,68 in 36 rate da € 179,73 (circa € 6 al giorno) oltre la Rata Finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,90%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/05/2022.

Dacia raccomanda Castrol

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

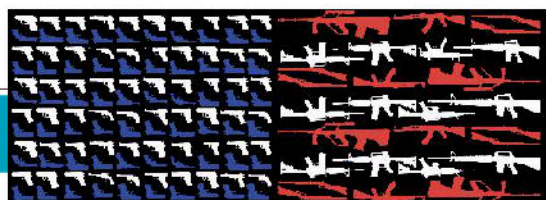
LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519320

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

America violenta



Strage alla scuola elementare fra i feriti anche due poliziotti

Fra le persone ferite durante l'assalto ai ragazzi dell'altro giorno in Texas ci sono anche due agenti di polizia, che sono stati colpiti da Salvador Ramos nell'atrio della scuola elementare, prima che il plurisassino si barricasse nell'aula dove ha compiuto la sua strage.



Attivisti pronti a organizzare una marcia per dire stop alle armi

Il gruppo di attivisti per il controllo delle armi March for Our Lives sta pianificando numerose forme di protesta: il movimento è stato fondato nel 2018 dopo la sparatoria di Parkland. In quella occasione si mobilitarono circa due milioni di manifestanti in tutto il Paese.



Texas la rabbia dei famigliari

I genitori delle 19 piccole vittime accusano i ritardi della polizia. La tenacia di Angeli Rose Gomez che ha saltato le recinzioni ed è riuscita a salvare i suoi bimbi

Francesco Semprini / NEW YORK

Rabbia per i presuntivi ritardi della polizia e indignazione per l'immobilismo sulla circolazione selvaggia delle armi da fuoco. L'America si ritrova a fare i conti con sé stessa dinanzi alle 19 piccole vittime della Robb Elementary School, di Uvalde in Texas, a cui si aggiungono le due insegnanti morte mentre facevano da scudo ai loro alunni dalla follia omicida del 18enne Salvador Ramos.

Il marito di una di loro è morto il giorno dopo di infarto, mentre Joe Biden e la first lady Jill nei prossimi giorni saranno in Texas per incontrare le famiglie delle vittime. Una strage annunciata sui social dallo stesso killer che, nei giorni passati, aveva inviato una serie di messaggi a una ragazza in Germania annunciandole «vado a sparare in una scuola elementare» e che aveva «appena sparato alla testa a sua nonna». La ragazza, sui cui indagano gli inquirenti, ha 15 anni, vive a Francoforte e aveva conosciuto il killer tramite una piattaforma social il 9 maggio. Nei giorni precedenti Ramos aveva detto alla ragazza che erano arrivate le munizioni. Ed è sulla tempistica che esplode la rabbia delle famiglie delle vittime, un'ora sarebbe trascorsa dall'ingresso del killer nel complesso scolastico della cittadina che si trova tra il confine col Messico e San Antonio e la sua uccisione. «Entrate! Entrate!», urlavano disperati agli agenti i genitori accorsi fuori dalla scuola, nei video di quei momenti terribili ripresi da testimoni e abitanti.

Javier Cazares, la cui figlia di 8 anni Jacklyn è stata uccisa nell'attacco, ha detto che era pronto con altri tre o quattro padri a entrare nella scuola. «I poliziotti erano impreparati, stavano lì in piedi senza fare nulla», ha accusato, devastato dal dolore. «C'erano molti agenti armati là fuori, potevano entrare velocemente, potevano finire tutto in pochi minu-



Alcuni parenti dei 19 bambini uccisi da Salvador Ramos alla Robb Elementary School di Uvalde

ti», è l'accusa del 43 enne. E, invece, ne sono passati dai 40 a oltre un'ora. La polizia del Texas ha fornito una ricostruzione della dinamica del massacro. Ramos si è prima «confron-

tato» con una guardia di sicurezza della scuola, Erick Estrada, fuori dall'edificio, poi si è imbattuto in altri due agenti nell'atrio che ha colpito e ferito. La polizia non ha spiegato

l'entità dello scontro a fuoco, ma si è limitata a dire che i due agenti colpiti «hanno ripiegato chiamando i rinforzi». A rispondere è stata la Border Patrol Tactical Unit, il reparto

dell'autorità di frontiera specializzata nel rispondere a minacce terroristiche di tutti i tipi. Qui si ferma la ricostruzione della polizia, ma gli interrogativi restano. A sbloccare la si-

tuazione, svelano alcuni media Usa, sarebbe stato un agente Btpu che peraltro non era in servizio. L'uomo, la cui identità rimane riservata, pur senza copertura si è introdotto nell'istituto ingaggiando uno scontro a fuoco col killer, il quale lo ha ferito alla testa. Nonostante questo, l'agente non ha desistito riuscendo a raggiungere Ramos e uccidendolo.

Una prova di audacia che però non placa la rabbia per i presunti ritardi. A cui si somma l'indignazione per l'immobilismo sulle armi da fuoco, proprio mentre i repubblicani al Senato respingono una proposta di legge sul terrorismo interno che avrebbe aperto un dibattito sulle armi da fuoco.

Centinaia di persone sono attese in piazza nei pressi del George R. Brown Convention Center, a Houston, dove ieri pomeriggio si è aperta la grande fiera annuale della National Rifle Association (Nra), la potentissima lobby delle armi. Tra i partecipanti figurano l'ex presidente Donald Trump e il governatore repubblicano del Texas Greg Abbott. Il sindaco di Houston Sylvester Turner, intanto, ha spiegato che un contratto vincolante vieta alla

Centinaia di persone attese a Houston alla fiera di una potente lobby delle armi

città di annullare unilateralmente la conferenza della Nra. Mentre il leader della maggioranza dem al Senato Chuck Schumer in un duro attacco in aula ha definito Abbott un «truffatore assoluto» dopo i suoi commenti sulla strage e la sua decisione di partecipare alla convention. Il gruppo di attivisti «March for Our Lives», fondato nel 2018 in risposta alla sparatoria in una scuola superiore di Parkland, in Florida, che ha provocato la morte di 17 persone, sta pianificando manifestazioni in tutti gli Stati Uniti. Il regista-attivista Michael Moore ha invece chiesto all'America di abolire il Secondo Emendamento. «Perché no?», dice il regista di «Bowling for Columbine», il documentario premio Oscar sulla sparatoria in un liceo del Colorado che, 23 anni fa, inaugurò la lunga scia di sangue nelle scuole d'America.

Anche la maggior parte degli americani vuole leggi più rigide sulle armi, suggerisce un sondaggio Reuters/Ipsos. Su 940 intervistati, l'84% è a favore di controlli sul profilo di chi vuole acquistare pistole e fucili, il 70% appoggia misure che consentono alle autorità di confiscare armi a persone considerate una minaccia.

VARATA LA LEGGE PIÙ RESTRITTIVA DEGLI STATI UNITI

L'Oklahoma vieta l'aborto fin dalla fecondazione

Il governatore dell'Oklahoma Kevin Stitt ha firmato la legge più restrittiva di tutti gli Stati Uniti in materia di aborto, vietando l'interruzione di gravidanza sin dal concepimento e permettendola solo nei rari casi in cui è a rischio la vita della donna. «Ho promesso che come governatore avrei firmato ogni legge pro life arrivata alla mia scrivania e sono orgoglioso oggi di mantenere la mia promessa», ha dichiarato il repubblicano. «Dal momento in cui la vita inizia al concepimento abbiamo la responsabilità come essere



Il governatore Kevin Stitt

umani di proteggere la vita di quel bambino e della madre questo è quello che cre-

de la maggioranza degli abitanti dell'Oklahoma. Se altri Stati vogliono approvare leggi diverse è un loro diritto, ma noi siamo sempre schierati per la vita». La legge, che è entrata immediatamente in vigore, prevede anche che privati cittadini possano avviare cause civili, con risarcimenti fino a 10 mila dollari, contro persone ritenute responsabili di aver praticato o aiutato interruzioni di gravidanza. Non sarà possibile però fare causa alle donne. La legge è stata approvata la scorsa settimana a larga maggioranza dell'Assem-

blea legislativa dello Stato, controllata dai repubblicani, che ha approvato anche altre misure anti-aborto. La minoranza democratica si è opposta, accusando i repubblicani di essere incoerenti nelle loro affermazioni di difesa della vita. «Se sei ancora non nato, allora va bene, ma se hai bisogno di andare all'asilo, buona fortuna se sei nato in Oklahoma, buona fortuna se sei nei sistemi senza fondi dell'assistenza sociale o della scuola pubblica», ha detto il democratico Mickey Dollens. Tra le precedenti leggi anti aborto approvate, quella entrata in vigore in agosto criminalizza i medici che praticano interruzioni di gravidanza, con pene fino a 10 anni e multe fino a 100 mila dollari.

Il ricordo di un protagonista della politica

Magari sarà ricordato per quel suo tipico modo di parlare e per i temibili "ragionamenti", un linguaggio molto complicato che gli fruttò una serie di spiritose imitazioni, la migliore delle quali è rimasta quella dell'ex-deputato e suo discepolo Renzo Lusetti. Ma Ciriaco De Mita, scomparso ieri a 94 anni, è stato indubbiamente un protagonista della vita della Prima Repubblica, e soprattutto della crisi finale, che attraversò tutti gli Anni Ottanta e l'inizio dei Novanta. Non aveva abbandonato la politica neppure in questi ultimi anni, tant'è che è morto sindaco in carica di Nusco, il paese della provincia di Avellino in cui era nato, figlio di un sarto. Giovane ministro quarantenne (in anticipo per quei tempi, in cui la Dc costringeva i suoi dirigenti a un lungo tirocinio), la prima volta, nel '58, a soli trent'anni, non fu eletto alla Camera per una polemica frontale con il vescovo della sua diocesi, contrario al centrosinistra, mentre lui, proveniente dalla sinistra democristiana, era favorevole.

LEADER DELLO SCUODOCROCIATO

Sicuramente la parte più significativa della sua lunga esperienza riguarda il decennio, più esattamente i sette anni (anche questo un periodo lunghissimo, per la Dc abituata a sostituire il leader ogni due-tre anni) che trascorse alla guida della Dc, cercando invano di spingerlo sulla via delle riforme che il partito cattolico si rifiutava di fare. In estrema sintesi, la convinzione di De Mita era questa: la crisi italiana era essenzialmente istituzionale, e per questo, scandalizzando molti, non solo tra i democristiani, aveva cominciato a dialogare nel 1969 con Pietro Ingrao, leader della sinistra comunista e dal 1976, per tre anni, Presidente della Camera, valutando con lui la necessità di cambiare la Costituzione. 1969: parliamo di 53 anni fa, per una Grande Riforma che sarà periodicamente tentata, fino a Renzi nel 2016 e passando per D'Alema, e mai realizzata.

Alla segreteria del partito era stato catapultato, non solo eletto, nel 1982, quando i dc, ben sei anni dopo l'appari-

L'ultimo democristiano

Ciriaco De Mita, morto a 94 anni, ha accompagnato la crisi della Prima Repubblica. Figlio di un sarto ha scalato la Dc e sfidato Craxi con i suoi temibili "ragionamenti"

MARCELLO SORGI

zione di Craxi sulla scena politica, avevano cominciato a capire che il leader socialista, con la sua esperienza, il suo modo di comunicare, il suo programma di modernizzazione dell'Italia, poteva rappresentare una seria minaccia per il primato democristiano. Di qui l'idea di affidare a De Mita, un combattente, uno abituato alle polemiche al calor bianco anche all'interno del partito, il compito di "demitizzare Craxi", come dicevano al congresso gli striscioni e gli applausi delle "truppe mastellate", dal nome di uno dei suoi principali collaboratori, Mastella, poi proiettato con un diverso destino nella Seconda Repubblica.

Ma invece di presentarsi con un programma di guerra, De Mita, consapevole che metà della Dc era filosocialista - la metà forlaniana, riferimento ad Arnaldo Forlani, predecessore e successore di De Mita, che con lui aveva condiviso il soprannome di "gemelli di San Ginesio", giovani destinati a un grande futuro - addormentò il congresso con un discorso indecifrabile. L'analisi con cui si presentò era questa: la crisi italiana era cominciata con il '68, quando grandi pezzi di società italiana cominciavano a non essere più rappresentati e uscivano dal sistema. Moro era l'unico che lo aveva capito, e per questo le Brigate Rosse, altra conseguenza di quella crisi, lo avevano rapito e ucciso. Occorreva al più presto rinnovare le istituzioni, e per questo De Mita volle accanto a sé un giovane costituzionalista, Roberto Ruffilli. Tanto era giusta la sua visione che Ruffilli, nell'89, fu ucciso, anche lui, dalle Br.



Ciriaco De Mita, a destra, con l'allora compagno di partito Sergio Mattarella in una foto del 1992

Riguardati con un tentativo di attenzione storica, i sette anni del confronto-scontro, il "duello" con Craxi sono stati interessanti quanto improduttivi. L'altra metà della Dc, filocomunista, spingeva De Mita a regolare i conti con l'alleanza-avversario socialista, al quale arrivava ad attribuire, nientemeno, "tentazioni bonapartiste": così diceva Riccardo Misasi, capo della segreteria demitiana morto prima di lui. De Mita andava a parlarne, di nascosto, con Berlinguer (si incontravano a pranzo in una vecchia trattoria sull'Appia), che lo spronava anche lui, fin dai tempi della caduta di Spadolini, a chiudere la partita, offrendo l'appoggio del Pci anche senza dover necessariamente far parte di un "governo diverso". In qualche modo però, l'idea di un regolamento di conti con Craxi si era subito rivelata impossibile per due ra-

gioni: la sconfitta elettorale (ben due milioni di voti perduti, certo non tutti attribuibili a lui) che De Mita ebbe subito, alle politiche del 1983, e che consentì a Craxi di realizzare il suo obiettivo di andare a Palazzo Chigi e guidare il governo "pentapartito" (con Dc, Pri, Psdi, e Pli) per quattro anni. Anni in cui il leader socialista esordì con la firma del Nuovo Concordato con il Vaticano, invano agognato da tutti i suoi predecessori democristiani, e si guadagnò credibilità e stima sul piano internazionale (salvo l'incidente, ma fino a un certo punto, di Sigonella, quando litigò con gli americani che volevano arrestare sul suolo italiano i terroristi che avevano sequestrato la nave "Achille Lauro" e ucciso un turista palestinese di origine ebrea).

I due non riuscirono mai a trovare un modus vivendi. Non si capivano, si guardava-

no con sospetto reciproco, anche sulle riforme istituzionali, cavallo di battaglia di De Mita che Craxi aveva abbracciato con un progetto di elezione diretta del Presidente della Repubblica sul modello francese, finirono con litigare, perché De Mita proponeva il modello tedesco del cancelliere. Craxi, che aveva definito Andreotti "Belzebù" e lo aveva ammonito con la famosa frase che «tutte le volpi finiscono in pellicceria», a sorpresa divenne suo amico. Andreotti, ministro degli Esteri del governo Craxi, lo ricambiò. De Mita minacciava Craxi, avvertendolo che la Dc su di lui «faceva quadrato». Andreotti lo rassicurava, commentando che «ai quadrati di De Mita manca sempre un lato». E per questo - fu una vendetta sbagliata - fu escluso dalla maggioranza che governava il partito, un'umiliazione che sopportò con rassegnazione e ironia tutta romana: «Da trent'anni mi descrivono sul viale del tramonto. È un viale lungo è bello. Dio me lo conservi». Infine De Mita mandò a casa Craxi, che si era rifiutato di osservare "il patto della staffetta" e ritirarsi per il ritorno di un Dc.

L'ESPERIENZA DEL CAF

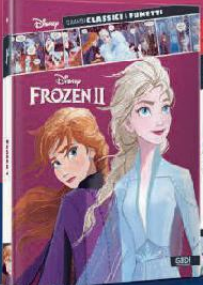
Forlani e Andreotti, a questo punto, insieme a Craxi, che si lasciò convincere, stipularono un'alleanza di ferro, il "Caf", sigla ricavata dalle loro iniziali. Insieme fecero fuori De Mita, mandandolo a Palazzo Chigi come successore di Craxi, nell'89, ma con l'intesa che ci sarebbe rimasto molto poco. Così fu. De Mita, giubilato da segretario a presidente della Dc, e promosso premier, perse rapidamente il doppio incarico. I tre vincitori litigarono presto perché il "Caf" era fondato sull'accordo, neppure tanto segreto, che Craxi sarebbe presto tornato a Palazzo Chigi e uno degli altri due, Forlani o Andreotti, sarebbe andato al Quirinale. La debolezza stava nel fatto che i posti erano due per tre aspiranti. Nel frattempo l'ordalia giudiziaria di Tangentopoli allungava le sue ombre sul "Caf". I referendum elettorali di Mario Segni, con l'introduzione del maggioritario, minavano le basi proporzionali e partitocratiche della Prima Repubblica. Quel che è venuto dopo, si sa. E con tutti i suoi limiti sono in tanti a rimpiangere la Prima Repubblica.

De Mita si salvò anche grazie alla sua caduta. In tempi recenti era andato a parlare in un liceo. Fece un'introduzione, un "ragionamento", di un'ora. I ragazzi, prima stramazzarono, poi si appassionarono e lo riempirono di domande, a cui il moderatore impose di rispondere in non più di dieci minuti. Infine resterà il ricordo dell'epico scontro televisivo con Renzi, forse l'ultima sua apparizione in tv, nella campagna referendaria del 2016, quando l'allora giovane premier lo accusò di aver governato a livello locale con la destra e la sinistra, e Ciriaco gli rispose: «Sei un miserabile. Di me, quando morirò, si potrà dire che sono morto democristiano. Mentre di te non si saprà cosa dire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA




UN FUMETTO CHE TI SCALDERÀ IL CUORE!




Lasciati scaldare dalla magia del cinema Disney con il film **Frozen 2** raccontato attraverso i fumetti originali Disney. Una storia che descrive l'amore e il legame speciale tra le due sorelle, per una lettura che riaccenderà le tue emozioni.

Opera composta da 40 uscite. Prima uscita a 1,90 € in più. Dalla seconda uscita a 0,90 € in più, oltre al prezzo di una delle uscite di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

© Disney

DAL 27 MAGGIO IL 6° VOLUME FROZEN 2

IL PICCOLO **Messaggero** Veneto

Regione: la politica

La capogruppo Pd alla Camera ieri a Trieste per un incontro sul tema «L'Italia finalmente sta mostrando attenzione a queste questioni»

Serracchiani: «Parlamento al lavoro sulla giustizia Cinque No al referendum sono la scelta migliore»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

I dubbi sui cinque quesiti sono di diversa natura. Ma Debora Serracchiani non ne ha nemmeno uno sull'indicazione di voto: «Quello referendario è uno strumento di partecipazione diretta. E di democrazia, che qualcuno sta difendendo in questi tempi pure con le armi, abbiamo sempre bisogno. I cittadini vadano a votare. Dal mio punto di vista, la scelta migliore sono cinque No». La capogruppo del Pd alla Camera, ieri all'Eppinger Caffè di Trieste con l'avvocato Riccardo Cattarini sui cinque referendum, spiega i motivi di una scelta sulla linea del segretario dem Enrico Letta. **Onorevole Serracchiani, partiamo dalla legge Severino. Che cosa non la convince del quesito?**

Il fatto che la si voglia abolire in toto. Quello che invece andrebbe fatto è intervenire chirurgicamente sulla parte della legge che ha creato problemi. In particolare, quella relativa agli eletti, sospesi dalla carica automaticamente anche in presenza di una condanna non definitiva. Una correzione va fatta e, per questo, sono state depositate alcune proposte di legge.

Ma il Parlamento, a un anno dalla fine della legislatura, è in grado di approvare le modifiche?

Abolire tutta la Severino consentirebbe la conferma delle cariche e l'eventuale ricandidatura di condannati in via definitiva per reati gravissimi. In



ESPONENTI DEM

ENRICO LETTA, E DEBORA SERRACCHIANI
IERI A TRIESTE (FOTO ANDREA LASORTE)

«Letta ha gestito al meglio questa partita: ha dato un indirizzo ma non ha imposto nulla. Non vedo contrapposizioni»

«I cittadini votino: è uno strumento di partecipazione diretta, di democrazia abbiamo sempre bisogno»

Parlamento si sta già lavorando alla riforma del testo unico degli enti locali e potrebbe essere la via giusta per correggere quello che non funziona della Severino.

Quando il segretario Letta dice che lo strumento referendario rischia di creare più problemi che soluzioni, a quali quesiti fa riferimento?

A quello sulla Severino e a quello sulle misure cautelari soprattutto. Pure su questo secondo fronte il pericolo è di far peggio. Se è vero che c'è a volte un abuso, il prevalere del Sì impedirebbe di colpire con le misure cautelari la reiterazione di reati tremendi come lo stalking, la violenza, i maltrattamenti in famiglia, lo spaccio di droga, i reati fiscali.

Sugli altre tre quesiti qual è invece la sua posizione?

Ritengo che, sulle funzioni separate tra pm e magistrati giudicanti, sulla valutazione dei giudici e sulle candidature indipendenti per limitare le correnti, la recente riforma del Consiglio superiore della magistratura, al Senato il 14 giugno, interverrà in maniera più chiara e lineare.

Perché non condivide la separazione delle carriere?

Anziché cancellare tutto con un referendum, il Parlamento è intervenuto prevedendo un solo passaggio rispetto ai quattro attuali. Mi pare un compromesso opportuno. Va detto che il quesito interviene su vari altri aspetti e un Sì creerebbe ulteriore confusione su una disciplina già di suo complessa.

Ma perché non eliminare le correnti, eliminando la ne-



cessità delle firme nel sistema elettorale del Csm e favorendo le candidature indipendenti?

La riforma del Csm assorbe totalmente un quesito che in ogni caso non risolverebbe la questione delle correnti. Prevalesse il Sì, resterebbe il problema del voto più che delle candidature.

Non si raggiungesse il quorum che segnale sarebbe?

Il problema della partecipazione al voto è noto. E il rischio del mancato quorum c'è, dopo che sono venuti meno argomenti, eutanasia e cannabis, che avrebbero creato maggiore dibattito. Comprendo che, su tematiche molto tecniche, ci possa essere poco interesse e forse per non sminuire lo strumento, dovremmo interrogarci sulla opportunità di uti-

lizzarlo per quesiti estremamente tecnici.

Il Pd non è una caserma, dice ancora Letta. Ma quanto la preoccupa la divisione tra i dem e pure in altri partiti di governo?

Letta ha gestito al meglio questa partita. Ha dato un indirizzo, ma non ha imposto nulla. Non vedo contrapposizioni. Stiamo vivendo questa sessione referendaria senza attriti, organizzando sui territori vari incontri informativi.

L'Italia è un paese giustizialista?

È un paese che finalmente mostra attenzione ai temi della giustizia in modo più saggio e con la consapevolezza che vanno fatte riforme profonde su un mondo a volte molto conservativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE

Stati generali



Con la conferma da parte del Veneto dell'apertura di tavoli tecnici di confronto su energia, sostenibilità e difesa dell'ambiente, si rafforza il percorso verso gli Stati generali dello sviluppo sostenibile dell'Alto Adriatico e del centro Europa che la Regione organizzerà a novembre a Trieste: in quest'area - ha detto ieri l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro (foto) - «è fondamentale delineare una visione di sviluppo integrata su queste tematiche».

EXTRACOMUNITARI

Norma sulla casa



Restano in vigore, malgrado la sentenza della Corte Costituzionale, le norme introdotte dal centrodestra sulle politiche abitative: i cittadini extracomunitari devono aver avuto residenza in Fvg per almeno 5 anni negli 8 precedenti la domanda di bonus; e devono dimostrare di non possedere immobili nel Paese d'origine. È l'effetto del no agli emendamenti proposti nell'Aula regionale da Pd e M5S. «Il Centrodestra ha difeso la normativa ritenuta discriminante anche per la Corte costituzionale», scrive il M5S (in foto Andrea Ussai). Critico anche il Pd.

L'OK DAL CONSIGLIO REGIONALE

Sanità, compensi all'insù Così la Regione argina la carenza di personale

Contratti a peso d'oro per medici neolaureati, specializzandi e pensionati per arginare l'assenza di dottori che affligge Pronto soccorso e medicina d'urgenza in Friuli Venezia Giulia, in buona compagnia con il resto d'Italia. La giunta cerca di porre un freno alla carenza di personale sanitario e si dispone a pagare anche più di 600 euro lordi un turno di lavoro effettuato da

un giovane o da un pensionato reclutati con contratti di lavoro autonomo.

Assunzioni e formazione del personale sanitario sono competenza dello Stato ma, a rischio di un'impugnativa da parte di Roma, la giunta regionale presenta un emendamento alla legge Omnibus approvata ieri dal Consiglio regionale per ridurre la carenza di camici bianchi.

Il vicepresidente Riccardo Riccardi spiega che «siamo consapevoli che il governo potrebbe ritenere di avere una competenza esclusiva in merito ad alcuni aspetti della norma e impugnare il provvedimento di fronte alla Corte costituzionale. Si tratta, però, di misure necessarie per affrontare i problemi di carenza di personale. L'auspicio è che il governo decida di sostenere le posizioni assunte dal tavolo tecnico delle Regioni che, compattamente e al di là di ogni distinzione di schieramento politico, ha fatto una serie di richieste allo Stato. È proprio su queste basi che la giunta del Fvg ha predisposto le nuove norme, consapevoli della situazione emergenziale in cui ci troviamo».



Riccardo Riccardi

Le modifiche intervengono sui servizi dell'emergenza urgenza e dei Pronto soccorso, in gravi difficoltà di organico in varie zone della regione. Per queste realtà il Servizio sa-

nitario regionale potrà sottoscrivere fino a fine anno incarichi individuali di lavoro autonomo a laureati abilitati, medici ai primi due anni di formazione specialistica e personale medico in quiescenza. I giovani saranno pagati 50 euro lordi all'ora, mentre un emendamento del Pd ha innalzato a 80 euro il compenso per i pensionati, a riconoscimento della maggiore esperienza.

L'emendamento della giunta supera inoltre il vincolo di esclusività del rapporto di impiego per gli infermieri del servizio pubblico, che potranno lavorare fuori dal proprio orario all'interno di residenze per anziani. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È venuta a mancare

Laura Luisi

Ne danno annuncio le sorelle e i nipoti, la saluteremo lunedì 30 maggio presso la Cappella di Costalunga alle ore 9.20.

Trieste, 27 maggio 2022

Nevio Rosai

NATASHA e ROBERTO sono vicini a FLORIANA CARLOTTA e MICHELA in questo triste momento.

Trieste, 27 maggio 2022

La madre del ventenne ammazzato di botte a Colleferro: «Sentire Bianchi fa male al cuore»

«Willy non si è ucciso da solo serve una condanna grave»

IL COLLOQUIO

Grazia Longo

INVIATA A COLLEFERRO

«**S**entire come Gabriele Bianchi si difende mi fa male al cuore. Riapre una ferita mai del tutto chiusa». Lucia Monteiro Duarte, madre di Willy, il ventenne ucciso a botte il 6 settembre 2020 a Colleferro, centellina le parole ma bolla come «senza senso» le affermazioni di uno degli imputati principali al processo per l'omicidio di suo figlio. Alle 11,45 il presidente della Corte concede quindici minuti di pausa e lei, protetta dal marito Armando, da una parente originaria come loro di Capo Verde e da un gruppetto di amiche italiane, si concede uno sfogo lontano dall'aula.

«Io so solo che Willy non ha mai fatto del male a nessuno - racconta -, studiava all'alberghiero e lavorava in un ristorante. Con i soldi che guadagnava come aiuto cuoco dava una mano anche in casa, a volte mi pagava la spesa. Era un fi-



Willy Monteiro Duarte, vent'anni, morto per le percosse a Colleferro

glio modello». Il papà Armando aggiunge: «Si era anche aperto un conto in banca per mettere da parte i soldi. Aveva lavorato pure qualche mese in un ristorante in Calabria, era tanto volenteroso. Ora lui non c'è più e non può tornare indietro, ma giustizia deve essere fatta. Ci aspettiamo una condanna grave». E due ore più tardi, quando ormai l'udienza è conclusa e l'avvocato dei fratelli Marco e Gabriele Bianchi ha appena chiesto la loro asso-

luzione, la mamma di Willy chiosa: «Cosa devo dire? Io ho perso mio figlio, che ora non c'è più, e di certo non si è ucciso da solo. Qualcuno è stato».

Ieri all'ultima udienza del processo - sentenza il 4 luglio - Gabriele Bianchi rende dichiarazioni spontanee: «Sono un po' agitato, Willy e la sua famiglia meritano giustizia. Mi auguro con tutto il cuore che dopo la sentenza i familiari trovino pace e serenità». E sul suo ruolo precisa: «Willy non l'ho

toccato nemmeno con un dito. Io non sarei stato in grado, nemmeno se lo avessi voluto, di fare quello di cui mi si accusa. Vorrei tornare a quella notte e cambiare tutto, il pm mi ha descritto come non sono. Ho sempre detto la verità». Sia per lui, sia per suo fratello la procura di Velletri ha sollecitato l'ergastolo, 24 anni per gli altri due imputati, Francesco Belleggia e Mario Pincarelli.

Ieri l'arringa difensiva dei fratelli Bianchi. Nella gabbia indossano una camicia bianca aderente che a stento contiene i muscoli di spalle e braccia. Il loro avvocato, Massimiliano Pica, insiste sulla loro innocenza: «Nessuno dei 25 testimoni oculari poteva vedere con chiarezza quanto successo la notte del pestaggio di Willy. Al momento del pestaggio era buio e nessuno era in grado di vedere con chiarezza quello che stava succedendo a causa della troppa gente presente». Pica, per rendere più efficaci le sue parole, mostra una ricostruzione del luogo dell'aggressione con foto e diapositive. Precisa: «Quella notte la visibilità era scarsa o del tutto assente. Era impossibile per i testimoni di-

stinguere i ragazzi, i colpi. E gli imputati hanno pagato lo scotto di una pressione mediatica subita da tutti, da me per primo. Si deve cercare di non lasciarsi condizionare, di vedere effettivamente quello che è accaduto».

E ancora: «I testimoni sono stati sentiti dopo giorni, quando la tv dall'inizio ha definito colpevoli i fratelli Bianchi, senza mai usare il termine presunto. Ma non solo. Il professor Potenza, incaricato il 9 settembre dalla procura di Velletri di fare l'autopsia sul corpo di Willy, non ha mai parlato nella sua perizia di un calcio anteriore ma di insufficienza cardiorespiratoria. È morto per le percosse Willy, ma il calcio frontale non c'è mai stato. La lesività è sulla parte sinistra, dove infatti troviamo i segni». Poi l'avvocato incalza: «Gabriele non ha colpito Willy e Marco ha colpito un punto che non ha portato alla morte del ragazzo». Da qui le conclusioni: «Chiedo l'assoluzione per entrambi gli imputati per non aver commesso il fatto, la derubricazione a omicidio preterintenzionale e chiedo di guardare attentamente tutti gli atti processuali». Il papà di Willy, assistito dall'avvocato di parte civile Domenico Marzi, ascolta in silenzio e scuote il capo. Poi, a udienza ultimata, dice: «Non voglio usare parole forti, ma certo è una vergogna se quei ragazzi non vengono condannati. Io e mia moglie lo abbiamo detto sin dal primo giorno: non chiediamo vendetta ma giustizia. Giustizia vera, però».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRESCIA

Il delitto della vigilessa Mirto e Silvia confessano

BRESCIA

Prima Mirto Milani, poi Silvia Zani. E ora si attende solo l'esito dell'interrogatorio della sorella minore Paola, sotto torchio per ore. Di certo c'è che quello che gli inquirenti hanno definito «il trio criminale» è crollato dopo otto mesi di silenzio, ammettendo di aver ucciso Laura Ziliani, la 55enne ex vigilessa di Temù, nel Bresciano, scomparsa l'8 maggio di un anno fa e ritrovata cadavere tre mesi dopo, nascosta tra la vegetazione vicino al fiume Oglio, in Alta Vallecamonica. Secondo il medico legale, la vittima sarebbe prima stata stordita con benzodiazepine e poi soffocata con un cuscino. «Nel chiaro interesse - scrisse il gip motivando l'arresto - a sostituirsi a Laura Ziliani nell'amministrazione di un vasto patrimonio immobiliare, al fine di risolvere i rispettivi problemi economici». Il movente economico è stato confermato anche nel corso dei lunghi interrogatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISUZU

NUOVO D-MAX N60



VIENI A SCOPRIRLO PRESSO LE NOSTRE SEDI

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555

Giblor's
italian worklife specialist

olqstudio



Puoi scegliere una qualsiasi giacca da chef. ***OPPURE NO.***
BE YOURSELF, WEAR GIBLOR'S.

GIBLORS.COM



ECONOMIA

FINANZA

Generali, il cda di lunedì per superare la rottura

Un ruolo cruciale nel tentativo di mediazione è svolto dal presidente Andrea Sironi. Sotto la lente il tetto di 50 milioni per le operazioni senza l'ok preventivo del board

Luigi dell'Olio / MILANO

La svolta potrebbe arrivare lunedì, quando si riunirà il comitato nomine e governance di Generali, chiamato ad affrontare la questione della governance della compagnia dopo la spaccatura che si è venuta a creare nelle scorse settimane. Il lavoro degli sherpa, iniziato all'indomani dell'assemblea che ha confermato la distanza tra la lista presentata dal cda uscente (e sostenuta da Mediobanca) e quella messa in piedi da Francesco Gaetano Caltagirone, non si è mai fermato. E, anche se finora non ha ottenuto risultati apprezzabili, resta un riferimento per provare a riportare l'armonia nel Leone.

Uno sbocco che farebbe bene a tutti, visto anche che il gruppo triestino è chiamato ad assumere una serie di decisioni strategiche nei mesi a venire. Un ruolo cruciale nel tentativo di mediazione è svolto da Andrea Sironi, che è presidente sia a livello di gruppo, sia del comitato, affiancato nell'ultimo caso da Clara Furse, Luisa Torchia e Diva Moriani. La soluzione potrebbe essere trovata innalzando l'attuale tetto di 50 milioni di euro per le operazioni che non richiedono il via libera preventivo del board, demandando quelle di importo superiore a un comitato ex-novo che accorpi l'ambito degli investimenti e quello per le operazioni strategiche. Uno schema simile a quello adottato dalla compagnia francese Axa.

Resta da capire se questo basterà a far rientrare il dissenso dei tre consiglieri riconducibili



La sede delle Assicurazioni Generali a Trieste

li all'imprenditore romano, i quali hanno deciso di non entrare in alcun comitato dopo che la maggioranza ha deciso di non costituire un comitato decisioni strategiche. Dal fronte uscito sconfitto nell'esito assembleare si è fatto appello a

Possibile soluzione: alzare la soglia delle acquisizioni che non richiedono il sì del cda

Sironi proprio per il ruolo super partes che il presidente è chiamato a svolgere ed è per questo che va prendendo strada l'ipotesi di adottare un sistema in grado di accogliere alcune richieste di Caltagirone, so-

prattutto in merito alla condisione delle scelte strategiche, senza al contempo limitare eccessivamente la libertà del management, a cominciare da Donnet. Mentre non sembrano esservi spazi per nominare un dg gradito all'opposizione in consiglio, dato che il group ceo vedrebbe un simile sbocco come un commissariamento, anche solo parziale.

In attesa di novità da questo fronte, ce ne sono altri che restano aperti. A cominciare dalla definitiva integrazione di Cattolica Assicurazioni all'interno del gruppo triestino dopo che la controllante è salita al 91,5% della compagnia scaligera attraverso un'operazione di reverse accelerate book-building. E ieri sono stati resi noti altri acquisti: il Leone

ha comprato sul mercato 302 mila azioni di Cattolica Assicurazione, pari allo 0,13% del capitale sociale. L'acquisto è avvenuto a un prezzo medio ponderato di 6,7391 euro ad azione. A questo punto, a norma di legge, Generali è obbligata ad acquistare dai restanti azionisti di Cattolica che ne facciano richiesta le azioni ancora in circolazione in modo da poter poi procedere al delisting del titolo dalla Borsa.

Intanto arrivano novità da Generali Welion. A partire dal 1° giugno Paolo De Santis sarà il nuovo amministratore delegato e direttore generale, prendendo il posto di Cesare Lai. De Santis ricopre la carica di chief health & welfare officer di Generali Country Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSSERVATORIO CONFCOMMERCIO

Il terziario soffre 7 imprese su 10 sono penalizzate dalla guerra

Maura Delle Case / UDINE

Dopo la pandemia la guerra. Nessuno spazio per tirare il fiato. Le imprese Fvg si sono trovate catapultate senza soluzione di continuità da un terremoto all'altro. Con il secondo, la guerra in Ucraina, non meno temibile del primo. Anzi. Ben 7 imprese del terziario regionale su 10 si dicono penalizzate dalla guerra. È il dato più eclatante dell'Osservatorio congiunturale curato per Confcommercio Fvg da Format Research e presentato ieri a Udine, nella sede della Regione, dal direttore scientifico della società di ricerca Pierluigi Ascani, presenti l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini e il presidente dell'associazione di categoria regionale Giovanni Da Pozzo.

Sebbene il Covid e il suo impatto sull'economia non siano ancora un ricordo, la guerra e le sue conseguenze sono oggi il primo grattacapo per gli imprenditori. Quasi il 90% delle oltre 1.500 imprese del campione intervistato, lamenta l'aumento del costo dell'energia e delle materie prime, il 75% quello dei trasporti e dei servizi di logistica. La conseguenza più temuta e del resto quasi certa è la contrazione degli ordini: se l'aspetta certamente il 25% degli imprenditori del terziario, mentre il 50% la teme. Nonostante tutto, le imprese non intendono sforbiare sull'occupazione, e stringono i denti pure sul fronte degli investimenti, intende annullarli con certezza solo il 18% delle imprese. Quasi 4 imprese su 10 ritengono gli effetti del conflitto rus-

so-ucraino sull'economia peggiori di quelli provocati dalla pandemia. «Non c'è dubbio che il conflitto alle porte dell'Europa abbia frenato la ripartenza - commenta Da Pozzo -, con aumenti consolidati e bollette rincarrate che penalizzano pesantemente le imprese e mortificano il potere d'acquisto dei consumatori. Fortunatamente - ha aggiunto - il turismo sta avendo grandi risultati».

In questo quadro, la Regione sta cercando di fare la sua parte, come ieri ha sottolineato l'assessore Bini ricordando i 42 milioni che saranno stanziati nel prossimo assestamento estivo per sostenere

Da Pozzo: «Per fortuna il turismo sta avendo grandi risultati» Bini: vicini alle imprese

re una platea di circa 53 mila imprese contro il caro bollette. «Continueremo a garantire la vicinanza della Regione al mondo delle imprese, anche grazie alla collaborazione che abbiamo con le associazioni di categoria che ci consente di costruire insieme le misure necessarie».

Tornando all'Osservatorio, i flussi del I° trimestre dell'anno chiudono con un saldo, nel terziario, di -457 unità. Un dato figlio dell'elevato numero delle cessazioni (1.010 contro 553 iscrizioni), «che nel primo trimestre dell'anno è però fisiologico - ha spiegato Ascani - legato ad aspetti amministrativi e burocratici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
VALLE DI NAVARRA	DA SARROCH A RADA	ore 6
BF PHILIPP	DA ANCONA A RADA	ore 6
ULUSOY 5	DA CESME A PLT RAMPA	ore 6
DARDANELLES S.	DA PATRAS A ORMEGGIO 31	ore 7
MSC ADELE	DA RAVENNA A RADA	ore 12
AMAX AVENUE	DA CEYHAN A RADA	ore 15.30
MEDITERRANEAN V.	DA PIRAEUS A RADA	ore 18

IN PARTENZA		
INTERLINK D.	DA ORMEGGIO 13 PER THISVI PORT	ore 11
ZIAD JUNIOR	DA RADA PER RIJEKA	ore 12
DARDANELLES S.	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 21
ULUSOY 5	DA PLT RAMPA PER CESME	ore 22

MOVIMENTI		
NS PRIDE	DA RADA PER ORMEGGIO 13	ore 11.30
VALLE DI NAVARRA	DA S. SABBAI PER RADA	ore 7
MSC ADELE	DA RADA A MOLO VII	ore 18.01
BF Philipp	A MOLO VII	ore 6

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IOP
INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI 29,00 €
al mese per 24 mesi

Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

L'AGENZIA DI RATING RIVEDE AL RIBASSO LE PREVISIONI DI CRESCITA DEL PIL: DAL 3,2% AL 2,3%

Da Moody's un'ombra sulla crescita

Giuliano Balestreri

Più ombre che luci. Sull'economia italiana iniziano ad affacciarsi nubi fosche che ancora non emergono dalla rilevazioni ufficiali, ma che Moody's vede arrivare con chiarezza. Al punto da costringere l'agenzia di rating a tagliare al ribasso le stime di crescita per il Paese. Se i dati di inizio anno sono buoni, sul fronte del fatturato industriale così come sotto il profilo della fiducia di imprese e consumatori, a preoccupare sono soprattutto le prospettive delle prossime settimane, quando il rincaro dei prezzi energetici e delle materie prime potrebbe scaricarsi integralmente sui consumatori.

Certo, l'anno era iniziato bene con il fatturato dell'industria che a marzo ha raggiunto il livello più alto dall'inizio delle serie storiche, a gennaio 2000, ma Moody's teme che l'inflazione trainata dai prezzi dell'energia causi uno choc sui redditi. D'altra parte, con la guerra ancora in corso, l'incertezza coinvolge quasi tutti i settori economici. Persino il turismo che è appena ripartito. «Per l'Italia - afferma Moody's nel suo Global Outlook di maggio - abbiamo rivisto al ribasso le nostre stime di crescita nel 2022 al 2,3% (a marzo la previsione era al 3,2%) per riflettere un'inflazione più alta trainata dai prezzi dell'energia e un più significativo choc ai reddi-

+2,4%
L'incremento del fatturato industriale italiano nei primi tre mesi del 2022

ti. Ci aspettiamo una contrazione dei consumi privati nel trimestre in corso e un rimbalzo sotto il potenziale nella seconda parte dell'anno in quanto la compressione sul potere di acquisto delle famiglie a causa delle elevate pressioni sui prezzi resta sostanziale. Prevediamo - scrivono ancora dell'Italia gli analisti - che la spesa in conto capitale resti il principale driver di cre-

scita grazie al pacchetto Next Generation EU».

Secondo i dati diffusi dall'Istat, invece, il fatturato dell'industria è cresciuto a marzo al netto dei fattori stagionali del 2,4% in termini congiunturali con una dinamica positiva sia sul mercato interno (+2,6%) sia su quello estero (+1,8%) e del 21,4% in termini tendenziali sulla base dei dati corretti per gli effetti del calendario. L'andamento in valore però incorpora l'aumento sostenuto dei prezzi e se si guarda al volume il fatturato per il solo settore manifatturiero è diminuito dello 0,1% rispetto a febbraio ed è aumentato del 6,1% su marzo 2021. Ad guidare la crescita, quindi, è sem-



Aguidare la crescita è il comparto energetico, + 12% a febbraio

pre il comparto energetico cresciuto del 12% su febbraio e del 61,9% su marzo 2021 mentre quello generale al netto dell'energia è aumentato solo dell'1,7% su febbraio e del 19,3% su marzo 2021. Nonostante tutto, però, a maggio sale sia la fiducia dei consumatori (da 100 di aprile a 102,7) che delle imprese (da 108,4 a 110,9). E di conse-

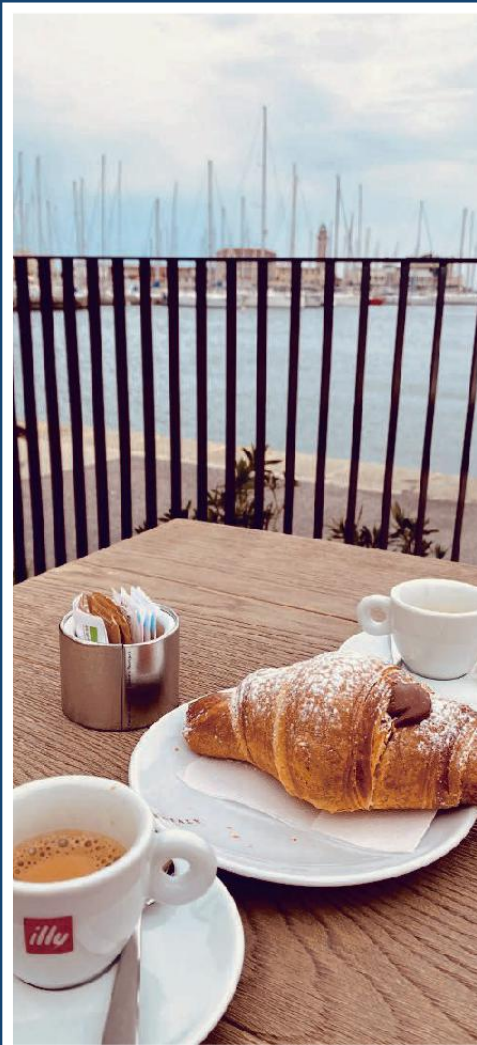
guenza, l'Istat rileva «un diffuso miglioramento di tutte le componenti ad eccezione delle attese sulla situazione economica generale e dei giudizi sulla possibilità di risparmiare in futuro». Concommercio, invece, sottolinea come la fiducia dei consumatori resti lontana dai livelli pre Covid. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-05-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,12	0,66	5,02	8,24	-26	162,4
Acza	16,53	1,65	15,6	18,84	-11,89	3.520,3
Acsm-Agsm	2,34	1,3	2,2	2,53	-5,26	461,8
Adidas ag	176,74	3,82	170,08	261,15	-30,23	36.876,9
Adv Micro Devices	91,86	8,74	80,75	133,5	-29,65	87.065,8
Aedea	0,2775	-0,89	0,168	0,33	63,24	73,1
Aefee	1,656	2,86	1,488	2,795	-40	177,8
Aegion	4,965	1,39	3,739	5,36	12,92	783,6
Aeroporto Marconi Bo.	8,78	2,81	7,96	9,44	-0,23	317,2
Ageas	45,8	0,86	38,9	50,04	0,85	107.706,1
Ahold Del	25,53	0,69	25,155	31,095	-15,85	3.042,9
Air France Klm	17,66	-0,9	1,6709	2,2805	-8,43	757
Air Liquide	161	-0,4	138	166,08	4,87	55.623,5
Airbus	108,8	0,73	93,82	120	-3,44	84.067,4
Alerion	30,45	-8,7	24	33,35	3,05	1.651,3
Algowatt	0,856	-3,82	0,336	1,175	149,56	37,9
Alkerm	13,8	1,62	13,5	22,9	-39,21	78,5
Allianz	198,04	0,24	183,7	232,05	-2,96	90.253,5
Alphabet cl A	2,008	0,82	1940,8	2603,5	-22,82	508.474,2
Alphabet Classe C	2,007	1,6	1924,2	2612	-22,55	701.404,7
Amazon	2,072	3,52	1928	3050	-31,06	998.439,1
Amgen	236,25	-1,05	192,56	238,75	16,96	172.385,7
Amplifon	32,26	0,97	31,58	46,64	-32,01	7.303,3
Anheuser-Busch	51,88	-	48,72	58,35	-2,21	83.435,6
Anima Holding	4,484	1,54	3,345	4,887	-0,13	1.553,8
Antares V	10,78	3,06	7,78	12,2	-9,41	745,1
Apple	132,94	1,1	128,86	161,46	-16,39	686.685,4
Aquafil	6,76	1,65	5,45	8,01	-11,75	289,5
Ariston Holding	10,15	3,57	7,875	11,35	0,1	1.077,8
Ascopiave	3,265	-0,31	3,23	3,63	-5,91	765,4
ASML Holding	517,8	1,73	487,75	701,7	-26,97	224.380,1
Atlantia	22,5	-0,18	15,27	22,94	28,9	18.580,1
Autogrill	6,88	-0,17	5,562	7,32	10,15	2.649
Autos Meridionali	36,5	-1,35	26,4	39,9	30,82	158,7
Avio	11,66	0,87	8,45	11,9	-0,34	307,3
Axa	23,89	0,89	22,2	28,85	-9,34	49.910
Azimut	19,72	2,79	19,005	26,53	-20,1	2.825
Aza	1,609	0,47	1,4525	1,7385	-6,45	5.040,8
B						
B Carige	0,794	0,51	0,755	0,894	5,73	604
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,11	0,32	2,65	3,34	2,98	417,9
B Ifis	17,46	1,89	15,56	21,68	2,28	939,5
B M.Paschi Siena	0,748	0,67	0,686	1,045	-16,14	749,8
B P di Sondrio	3,866	0,26	2,926	4,238	4,54	1.752,8
B Profilo	0,205	0,24	0,1819	0,2193	-0,15	139
B Sistema	2,05	-0,73	1,708	2,175	-2,61	184,9
Banca Generali	32,56	4,16	28,02	38,88	-15,97	3.804,7
Banco Bpm	3,228	0,72	2,317	3,63	22,27	4.891
Banco Santander	3,0105	1,6	2,588	3,467	2,4	48.577,9
Basf	50,84	2,29	47,15	68,8	-17,87	46.931,9
Basicnet	6,61	1,38	4,72	6,61	14,96	403,2
Bastogi	0,66	0,61	0,612	0,768	-11,05	81,6
Bayer	65,9	3,04	47,56	67,58	39,69	50.293,7
BB Biotech	53,6	1,32	50,4	75,35	-27,96	2.989,4
BBVA	4,91	-	4,61	6,1	-6,37	32.739,3
B&G Speakers	13,6	2,84	12,5	14	-1,45	149,6
Bca Finnat	0,31	0,32	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	7,4	3,18	6,424	9,294	-14,75	547,5
Be	3,25	-0,91	2,41	3,39	17,33	438,4
Beigelli	0,387	0,28	0,301	0,483	-12,64	71,4
Bentley AG	95,94	-	79,9	97,2	6,15	241.76,9
B.F.	3,52	0,57	3,2	3,67	-4,35	658,4
Bff Bank	7,39	1,51	5,8	7,68	4,23	13.689,5
Bialelli Industrie	0,274	3,2	0,158	0,308	0,74	42,4
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	16	2,76	13,78	25,06	-34,48	438,4
Bloera	0,099	-0,4	0,078	0,113	-2,46	3
Bmw	80,44	2,04	70,81	99,6	-8,07	48.424,5
Bnp Paribas	52,86	2,11	45,365	66,67	-13,12	48.213,4
Borghesani	0,72	1,41	0,582	0,822	15,76	34,4
Bper Banca	1,893	1,23	1,33	2,159	3,84	2.675,5
Brembo	10,73	2,58	8,93	13,38	-14,37	3.583
Brioschi	0,0856	2,15	0,078	0,0948	-5,52	67,4
Brunello Cucinelli	44,54	3,25	41,94	63,5	-26,62	3.028,7
Buzzi Unicem	17,985	0,06	15,545	20,24	-5,22	3.494,4
C						
Cairo Communication	2,04	3,03	1,546	2,33	-0	274,2
Caleffi	1,25	3,31	1,08	1,605	-14,38	19,5
Caltagirone	4	-0,74	3,45	4,22	1,27	480,5
Caltagirone Editore	1,12	-	0,98	1,16	-0,44	140
Campani	9,7	0,02	8,798	12,87	-24,54	11.267,5
Carel Industries	21,7	2,6	17,9	26,8	-18,42	2.170
Carrefour	19,35	0,89	16,125	21,2	21,01	13.639,9
Cattolica Ass	6,745	0,15	4,826	6,745	16,49	1.540,2
Cellularline	4,17	0,72	3,46	4,31	-2,8	91,2
Cembre	27,6	1,85	25,7	34,5	-19,3	469,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Mil€)
Cementir Holding	6,65	3,26	6,42	8,64	-20,64	1.058,1
Centrale del Latte d'Italia	2,97	-	2,72	3,5	-13,91	41,6
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0662	-2,36	0,0634	0,077	-1,19	6,1
Cir	0,442	0,45	0,35	0,4765	-5,96	564,5
Civitanavi S	4,255	3,78	3,8	4,695	-0	130,9
Class Editori	0,0788	3,41	0,0618	0,087	-8,58	13,5
Cnh Industrial	13,475	0,11	12,26	15,125	-9,23	18.385,3
Colma Res	9,88	0,2	7,1	9,88	32,09	356,7
Commerzbank	8	2,99	5,79	9,171	18,94	10.018,9
Conafi	0,452	0,44	0,42	0,578	-26,14	16,7
Continental AG	69,88	3,96	60,86	98,32	-25,06	13.976,4
Covivio	66,7	0,76	62,6	76,9	-7,85	6.308,5
Credem	6,23	3,93	5,35	7,52	7,04	2.126,4
Credit Agricole	11,16	0,98	9,845	14,188	-11,5	24.846
Csp International	0,424	4,69	0,32	0,425	12,47	16,9
D						
D'Amico	0,185	3,47	0,0887	0,185	95,77	229,6
Danielli & C	22,7	2,02	17,54	27,15	-16,08	928
Danielli & C Rsp	15,96	1,4	12,24	17,82	-7,21	645,2
Danone	54,74	0,68	47,1	57,87	-0,36	28.125,5
Datalogic	8,805	5,45	8,35	15,56	-42,45	514,6
Dea Capital	1,208	1,17	1,0189	1,2704	-0,26	320,2
De'Longhi	21,96	3,39	20,8	31,8	-30,33	3.313,7
Deutsche Bank	10,42	2,04	8,96	14,504	-5,44	5.948,4
Deutsche Borse AG	164,35	-	138,65	168,1	11,58	31.719,6
Deutsche Lufthansa AG	6,89	2,23	5,6	7,7	11,8	3.211,8
Deutsche Post AG	37,9	1,45	36,32	57,27	-33,32	45.963,4
Deutsche Telekom	18,93	0,84	15,249	18,93	15,96	62.558,8
Diasonin	117,4	1,29	111,35	163,2	-29,89	6.568,3
Digital Bros	23,86	1,19	21,08	31,3	-20,25	340,3
doValue	7,2	2,56	5,88	8,68	-14,18	57,6
E						
Edison Rsp	1,285	-0,39	1,2	1,825	-13,18	140,8
Eerns	0,206	8,14	0,12	0,212	57,25	10,6
El En	12,31	0,08	11,36	15,46	-20,89	982,5
Elica	3,09	0,82	2,76	3,685	-15,23	195,7
Emak	1,52	4,25	1,33	2,125	-28,13	249,2
Enav	4,27	0,23	3,54	4,7	8,65	2.313,2
Enel	6,184	0,85	5,561	7,195	-12,23	62.870,7
Enervit	3,44	-1,43	3,24	3,82	-10,42	61,2
Engie	12,828	0,34	10,078	14,554	-1,81	28.140,1
Eni	14,246	0,89	12,408	14,53	16,58	51.365,3
E.On	9,896	-0,36	9,65	12,436	-19	19.801,9
Eprice	0,0201	0,5	0,0175	0,0336	-0,5	7,9
Equita Group	3,98	0,76	3,06	4,09	4,19	201,7
Erg	33,76	-1,63	23,62	34,32	18,71	5.074,8
Esprinet	7,8	2,77	7,445	13,32	-39,53	393,3
Essilorluxottica	149,15	0,88	143,6	192,4	-19,38	32.523,2
Eukedos	1,415	1,43	1,3	1,78	-21,17	32,2
Eurotech	3,482	4,44	3,258	5,33	-31,19	123,7
Evonik Industries AG	25,43	-	24,44	28,3	-10,49	11.850,4
Evor	69,1	2,67	57,66	81,22	-12,49	16.653,1
Exprivia	1,862	0,32	1,485	2,26	-16,13	96,6
F						
Faurecia	25,09	7,59	18,395	44,67	-38,92	3.463,3
Ferrari	183,8	3,06	165	236,9	-19,21	35.643,1
Fidia	1,705	3,02	1,465	1,975	-10,73	8,7
Fiera Milano	3,22	0,94	2,58	3,55	-4,73	231,6
Fila	9,25	2,55	8,17	10	-4,84	397,5
Fincantieri	0,584	2,64	0,4992	0,6326	-3,23	992,6
Fine Foods Pharma Ntm	9,1	1,68	7,4	15,6	-40,91	200,7
FinecoBank	13,035	1,52	11,745	16,18	-15,55	7.952,9
Finn	0,518	2,57	0,439	0,639	-15,64	225,3
Fresenius M Care AG	56	-	51,68	63,4	-4,14	17.153,6
Fresenius SE & Co. KGaA	31,79	-	27,84	37,85	-7,86	17.349,1
Fullsix	0,75	2,74	0,66	1,03	-28,23	8,4
G						
Gabetti	1,436	-0,69	1,252	2,03	-27,11	86,6
Garofalo Health Care	4,26	-	4,25	5,42	-22,55	384,3
Gas Plus	3,59	-	2,92	5,76	6,85	161,2
Gefran	9,95	-0,2	8,46	11,35	-11,56	143,3
Generall	17,425	0,4	15,865	21,11	-6,47	27.646,4
Geox	0,797	3,51	0,702	1,124	-25,51	206,6
Geoply	0,016	2,56	0,0156	0,0292	-42,03	1,7
Giglio group	1,29	0,78	1,174	1,892	-21,15	26,8
Gilead Sciences	61	2,83	52,26	64,8	-6,02	79.661,5
Gilg	1,416	-0,28	1,165	1,69	-13,13	258,6
Greenstethis	0,889	-0,11	0,858	1,235	-22,36	82,4
Gvs	7,715	2,12	7,01	10,9	-26,87	1.350,1
H						
Heidelberg Cement AG	64,14	0,86	49,22	67,3	-11,62	10.151,3
Henkel KGaA Vz	52,08	-0,39	58,38	82,2	-13,13	11.080,4
Hera	3,578	0,87	3,185	3,715	-2,27	5.329,6
I						
I Grandi Viaggi	1,055	-2,76	0,88	1,11	8,09	50,4
Iberdrola	11,305	-0,48	8,494	11,36	6,34	72.325,2



EATALLY ALL'APERTO

IL DEHOR DI EATALY TRIESTE

*Regalati un buon pranzo o cena all'aria aperta con il nuovo menu estivo,
oppure concediti una piacevole colazione o merenda con le specialità del nostro bar o le coppe gelato.
Una pausa post lavoro? Il nostro barman ti aspetta per un aperitivo vista mare.*

IL NOSTRO DEHORS È APERTO TUTTO IL GIORNO,
TUTTI I GIORNI.

PER INFO E PRENOTAZIONI
340 1936713



Eataly Trieste
Riva Tommaso Gulli, 1



tel 040 2465701
www.eataly.it

LE IDEE

ASSORDATI DA TROPPE PAROLE

PIERALDO ROVATTI

Facciamo sempre più fatica a pensare. Per poter pensare non ci vuole fretta. Se siamo ossessionati dalla pressione di troppe parole il pensiero viene ridotto alle corde, non trova più la possibilità di esprimersi.

Il dialogo tende ad avvilirsi in una specie di automatismo incontrollato. Sto dipingendo un quadro esageratamente negativo? Forse, ma è una situazione che ciascuno di noi sta vivendo dovunque si trovi nella società attuale.

Il sintomo di questa deriva del pensiero lo individuo nella generale incapacità di “ascoltare” gli altri: non solo ci stiamo disabitando, ma proprio abbiamo perduto – così almeno sembra – la capacità dell’ascolto.

Al punto che constatare che stiamo diventando tutti “sordi” non è una semplice metafora, ma la descrizione di un fatto. “Ci vuole orecchio”, diceva una nota canzone, intendendo che occorre saper entrare nella “musica” delle cose che facciamo, ma adesso siamo talmente assordati che basterebbe soltanto riuscire a percepire le parole che ci avvolgono quotidianamente.

Queste parole – quelle che i media e il mondo digitale ci veicolano in ogni momento e che assorbiamo quasi ci entrassero nella pelle nostro malgrado – sono tan-

te, troppe: inoltre, sono parole “vuote”, che si svuotano da sole nel loro processo di massificazione, e che perciò subiscono una cancellazione quasi immediata nelle nostre menti. Come se non le avessimo ascoltate, come se il loro essere assordanti ci rendesse effettivamente sordi.

La domanda può allora diventare la seguente: che cosa possiamo fare per contrastare un simile processo di assordamento generale? Una delle possibili risposte riguarda un impegno a cercare – dovunque ci troviamo nel tessuto sociale – di individuare e di mettere in pratica un “buon uso” delle parole, perché le parole da vuote diventano piene solo se non ci scappano di bocca e se riusciamo ogni volta a riempirle con qualcosa di sensato.

Se vogliamo provare a “guarire” dalla epidemia di sordità che ci sta colpendo, se ci fosse un vaccino che ci salva almeno parzialmente dalla paralisi dell’ascolto che tocca ormai ciascuno di noi, dobbiamo urgentemente “curare” le nostre parole malate, cioè tentare di ricostruire quel ponte tra pensiero e parola che un po’ ovunque abbiamo manomesso e magari distrutto, cominciando a riflettere su quanto grande sia la nostra individuale responsabilità quotidiana

na riguardo a tale distruzione.

Sì, perché spesso tendiamo a non vedere questa responsabilità (tanto nel privato quanto nel pubblico), dicendo a noi stessi che quanto più sono immediate e impulsive, tanto più le parole risultano efficaci e prive di retorica.

Insomma rovesciando la frittata, come se un’attenzione al senso delle parole fosse proprio ciò che le raffredda e le svuota di ef-

ficacia concreta, senza accorgersi che in questo modo si apre la porta ai toni alti e prepotenti, perfino alla volgarità. Certo, così non si guarisce dalla sordità generalizzata e non si offre nessuna possibilità alla riabilitazione dell’ascolto.

Non sono certo l’unico a preoccuparmi del disastro che sta minando il nostro linguaggio comune, anzi molti oggi avvertono questo pericolo che incombe un po’ dovunque, molti intellettuali (mi si passi il termine) sono allarmati da una generalizzata “incuria delle parole” e ci esortano a reagire a una “cultura della cancellazione” che santifica la situazione presente, tirando una pesante riga sul passato, su un’“antichità” della lingua che stiamo rischiando di dimenticare.

Ma il vento tecnoscientifico spinge con

evidenza nella direzione opposta, alla ricerca tranquillizzante di una “verità” delle parole, un palliativo (per usare un eufemismo) alla nostra macroscopica sordità individuale e sociale. All’opposto, la riacquisizione del sapere sul linguaggio che ci arriva dal mondo greco e latino potrebbe rappresentare un “farmaco” utile, un aiuto per l’incuria galoppante.

Per esempio potrebbe trasformare la smorfia dell’universo mediatico-digitalizzato nei confronti – che so – del termine “filologia” in un nostro auspicabile sorriso, basta che riflettiamo al fatto che questa disdegnata espressione significa alla lettera “amicizia per la parola”. —

Ecco qui una conclusione possibile per questo ragionamento sulla nostra incapacità di ascoltare: che tale sordità rappresenti il sintomo di un’inimicizia diffusa verso le parole. Con un avvertimento, tuttavia: se infatti ristabilissimo la perduta amicizia, ci troveremmo di fronte a un farmaco che (al pari del pharmakon greco) sarebbe insieme medicina e veleno.

Combattere l’incuria delle parole significherebbe avere a che fare con un Giano bifronte, con quel gioco difficile tra parola piena e parola vuota senza di cui il linguaggio resterebbe una semplice chimera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BULOVA



AEROJET AUTOMATIC

- Movimento meccanico a ricarica automatica con riserva di carica di 40 ore.
- Cassa in acciaio con corona posizionata a ore 2. Bracciale in acciaio con chiusura a pulsanti.
- Fondello trasparente con rotore a vista.
- Impermeabile 30 mt

€ 329

U. Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT

www.audcommunication.it

TRIESTE

Salute

MODELLO TERRITORIALE

Dubbi sulle Cot



«Il nuovo modello si incentra sulla Centrale operativa territoriale (Cot) e tra quanto sarà operativo? Asugi assicura l'operatività entro l'anno, ma "servirà successivamente una implementazione dei servizi informativi aziendali". A dicembre la Cot ci sarà, ma senza adeguati supporti informativi come lavorerà?». Lo chiedono i consiglieri regionali del Gruppo Misto Zalukar (nella foto), Honsell e Zanon.

CLINICA NEUROLOGICA

Cefalee: lo studio



Si svolgerà nella struttura complessa di Clinica Neurologica dell'Asugi sotto la responsabilità scientifica del dottor Antonio Granato (nella foto) uno studio per calcolare la prevalenza delle diverse forme di cefalea e raccogliere informazioni cliniche relative alla gestione diagnostico-terapeutica per ogni paziente arruolato. Si stima un arruolamento di circa 500 persone all'anno nell'area giuliano isontina.

Covid hospital a Cattinara Il cubone prefabbricato già testato in Danimarca

Gli elementi costruttivi in cemento prodotti in fabbrica dalla Rizzani de Eccher e assemblati sul posto per avere tempi più rapidi. Traguardo a giugno 2025

Diego D'Amelio

A Trieste lo chiamano ufficialmente Covid Hospital e informalmente "cubone". L'impresa di costruzioni Rizzani de Eccher lo ha battezzato "Cube Hospital" per via della sua forma squadrata e per una modularità che ricorda le costruzioni dei bambini. Si tratta della struttura aggiuntiva annunciata per incrementare il progetto originario di rifacimento dell'ospedale di Cattinara, ma il cosiddetto cubone non sarà questione solo triestina, perché la società friulana ne ha fatto uno standard che viene impiegato in altri interventi di edilizia sanitaria e che promette tempi rapidi di progettazione e realizzazione, trattandosi di un edificio prefabbricato in cemento armato.

Dopo i tentennamenti iniziali, Regione e Asugi hanno deciso di finanziare il Cube Hospital, come emerso nell'audizione tenutasi nei giorni scorsi in Consiglio regionale, quando il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi ha sottolineato l'avvenuto stanziamento di 40 milioni, che coprono buona parte di una spesa che potrebbe arrivare attorno ai 50 milioni con gli oneri di progettazione e fiscali. Si tratta della soluzione con cui la Rizza-



IL FUTURO
SIMULAZIONE GRAFICA DEL CUBONE
CHE VERRÀ REALIZZATO A CATTINARA

Sette piani fuori terra: l'azienda confida di poter avviare la realizzazione fra un anno

ni de Eccher conta di riuscire a svuotare i piani dedicati alla terapia intensiva Covid, potendo avere mano libera per la ristrutturazione delle due torri del nosocomio, che a fine lavori si ritroverà con un edificio di 7 piani fuori terra in più rispetto a quanto inizialmente programmato.

Il general contractor friulano ha già cominciato a realizzare uno dei suoi Cube Hospital in quel di Copenhagen, dove Rizzani de Eccher si è aggiudicata l'appalto da 225 milioni per la costruzione dell'o-

spedale di Bispebjerg. Il progetto appare quindi rodatto ed è pure la prova di un interesse sempre più forte della società per il settore dell'edilizia sanitaria, che la pandemia spingerà nei prossimi anni verso un importante rinnovamento, sostenuto in tutta Europa anche con i fondi Pnrr. Il gruppo si occupa in tutto il mondo di progettare e costruire infrastrutture stradali e ferroviarie, stadi, alberghi di lusso, ponti, impianti industriali, centri direzionali, data center e perfino chie-

se e moschee. In sanità, si registrano in questo periodo la riqualificazione di Cattinara, ma anche la realizzazione di Bispebjerg in Danimarca e dell'ospedale infantile Salesi di Ancona e Korle Bu ad Accra in Ghana.

La società assicura tempi rapidi di edificazione, grazie all'impiego di «una tecnologia di produzione che predispone in stabilimento gli elementi costruttivi, che sul posto dovranno solo essere assemblati con tempi rapidissimi», spiega Marco de Eccher.

L'Azienda sanitaria triestina è fiduciosa al punto di ritenere possibile avviare la costruzione nel giugno 2023, prevedendo dunque solo un anno di tempo per progettazione e rilascio delle autorizzazioni. L'altra previsione è il completamento dell'opera in due anni: nel giugno 2025 dovrebbero così venir trasferite nel cubone le terapie intensive e subintensive Covid, liberando le torri per la ristrutturazione, che dovrebbe concludersi entro la fine del 2029.

A causa del Covid gli ospedali hanno scoperto la necessità di essere flessibili e avere reparti di terapia intensiva dedicati a questa e future pandemie. In simile quadro Rizzani de Eccher si è inventata il Cube Hospital, edificabile in tempi brevi perché si tratta di un progetto standardizzato e di una costruzione prefabbricata. Sono queste le caratteristiche del cubone di Cattinara, così come del nuovo ospedale di Copenhagen, pensato per servire una popolazione di 500 mila abitanti.

Il Cube Hospital continuerà a operare come ospedale Covid, ma grazie ai suoi 7 piani avrà spazi anche per ospitare altri reparti di degenza e ambulatori. «Lo schema della struttura con separazione dei locali modulare – conclude de Eccher – permette di trasformare le stanze con interventi minimi, in funzione delle esigenze sanitarie che si presenteranno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rose libri musica vino

Roseto del Parco di San Giovanni
Trieste



VENERDÌ 27 MAGGIO

- ore 9-11 LEZIONI UNIVERSITARIE APERTE A TUTTI**
Sostenibilità. Retoriche egemoni e controcanto dei limiti con **Giovanni Carrosio**, docente di Sociologia dell'ambiente e del territorio, Università di Trieste
Zoomare. Presentazione dei risultati del progetto di Citizen Science con **Ester Colizza**, docente di Geologia, Università di Trieste
- ore 11.15 PASSEGGIATA BOTANICO-NATURALISTICA**
con **Silvia Castro**, mirmecologa e biologa
- ore 15.30 PASSEGGIATA ENTOMOLOGICA**
Camminando con gli insetti con **Silvia Castro**, mirmecologa e biologa
- ore 16.30 ROSE BIMBI / Omaggio a Dalis** (età 4-12)
- ore 17.15 ROSE / La cura della Terra nelle nostre mani**
Proposte per cambiare il mondo fin da piccoli
Giorgio Tamburini e **Ilaria Perini**
Centro per la Salute del Bambino
dialogano con la giornalista **Chiara D'Inca**

La Rassegna è gratuita e aperta a tutti. In caso di maltempo si svolgerà nel Teatro Franca e Franco Basaglia sino a esaurimento posti e nel rispetto delle misure generali per la prevenzione e il contenimento dell'emergenza COVID-19

OLTRE I CONFINI

ingresso libero

- ore 18.00 ROSE LIBRI**
Il destino dell'Ucraina. Il futuro dell'Europa
Scholè, marzo 2022
di **Simone Attilio Bellezza**
in conversazione con **Giulia Caccamo**, docente di Storia delle relazioni internazionali, Università di Trieste
e **Stefano Santoro**, docente di Storia dell'Europa orientale, Università di Trieste
modera la giornalista **Nicole Corritore**
- ore 19.00 ROSE VINO**
Vigne di confine
Jadran Žerjal, vignaiolo in Ricmanje-San Giuseppe della Chiusa, Trieste
dialoga con **Simonetta Lorigliola**, giornalista e autrice
Vino in degustazione: Malvasia 2018, Vitovska 2021
- ore 19.30 ROSE MUSICA**
Note di frontiera
Andrejka Možina, **Irene Ferro-Casagrande**
e **Carla Scandura**, violoncelli

www.agricolamontesanpantaleone.it

NOTIZIE IN BREVE

Incendio in casa

Incendio ieri pomeriggio nell'alloggio di uno stabile di via dell'Istria 44. Il rogo ha intaccato un divano e gli arredi. L'inquilino è stato portato in Pronto soccorso.



Pedopornografia online

Un arresto e numerosi dispositivi con migliaia di file pedopornografici sequestrati: è il bilancio dell'ultima indagine dalla Polizia Postale diretta dalla Procura di Trieste.



Il trend immobiliare

Oggi alle 17 sulla terrazza del ristorante del Marina San Giusto sarà presentata l'indagine sulle dinamiche del mercato immobiliare in Fvg nel primo quadrimestre.

Salute

NEI CONSULTORI

Spazio Giovani



Dal 30 maggio torna l'accesso libero allo Spazio Giovani nei 4 Consultori. È un servizio gratuito dedicato ai ragazzi tra i 14 e i 23 anni. Si può accedere a tutti gli Spazi Giovani. Distretto 1: giovedì 14.30 - 17; accoglienza mamma e bambino: lunedì 12.30 - 14, giovedì 11-12.30. Distretto 2: martedì 14.30 - 17.30. Distretto 3: giovedì 13.30 - 17. Distretto 4: lunedì 14 - 17.

ASUGI

Determinazioni



In una nota Asugi comunica che «in questa fase dove è necessario assicurare la continuità delle funzioni istituzionali aziendali sono state adottate le determinazioni per garantire piena operatività delle articolazioni organizzative, secondo l'assetto delle responsabilità affidate al personale appartenente alle diverse aree contrattuali, della dirigenza e del comparto». Nella foto il direttore generale Poggiana.

Appello per il coinvolgimento nelle decisioni su ospedali, distretti e assistenza. «Abbiamo richiesto un incontro a Fedriga ma non ritiene di doverci ascoltare». Oggi appuntamento pubblico organizzato vicino al palazzo della giunta

Il Coordinamento per la sanità: «La Regione ignora 9 mila firme»

IL FOCUS

GIANPAOLO SARTI

Oltre 9 mila firme per chiedere un coinvolgimento e una partecipazione diretta dei cittadini alle decisioni che riguardano la gestione ospedaliera, i dipartimenti, i distretti, gli ambulatori e i finanziamenti assegnati. Ma anche le prestazioni mediche, quelle assistenziali e il personale da impiegare nel territorio.

È il «Coordinamento per la Difesa della Sanità pubblica di Trieste», stavolta, ad alzare la voce. Al centro, ancora, l'Atto aziendale Asugi della Regione.

Al gruppo aderiscono decine di associazioni che operano a diverso titolo nel mondo della sanità, del sociale, della cultura, dell'ambiente. Ma i promotori sono le rappresentanze dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil. I contenuti del loro appello erano stati presentati in un'assemblea pubblica ad aprile.

Il coordinamento sostiene di aver chiesto un incontro con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Una richiesta avanzata due volte, formalmente e informalmente. Ma che, a loro dire, sarebbe caduta completamente nel vuoto. «Fedriga - si legge in una nota del Coordinamento diramata ieri - non ritiene di dover ascoltare le ragioni di 9.400 cittadini



L'ASSEMBLEA
L'INIZIATIVA DEL COORDINAMENTO
DELLO SCORSO 11 APRILE

I promotori:
«Riteniamo necessario esprimere un giudizio su tale atteggiamento»

(9.440 per l'esattezza) che hanno sottoscritto il nostro appello sull'Atto Aziendale Asugi». Un appello che, in dieci punti, poneva alcune criticità nella sanità triestina.

«Già, nessuna risposta, siamo stati completamente ignorati», rimarca il portavoce del Coordinamento Adriano Sincovich, segretario generale Spi Cgil. «Questo è inaccettabile, un comportamento del genere non si è mai visto: in ballo - insiste - c'è la sanità che è un bene pubblico. Ci sono milioni di euro da gestire, ci sono investimenti sul terri-

torio. Abbiamo la necessità di presentare al presidente un'opinione generale».

Di qui la scelta di farsi avanti. «Trascorsi alcuni giorni riteniamo necessario esprimere un giudizio pubblico su tale atteggiamento, anche in relazione ai contenuti dell'Atto Aziendale di fatto approvato. Appare evidente come il tema sottolineato dal punto 10 del nostro appello, e cioè la partecipazione e coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni riguardanti la sanità, assume oggi un valore strategico tanto più perché completa-

mente disatteso dal presidente della Regione».

Il Coordinamento ha convocato per questa mattina alle 11 una conferenza stampa pubblica che si terrà in via dell'Orologio, a fianco del Palazzo della giunta regionale. «Vi chiediamo uno sforzo straordinario pur sapendo le difficoltà - questa la richiesta ai cittadini - per garantire una presenza che sottolinea la dimensione articolata e larga del Coordinamento».

Il tema di fondo è dunque l'organizzazione del sistema sanitario a Trieste. «Per attivare un importante cambiamento - riprende Sincovich - noi chiediamo alla giunta e al direttore generale dell'Asugi di spiegare ai cittadini cosa si intende fare. Il dg Poggiana, in particolare, aveva dichiarato in una intervista al Piccolo che c'è un importante arretrato di prestazioni ambulatoriali e diagnostiche. Il recupero è previsto a partire da settembre. Ma questo non ci pare normale. È visto che non sussiste alcun confronto con il sindacato - evidenzia ancora il portavoce del Coordinamento - è impossibile sapere come si intende operare. Di mezzo c'è la riorganizzazione della sanità, in particolare quella territoriale. I distretti, ad esempio, che sono il cuore della questione, non è chiaro come verranno strutturati. Ma il nodo di fondo - conclude Sincovich - è che oltre 9 mila cittadini sono stati ignorati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Protesta no vax all'assemblea dell'Ordine dei farmacisti

Il presidente Milani: «Il loro obiettivo era quello di non far approvare il bilancio, bloccando l'attività dell'ente, ma la maggioranza ha tenuto»

Marco Ballico

Come già nelle scorse settimane in altri Ordini sanitari, i no vax, martedì sera, si sono presentati pure all'assemblea dei farmacisti della pro-

vincia di Trieste per votare contro il bilancio. «Erano agguerriti - racconta il presidente dell'Ordine Marcello Milani - Ma, alla fine, la maggioranza ha tenuto».

In occasione delle assemblee degli infermieri, a Trieste e a Pordenone, sono intervenuti gli agenti. Stavolta non si è arrivati a tanto, ma anche in questa occasione gli iscritti polemici nei confronti dell'obbligo della vaccinazio-

ne anti Covid e del Green pass hanno tentato di mettere in difficoltà l'Ordine trasformando in bagarre un passaggio tecnico come quello dell'analisi dei conti.

L'Ordine dei farmacisti di Trieste conta su 475 iscritti, una dozzina dei quali sospesi perché non vaccinati. Di iscritti l'altra sera ce n'erano 34, con l'aggiunta di 46 deleghe di assenti. Dunque, 80 iscritti con diritto di voto,

compresa una decina di no vax, la metà dei quali ha preso la parola, assicura Milani, «con l'obiettivo evidente di non fare approvare il bilancio, così da bloccare l'attività istituzionale dell'ente, tra cui, tra l'altro, rientra il dovere di sospendere i non vaccinati».

Ma cos'è successo? «Non mi hanno fatto terminare la relazione - fa sapere il presidente - e, a quel punto, ho preferito interrompere il mio discorso per ascoltare le domande sull'unica questione che gli interessava: l'obbligo vaccinale. Ho naturalmente ribadito che la sospensione è scattata per imposizione di legge, come da conferme avute anche in un colloquio con il procuratore De Nicolò.

Amareggiato? Più che altro avrei avuto piacere che venisse parimenti rispettata l'opinione di chi è favorevole alla vaccinazione».

Il bilancio, in ogni caso, è stato approvato (65 voti a favore, 15 contrari). Così come accaduto, pur tra le proteste no vax, all'Ordine dei farma-

«Anche il procuratore De Nicolò conferma che sospendere i non vaccinati è un obbligo»

cisti di Pordenone. A Gorizia l'assemblea è in programma tra un mese, mentre ieri è stato il giorno di Udine.

Ci riproverà invece il 31

maggio, alle 15, l'Ordine degli infermieri di Trieste dopo la bocciatura, a fine marzo, del bilancio consuntivo. «Le strumentalizzazioni indotte da una parte sparuta, ma decisa di colleghi contrari all'obbligo vaccinale hanno causato un blocco delle attività dell'ente, attualmente in esercizio provvisorio», scrive in una nota la presidente Cristina Brandolin. Nel rispetto delle regole varate dalla Federazione nazionale, la convocazione avverrà in modalità telematica: «Una strada scelta per trasparenza e per garantire la partecipazione di ogni iscritto, nell'impossibilità di convocare in sicurezza un'assemblea in presenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scalo

Agenzia per il lavoro portuale, cresce l'utile

Ok al bilancio, fatturato da 8 a 10 milioni. Mariani: «Piena occupazione». E da giugno verranno stabilizzati 14 interinali

Diego D'Amelio

Aumento delle giornate lavorate, utile in crescita e 14 nuove assunzioni in vista. L'Agenzia per il lavoro portuale di Trieste ha approvato ieri il bilancio 2021, chiudendo così definitivamente le fibrillazioni vissute dopo le manifestazioni no Green pass dell'ottobre scorso, quando fu tra le realtà più colpite dallo sciopero indetto dal Clpt e guidato da Stefano Puzzer, che dall'Alpt è stato licenziato nelle scorse settimane.

L'assemblea dei soci dell'Agenzia ha approvato all'unanimità il bilancio, «contraddistinto – scrive la nota ufficiale della società – in positivo nonostante le criticità che il porto ha vissuto dal 15 ottobre». L'Alpt gestisce il lavoro a chiamata nello scalo, inviando i propri oltre 200 dipendenti a servizio dei terminal che ne fanno richiesta, per rispondere ai picchi giornalieri di lavoro. Nel 2021 l'Agenzia ha prodotto oltre 44 mila giornate di lavoro presso le imprese terminalistiche e altre società che operano nello scalo. L'aumento vale il 22% in un anno e la crescita del fatturato da 8 a 10 milioni.

L'Agenzia occupa a tempo indeterminato 178 lavoratori più un'altra ventina di interinali. «Solo oggi – commenta il presidente di Alpt Francesco Mariani – abbiamo risposto a 180 chiamate al lavoro. Magari qualcuno fa il doppio turno, ma questi numeri dicono che l'Agenzia è alla piena occupazione. Usiamo pochissimo il cosiddetto mancato avviamento, cioè la cassa integrazione per i portuali che non vengono chiamati al lavoro in una determinata giornata».

Mariani si dice «felice dei miei lavoratori: questo risultato è merito del loro impegno e della fiducia che le imprese ci hanno accordato». Il presidente coglie l'occasione per annunciare che «dal primo giugno 14 lavoratori interinali verranno stabilizzati. Oggi l'Agenzia assume soprattutto persone che possano guidare mezzi complessi, perché dobbiamo alzare il livello di polifunzionalità».

Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino prende atto dei risultati dell'Agenzia e manifesta «grande soddisfazione per il ruolo che svolge, garantendo con professionalità i picchi nell'operatività del porto. L'Alpt è il termometro di un porto in buona salute ed in crescita».

I numeri di Alpt crescono perché «c'è una crescita dell'insieme del porto – evidenzia a sua volta Mariani – con la partenza della Piattaforma logistica, l'incremento dei traghetto turchi, gli ottimi risultati del Molo VII.

Con queste realtà collaboriamo da sempre, ma siamo cresciuti anche in termini di nuovi clienti, perché stiamo crescendo nelle professionalità offerte grazie a tanta formazione».

Le note di oggi sono liete, lo strascico di ottobre decisamente meno. Nei mesi successivi, l'Agenzia ha depositato decine di esposti in Procura ritenendo che una parte dei portuali assenti per malattia nei giorni delle proteste abbia presentato dichiarazioni mendaci. Queste sono costate quasi subito il posto di lavoro ai portuali

Fabio Tuiach e Nino Rizzo, mentre Puzzer è stato licenziato per non aver risposto a una serie di chiamate al lavoro pur essendo in possesso del Green pass.

«Senza ottobre – commenta Mariani – le cose sarebbero andate ancora meglio». Quanto ai licenziamenti, «abbiamo dovuto agire con grande dispiacere: non avremmo potuto fare altrimenti per rispetto della comunità dei lavoratori dell'Agenzia. Ma posso assicurare che non è stata una cosa fatta a cuor leggero». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche dalla Piattaforma logistica impulso alle giornate di lavoro degli addetti dell'Alpt

A CAUSA DEL METEO

Confermato: tre navi bianche dirottate in città da Venezia

È confermato: questo week-end saranno dirottate al porto di Trieste da Venezia Msc Sinfonia, Msc Armonia e Costa Deliziosa. Il motivo? Condizioni climatiche difficili e vento troppo forte per fare entrare in sicurezza le navi a Porto Marghera. È passato poco più di un mese e mezzo dall'inizio della stagione crocieristica a Venezia e delle 23 navi finora programmate, ben sei sono state «dirottate» verso Trieste o Monfalcone: una su quattro. Le ultime tre a saltare sono quelle previste per questo fine settimana. Il limite di vento imposto dalla Capitaneria vieta a l'ingresso a Venezia con vento sopra i 15 nodi per navi di stazza superiore o uguale a 75 mila tonnellate. Ecco allora che, come nel caso di domani e domenica, le navi si spostano a Trieste. Le cui banchine sono sempre aperte e disponibili. «Abbiamo dato la garanzia alle compagnie di crociera in caso di problemi a Venezia - fa sapere il presidente dell'autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino - in un quadro comunque di massima collaborazione con l'Autorità di Venezia».

In Laguna alle difficoltà logistiche delle ultime settimane si sta aggiungendo anche un conto economico da pagare sempre più salato. Sei milioni di euro, questa la stima dei soldi persi con le sei navi dirottate finora. Una stima prudente. Nel 2019, anno record per la crocieristica veneziana, le toccate a Venezia furono circa 600. Per un indotto economico - tra costi diretti e indiretti - di circa 500 milioni. Variabile da nave a nave (grandezza, numero passeggeri, tipologia di clientela), il calcolo oscilla tra gli 800 mila euro e il milione e 20 mila euro per singola nave.

E.P.

GB FESTIVAL

5 - 6 GIUGNO 2022

BAGNI MISTERIOSI

MILANO

CLIMATE CHANGERS. STORIE, IDEE E PERSONE CHE SALVANO IL MONDO.

Il Festival di Green&Blue celebra la Giornata Mondiale dell'Ambiente.

Due giorni di concerti, laboratori per bambini, seminari per ragazzi, incontri con istituzioni, esperti, autori, attivisti, esploratori e le più belle foto sulla transizione ecologica del nostro Paese. Un grande evento aperto a tutti per capire e approfondire ogni aspetto della sostenibilità ambientale. Il futuro dell'Ambiente ti attende.

SCOPRI IL PROGRAMMA SU: GREENANDBLUE.IT

INGRESSO SU REGISTRAZIONE, FINO AD ESAURIMENTO POSTI

GED
GRUPPO EDITORIALE

GREEN & BLUE

CON IL PATROCINIO DI

MAIN SPONSOR

GIRO D'ITALIA

IL PICCOLO

VENERDÌ 27 MAGGIO 2022

A CURA DI

ANTONIO SIMEOLI

MARANO-CASTELMONTE

Che
show
prima
delle
Dolomiti

FRIULI CROCE VIA ROSA

IL SALUTO



ALESSANDRO DE MARCHI

Friuli e Giro d'Italia. Amore e odio per me? No, solo amore! È iniziato tutto nel 2011. Neoprof, il Giro di Contador e Scarponi. Ci fu l'arrivo sul Kaiser, sotto un diluvio esagerato, ma ero talmente immerso nella mia fatica e nella mia giovinezza che non apprezzai in pieno quel giorno. Tutto era nuovo, tutto era già troppo bello

Rieccomi a casa tra la mia gente: io così ho già vinto

di suo. Poi il Giro tornò nel 2013 ma io ero diretto al mio primo Tour de France, niente Montasio ne partenza da Tarvisio. Stessa storia nel 2014 grande finale in terra friulana, passaggio pure per Buja nella 20° tappa e io niente... ero in Norvegia, gara di preparazione al Tour. Ma qualcosa quell'anno mi disse che non potevo più perdere queste opportunità, sentivo il bisogno di godere di quell'occasione. E subito arrivò l'opportunità: giro del 2016, Porzûs, Valle e finale a Cividale. Un sogno, esattamente le mie strade. Quella volta ci arrivai, malconco, ma ci arrivai. Tale, forse, era la voglia di provare a fare be-

ne davanti alla mia gente che nelle prime settimane mi ammalai, addio sogni di gloria, ma che emozione, "rubai" una bandiera con l'aqui-

Ricordi

Dal 2011 quante emozioni come quel compleanno sullo Zoncolan

la a uno spettatore e arrivai a Cividale staccato solitario sbandierandola, avevo vinto comunque! Poi il 2017, ma niente Piancavallo per me.

Invece nel 2018 feci di tut-

to per esserci: ancora Zoncolan, ma prima San Daniele Muris e tutto nel giorno del mio compleanno. Salendo mi fermai dagli amici delle Red Passion, mi cantarono tanti auguri a squarciagola davanti ad alpini e spettatori increduli, non potevo chiedere di più. Il giorno seguente partenza da Tolmezzo, quanto affetto.

Nel maledetto 2020 fermo ai box ancora, lo sponsor CCC diede la precedenza ai polacchi, vidi passarmi la gara davanti a casa tenendo in braccio mio figlio, uno strazio.

E si arriva all'anno scorso. Magico e tremendo. Dopo i giorni rosa la cosa che deside-

ravo di più era ricambiare tutto l'affetto ricevuto con La Rosa "ringraziando" simbolicamente ogni singolo tifoso da Grado a Gorizia.

Tifosi

Testa e gambe non vanno a braccetto ma nulla è più importante dell'affetto della gente

Niente da fare. Mentre la gara partiva io stavo rientrando in ambulanza da Firenze. Eccoci ad oggi, 27 maggio 2022. Finalmente, quanto ho aspettato. Sarò onesto,

prima con me e poi con chi verrà a tifare: è dura pensare a sogni di gloria, gambe e testa non stanno andando a braccetto. La testa sogna le gambe rimangono indietro. Ma dopo tutti questi anni ho imparato una cosa: arrivando in Friuli ho già vinto, ho già vinto l'affetto di tutti quelli che mi daranno un urlo, una spinta, o mi chiederanno una foto un autografo. Nulla è più importante, nulla vale di più per me ora. Sarà una festa, un altro ricordo indelebile di cui andrò fiero e di cui sarò grato. Il Giro è una festa, ma in Friuli per me è un sogno che si realizza nuovamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UDINE - TRIESTE

www.cussighbike.it



VESTI
IN BICI
CON NOI

Il Giro d'Italia in Friuli

Quanto terreno per le imboscate

Con Kolovrat e i trabocchetti nelle Valli tappa insidiosa: Carapaz, Hindley e Landa sono avvisati. Si giocano la maglia rosa sulle ammiraglie di Bora e Bahrain i ds friulani Gasparotto e Pellizotti

Antonio Simeoli

INVIATO A TREVISO

Prossima fermata: Friuli. Il Giro d'Italia, apertissimo più che mai a tre tappe dalla conclusione, torna a casa. Sì, perché il Friuli Venezia Giulia è ormai una delle case preferite della corsa rosa. Perché vi trova passione, organizzazione, competenza, voglia di stupire. Enzo Cainero, il patron delle "nostre" tappe, in attesa di colpi ancor roboanti per il 2023, oggi ha apparecchiato una tappa che nemmeno nei sogni più belli poteva essere più azzecata.

Signori, appassionati di ciclismo e non, oggi sulle strade, affollatissime di gente, coloratissime di rosa, ribollenti di passione della Marano Lagunare-Castelmonte, con chiososissima (vedrete) capatina in Slovenia, la nuova mecca del ciclismo, si deciderà un pezzo di Giro d'Italia. Questa infatti è la tappa perfetta prima del *red-de rationem* di domani sulle Dolomiti con San Pellegrino, Cima Coppi Pordoi e Marmolada.



1- Mikel Landa (Bahrain Victorious), Jai Hindley (Bora Hansgrohe) e la maglia rosa Richard Carapaz (Ineos) si giocheranno tra Friuli e le Dolomiti il Giro d'Italia 2022; 2-3 i due direttori sportivi friulani Franco Pellizotti ed Enrico Gasparotto; 4- il grande Vincenzo Nibali (Astana)

La seconda parte della frazione infatti è piena zeppa di trabocchetti utili a scatenare la fantasia del terzetto ora sì

padrone del Giro o, chissà, di qualche ritardatario che, proprio prima dell'ultimo ballo dolomitico decida di sparigliare

le carte. Il Kolovrat, le Valli del Natissone, la salita di Castelmonte, casa dei ciclamatori friulani, aspettano la sfida tra

la maglia rosa **Richard Carapaz**, l'ecuadoriano della Ineos, l'australiano Jai Hindley (Bora Hangrohe) che lo se-

gue come un'ombra a tre secondi, e il basco **Mikel Landa** (Bahrain) a 1'05", quello che dovrà avere più fantasia di tutti oggi, ma che dal compagno si squadra sloveno **Jan Tratnik**, ritiratosi a inizio Giro ma che il percorso lo conosce a memoria, avrà avuto spunti interessanti. Sì, perché questa tappa sarà anche questione di fantasia. Dei tifosi a preparare striscioni o scritte sull'asfalto, dei corridori. Ma anche di chi li guiderà dall'ammiraglia.

E qui la Madonna di Castelmonte ci deve aver messo del suo a rendere ancora più intrigante il tutto agli appassionati di ciclismo friulani: Hindley alla Bora e Landa alla Bahrain, infatti, sono guidati in ammiraglia da due direttori sportivi friulani, **Enrico Gasparotto** (curiosità, con il suo team sistemato in hotel a Casarsa lui per due notti tornerà a dormire a casa di mamma e papà) e **Franco Pellizotti**. Un derby per la maglia rosa sulle strade di case, magari a colpi di attacchi nei chilometri trabocchetto nelle Valli dal Passo Solarie a Cividale. E vedrete che da qualche parte si faranno vivi due protagonisti attesi, il "rosso di Buja" **Alessandro De Marchi** (Israel) che da giorni raccoglie le forse per un acuto sulle strade di casa e il grande **Vincenzo Nibali** (Astana), da ieri quarto a 5'48" in cerca di un colpo ad effetto all'ultima danza rosa. Sì, Enzo Cainero ci ha preso ancora, pure il meteo sembra strizzargli l'occhio. Tutto è apparecchiato per la festa. Perché, passi che il Giro ormai è di casa sulle tue strade e te ne sei fatto l'abitudine, ma se capita anche che lì si decida pure la corsa alla maglia rosa, allora vuol dire che la Madonna di Castelmonte ti vuole proprio bene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRO DI PENNA

Che bellezza: è il ghirigoro perfetto di sudore e fantasia



PAOLO PATUI

È un ghirigoro di sudore e fantasia quello Enzo Cainero ha disegnato a circondare il Friuli bello di paesaggi duri e di declivi profumati che abbracciano il giro. Quasi un pellegrinaggio pu-

rificante, più che una tappa. Ma la bici serve soprattutto a questo: spazza via ogni pensiero e ogni dolore, ravviva entusiasmi, incanta l'animo. Perché è una bella emozione sconfinare in Slovenia e impennarsi su

rampe che pare ti portino fino al cielo. Invece è il Kolovrat verde di primavera, ruvido di rocce e morte e guerra.

Qui i nostri soldatini si ritiravano dopo Caporetto, per poter preparare la rivin-

cita. E che altro può insegnare la bicicletta? Si fora, si cade, si suda, si piange. Ma si resiste: un traguardo ci aspetta.

Salita che sputa cattiveria, il Kolovrat, e che ti fa sentire come i "grandi corri-

dori di corse in salita/che alzavano la testa dal manubrio/per vedere se fosse finita". Certo che è finita, perché prima si scende veloci e fuggitivi, ma poi si risale lungo vigne sanguigne di Schioppettino fino a Castelmonte. Lassù tutto è una preghiera. Anche la fatica dell'ultimo arrivato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giro d'Italia non ha mai perso il suo fascino perché l'innovazione non può fare a meno della tradizione...

TRACK & FIELD

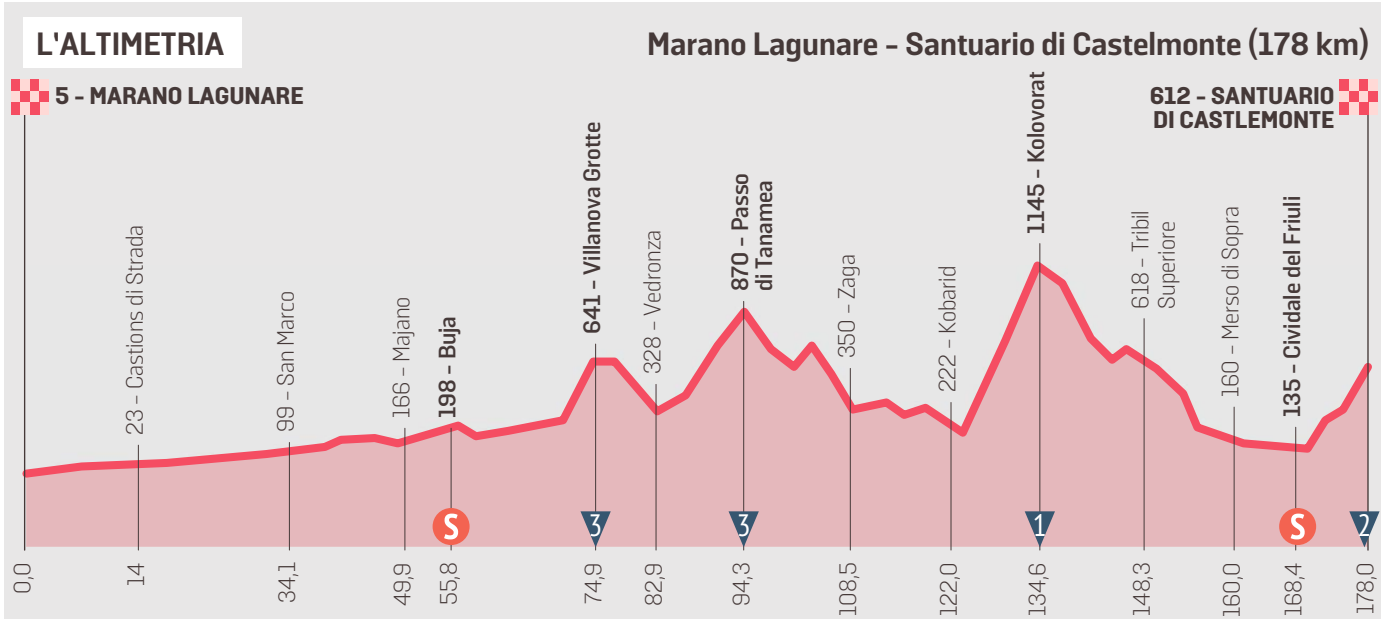
ABBIGLIAMENTO SPECIALE PER IL CICLISMO



VIA KOSOVEL 19/1
LOC. BASOVIZZA
TEL. 040.9221333
trackfieldts@gmail.com



Il Giro d'Italia in Friuli



LA CRONOTABELLA

Quota (m)	Città	Distanze (km)			Ora di passaggio		
		Parziali	Percorsi	Da percorrere	39 km/h	37 km/h	35 km/h
	PROVINCIA DI UDINE						
4	MARANO LAGUNARE	6,3			12.10	12.10	12.10
5	MARANO LAGUNARE	0,0	0,0	178,0	12.25	12.25	12.25
7	Muzzana del Turgnano	3,3	3,3	174,7	12.29	12.30	12.30
23	Castions di Strada	10,7	14,0	164,0	12.45	12.46	12.47
28	Rotatoria con Napoleonica	1,6	15,6	162,4	12.47	12.48	12.49
41	Mortegliano	2,9	18,5	159,5	12.51	12.52	12.54
43	Lestizza	3,0	21,5	156,5	12.55	12.57	12.59
60	Rotatoria con Pontebbana	6,4	27,9	150,1	13.05	13.07	13.09
99	San Marco	6,2	34,1	143,9	13.14	13.16	13.19
146	Ciconicco	5,3	39,4	138,6	13.21	13.24	13.27
175	Fagagna	1,9	41,3	136,7	13.24	13.27	13.30
166	Majano	8,6	49,9	128,1	13.35	13.38	13.42
198	Buja	5,9	55,8	122,2	13.43	13.47	13.51
202	Artegnà	4,4	60,2	117,8	13.49	13.54	13.58
201	Magnano in Riviera	2,1	62,3	115,7	13.52	13.56	14.01
230	Tarcento	4,4	66,7	111,3	13.58	14.03	14.08
350	Bv. per Villanova Grotte	4,5	71,2	106,8	14.05	14.10	14.16
641	Villanova Grotte	3,7	74,9	103,1	14.16	14.22	14.29
488	Lusevera	5,8	80,7	97,3	14.23	14.30	14.37
328	Vedronza	2,2	82,9	95,1	14.26	14.32	14.40
507	galleria	5,0	87,9	90,1	14.34	14.41	14.48
870	Passo di Tanamea	6,4	94,3	83,7	14.49	14.58	15.07
588	Confine ITA/SLO	6,8	101,1	76,9	14.57	15.06	15.16
	SLOVENIJA / SLOVENIA						
350	Zaga	7,4	108,5	69,5	15.06	15.16	15.26
328	Trnovo ob Soci	7,5	116,0	62,0	15.16	15.25	15.36
222	Kobarid	6,0	122,0	56,0	15.23	15.33	15.44
695	Livek	7,3	129,3	48,7	15.40	15.52	16.05
1145	Kolovrat	5,3	134,6	43,4	15.56	16.08	16.23
975	Bv. per Solarie	3,5	138,1	39,9	16.00	16.13	16.28
957	Confine SLO/ITA	0,6	138,7	39,3	16.01	16.14	16.29
	ITALIA - PROVINCIA DI UDINE						
618	Tribil Superiore	9,7	148,4	29,6	16.13	16.26	16.42
392	Stregna	5,0	153,4	24,6	16.19	16.33	16.48
160	Merso di Sopra	6,6	160,0	18,0	16.27	16.41	16.57
152	Ponte San Quirino	4,3	164,3	13,7	16.32	16.46	17.03
135	Cividale del Friuli	4,1	168,4	9,6	16.37	16.51	17.08
138	Carraria	2,3	170,7	7,3	16.40	16.55	17.12
612	SANTUARIO DI CASTELMONTE	7,3	178,0	0,0	16.57	17.14	17.32

LA TAPPA DI IERI

A Treviso De Bondt vince
Velocisti beffati, Cimolai 7°
Almeida ko: positivo al Covid



Dries De Bondt (Alpecin) batte a Treviso Edoardo Affini (Jumbo)

TREVISO

Trappa tranquilla prima di una scontatissima volata aperitivo della resa dei conti sulle montagne a Treviso? Macché, il Giro è così: ne riserva sempre una. Ieri mattina alla partenza da Borgo Valsugana non si è presentato un big, Joao Almeida (Uae), il grande sconfitto della tappa del Menador scivolato a due minuti in classifica. Ma pur sempre quarto a due minuti dalla maglia rosa e con domenica una crono a favore. Niente da fare: positivo al Covid, ritiro per lui. E brividi in carovana perché la memoria del Giro d'autunno 2020 completato slalomeggiando il virus è ancora vivo. Peccato, era stato uno dei protagonisti di questo Giro. Quarto sale Vincenzo Nibali (Astana) a 5'48 da Carapaz. E poi? Dopo il Muro di Cà del Poggio, invaso da diecimila tifosi per un bel

gemellaggio tra ciclismo e Prosecco, brivido per Jay Hindley (Bora), il secondo della generale. Foratura appena passato il cartello dei meno 3 km dall'arrivo. Neutralizzazione, avesse forato prima avrebbe perso tanto. Cotta per l'ex maglia rosa Juan Pablo Lopez (Trek): ha perso oltre 2 minuti. Volata? No, in 4 la locomotiva Edoardo Affini (Jumbo-Visma), Davide Gabburo (Bardiani), Magnus Cort (Ef) e Dries De Bondt (Alpecin), beffano i velocisti. Vince il belga De Bondt. Peccato per il friulano di Fontanafredda della Cofidis Davide Cimolai, settimo, miglior piazzamento di questo Giro davanti ai suoi tifosi. «Li ringrazio tutti – spiega – in tanti erano a Caà del Poggio, i familiari al traguardo. Dormiamo due notti a Sesto al Reghedna, spero domani di abbracciare anche mia figlia Mia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ AL GIRO

Ordine di arrivo 18ª tappa				abbuoni		Classifica generale			
1	D. De Bondt	Bel	03:21:21	+13		1	R. Carapaz	Ecu	76:41:21
2	E. Affini	Ita	s.t.	+06		2	J. Hindley	Aus	+00:03
3	M. Nielsen	Dan	s.t.	+05		3	M. Landa	Spa	+01:05
4	D. Gabburo	Ita	s.t.	+02		4	V. Nibali	Ita	+05:48
5	A. Dainese	Ita	+00:14			5	P. Bilbao	Spa	+06:19
6	A. Demare	Fra	s.t.			6	J. Hirt	Cze	+07:12
7	D. Cimolai	Ita	s.t.			7	E. Buchmann	Ger	+07:13
8	M. Cavendish	Gbr	s.t.			8	D. Pozzovivo	Ita	+12:30
9	F. Gaviria	Col	s.t.			9	J. P. Lopez	Spa	+15:10
10	S. Consonni	Ita	s.t.			10	H. Carthy	Gbr	+17:03
	Maglia ciclamino A. Demare (Fra)			254 punti			Maglia azzurra K. Bouwman (Ola)		218 punti
							Maglia bianca J. P. Lopez (Spa)		76:56:25

L'EGO - HUB

HAIBIKE FOCUS cervélo FLYER LAPIERRE Bianchi TREK SANTA CRUZ

360bikestore

Centro Lanza - Via Stazione Prosecco 13 - Sgonico (Ts)

f E-Bike - Mtb - Road - Bike Fit | 040 225159 | www.360bikestore.it

Il Giro d'Italia in Friuli

Il patron fa un bilancio della sua quasi ventennale esperienza
«Abbiamo sempre superato le difficoltà logistiche e ambientali»

Cainero: «Sarà una tappa da non sottovalutare Il prossimo anno smetto»

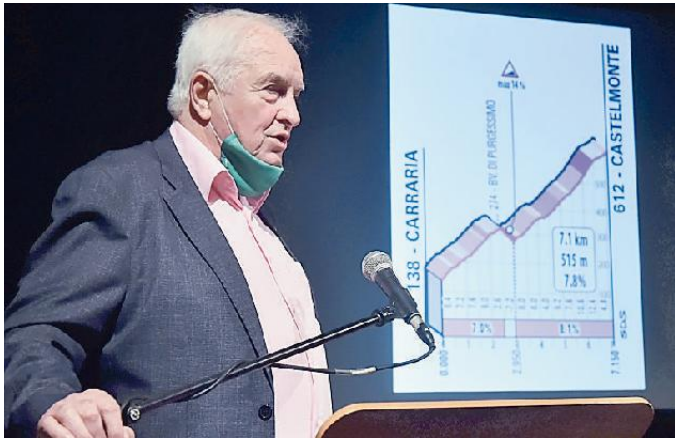
L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

È un'altra sua creatura, diversa dalla altre: «Perché attraversa tutto il Friuli, dal mare fino a un simbolo come Castelmonte». Enzo Cainero descrive così la tappa del Giro d'Italia che partirà oggi da Marano per arrivare al santuario sopra Cividale.

Cainero, per lei le tappe del Giro sono quasi dei figli. Quella di oggi che posto occupa?

«Non mi sono mai sentito di fare delle classifica, sono affezionato a tutte anche perché ognuna ha le sue caratteristiche e le sue peculiarità. In comune tutte hanno avuto diffi-



Enzo Cainero, 77 anni è "il Giro" in regione da 20 anni

coltà logistiche e ambientali che però abbiamo risolto. Certo la prima volta con sullo Zoncolan nel 2003 resta indimenticabile: ho a casa la foto con Carmine Castellano, allora direttore del Giro e Verbruggen, presidente dell'Uci, soddisfatti di quello che avevano visto».

Ci sono difficoltà organizzative diverse tra una tappa di montagna e quella di oggi?

«Essendoci un sconfinamen-

I NUMERI

19

Gli anni in cui le tappe del Giro d'Italia che arrivano in Friuli sono curate da Enzo Cainero

24

Le tappe che si sono disputate in Friuli negli ultimi 19 anni. La prima nel 2003 con arrivo sullo Zoncolan dal versante di Sutrio

500.000

Gli euro che costa all'organizzazione una tappa del Giro. Il minimo della spesa è di 350 mila euro

14

Il numero massimo di sponsor che Enzo Cainero ha raccolto in questi anni per la disputa di una tappa. Il numero minimo è stato di 10

2.000

Il numero massimo di volontari usati per lo svolgimento di una tappa

800

Il cordone composto da Alpini (500) e volontari della Protezione Civile (300) per l'arrivo nel 2007 sullo Zoncolan dal versante di Ovaro

L'EGO - HUB

to in Slovenia, non tutte le incombenze dal punto di vista della sorveglianza ricadono su di noi. La gara passerà attraverso due vallate eccezionali che andranno sfruttate anche in futuro».

Tra poco compirà 78 anni. Ma chi glielo fa fare di essere ancora in prima linea?

«La passione. Comunque nel 2023 saranno vent'anni che mi cimento nell'organizzare tappe al Giro e sarà il mio canto del cigno».

E che regalo vuol farsi?

«Molto dipende dalla fattibilità o meno della cronoscalata del Monte Lussari. Ci stiamo lavorando da quattro anni. Ma la decisione finale non spetta al sottoscritto, è di Milano».

El'arrivo del Giro a Udine?

«Non spendete troppo il nome di Udine. A volte ci sono ra-

gioni di stato che vanno oltre la passione e il cuore».

E il primo giro post pandemia. Sensazioni?

«C'è più libertà, i contatti con gli atleti sono facilitati, per non parlare della sicurezza. Io considero un'impresa aver portato il Giro sulla pista di Rivolto dove entrarono appena mille persone contro le 50 mila che avevamo previsto inizialmente».

Il Giro di oggi in cosa è diverso da quello di vent'anni fa?

«Nelle strutture. Oggi la sola Rai ci occuperà metà del piazzale di Castelmonte».

Lei si è sempre valso dell'aiuto degli Alpini e della Protezione Civile.

«Anche qui qualcosa è cambiato, c'è una difficoltà di ricambio a livello genera-

le».

Giulio Casini, il ragazzo che prese il Daspo lo scorso anno sullo Zoncolan non potrà essere tra i volontari come lei sperava.

«Il Daspo gli scade più avanti, ma il prossimo anno, se tutto va come spero, Giulio sarà dei nostri».

Sarà una tappa decisiva?

«Diciamo che non va sottovalutata. Mi aspetto una grande gara dalla Bora: il suo ds Gasparotto è venuto a visionare il tracciato due volte».

Ma Cainero va ancora in bici?

«Dopo l'infortunio della scorsa estate ho ripreso, non vado oltre i 40-60 km in ebike. Ormai è l'unico sport che mi è rimasto di praticare assieme alla... briscola e il Tressette». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NSD s.r.l.

Serramenti

TENDE DA SOLE, PERGOLATI E BIOCLIMATICHE

Design moderno, armonico e funzionale, strutture eleganti e minimali, effetti scenografici, semplicità e particolarità garantiscono la massima fruibilità degli spazi outdoor che caratterizzano tutte le Tende da sole di BT Group. nel quale, l'innovazione e la crescita costante, sono orientati a mantenere intatta la fiducia dei clienti.

50%

DETRAZIONE FISCALE E SCONTO IN FATTURA

Via Flavia, 5 – Trieste
040-2456150 - 3356600977 - info@nsdsrl.it www.nsdsrl.it

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga punta a consolidare il rapporto con la corsa
«Abbiamo la capacità di rispondere "presente" quando c'è da organizzare un grande evento»

«Il Giro promozione mondiale E nel 2023 avremo due tappe»

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCONE

Le tappe friulane? Un'emozione sempre incredibile. La corsa rosa nel 2023? Il sogno è ottenere due traguardi, con l'arrivo finale a Trieste, ci stiamo lavorando. Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga oggi si godrà l'ascesa dei corridori a Castelmonte, ma intanto fa qualche valutazione su cosa significa la corsa per l'economia e il turismo.

Presidente, corsa porta il Giro in una regione come la nostra?

«Cito solo due dati: la competizione è seguita in 200 Paesi e ha una platea superiore agli 800 milioni di spettatori. Numeri da capogiro, che rimarcano il prestigio della corsa e l'importanza, per i territori, di legare il proprio nome a

essa. Il Friuli Venezia Giulia, anche grazie agli investimenti promossi dall'amministrazione regionale, sta attraversando un momento importante di crescita sul piano turistico, che non potrà che trarre beneficio da questa rinnovata partnership».

E poi c'è il tema della mobilità sostenibile...

«Una questione centrale nelle politiche di sviluppo del Friuli Venezia Giulia. Nello specifico, il piano di potenziamento delle reti ciclabili riconosce e valorizza la loro funzione su tre livelli: quello turistico, che guarda a un settore in costante crescita non solo in Italia ma in Europa; quello ambientale, mirato a incentivare l'utilizzo della bici anche negli spostamenti quotidiani; quello transfrontaliero, che proprio attraverso progetti comuni favorisce il rinsaldarsi dei legami con Slovenia, Austria e Croazia»



Il presidente in sella alla bici

Cosa vede nel 2023 per il Giro in regione?

«Nel 2023 mi piacerebbe vi fossero due tappe in Friuli Venezia Giulia, sì da valorizzare da un lato le nostre montagne e, dall'altro, il mare e, in particolare, la città di Trieste. Un obiettivo ambizioso, al quale stiamo già lavorando da tempo in sinergia con Enzo Cainero e i vertici Rcs sport nella per-

sona di Mauro Vegni».

Due tappe in regione anche grazie alle ottime prove organizzative dimostrate in passato?

«Il Friuli Venezia Giulia ha certificato nel tempo la propria capacità di rispondere "presente" all'appello dei grandi eventi: una qualità che trova testimonianza, oltre che nelle precedenti edizioni del Giro d'Italia, in un ampio ventaglio di iniziative di respiro internazionale. Ritengo che tale merito vada equamente distribuito tra gli organizzatori e i tanti volontari».

Che rapporto ha con le due ruote e i pedali?

«Confesso di limitare l'uso della bici a specifiche circostanze, in particolare quando mi trovo in vacanza con la famiglia. Devo dire però che la possibilità di assistere a più tappe del Giro in anni recenti mi ha regalato emozioni incredibili». —

RUMORS PER IL 2023

Lussari, ecco l'ultima frontiera Gran finale: derby Udine-Trieste

È come le ciliegie di questo periodo: ne prendi una e ne vuoi mangiare subito un'altra. È da mesi che il patron delle tappe friulane Enzo Cainero sta lavorando per continuare il matrimonio tra la corsa rosa e il Friuli Venezia Giulia.

Come vi scrivevamo la scorsa settimana è molto avviata la trattativa con Rcs Sport per riportare il Giro d'Italia nel 2023 in Friuli Venezia Giulia, stavolta non con una tappa a tre giorni dalla conclusione, ma con almeno tre frazioni interessate alla corsa. Il fulcro di tutto questo sarà l'ok, atteso per metà giugno, alla cronoscalata del Lussari. Il percorso c'è, dieci km da Tarvisio sulla ciclabile e poi altrettanti con la salita dalla Valsaisera su una strada sistemata dalla Protezione civile grazie a una pavimentazione di sterrato-compattato ma non asfalto. Se ci sarà la certezza che i lavori saranno completati entro l'inverno allora si mancherà solo il disco verde da parte degli organizzatori affascinati dal progetto. È un'impresa bella e buona portare la carova-



na lassù ma il progetto intriga molto perché la Slovenia è vicina e due campioni come Primož Roglič e, soprattutto, Tadej Pogacar sarebbero più invogliati a correre il Giro. E il gran finale? Oltre alla tappa-memoria Vajont-Longarone, certa, sono sempre alte le possibilità che la prossima corsa rosa si possa concludere a Udine, 40 anni dopo il Giro del Millennio vinto da Saronni. Attenzione però: i rumors della carovana del Giro segnalano negli ultimi giorni una rimonta della candidatura di Trieste. Il gran finale 2014 con le Freccie ha lasciato ricordi indelebili. E Piazza Unità è Piazza Unità. —

A.S.



ITALFER

L'Azienda di nuova generazione nasce a Trieste dalla volontà di affrontare il problema dello smaltimento ed il recupero di materiali ferrosi e non ferrosi con estrema attenzione alla salvaguardia dell'ambiente. L'azienda offre un servizio completo: dalla raccolta al trasporto ed infine al riciclaggio dei rottami ferrosi, che in questo modo ricevono nuova vita e vengono trasformati in materiali completamente nuovi, mediante la lavorazione degli scarti rigenerati da cui si ottiene un materiale di qualità pari a nuovo, ma a prezzi più contenuti ed un notevole risparmio energetico. ITALFER si avvale di personale altamente qualificato, attrezzature all'avanguardia ed una programmazione ottimale degli interventi. Dispone inoltre della certificazione necessaria effettua anche sopralluoghi tecnici per la gestione dei cantieri, fornendo un servizio di manovalanza specializzata.

NULLA SI DISTRUGGE... TUTTO SI RICICLA

METALLI - RITIRO E TRASPORTO RIFIUTI - SMISTAMENTO ALTRI RIFIUTI



Il Giro d'Italia in Friuli

RAFFICA DI EVENTI

Quanti **paesi** mobilitati dalla laguna al santuario

Buja fulcro della festa aspetta il passaggio del "suo" rosso, De Marchi Lusevera e Villanova fremono, la Slovenia si prepara e al Solarie un raduno alpino

LUCIA AVIANI

Fra le località – così diverse – baciata dal passaggio della 19ª tappa del Giro d'Italia 2022 un comune denominatore c'è, e per raccontarlo basta una parola: fibrillazione.

Dalla laguna di Marano, start della Corsa Rosa, al santuario di Castelmonte, traguardo in quota, l'atmosfera straripa di entusiasmo e di aspettative. È la magia dell'evento, quella "carica" ineguagliabile che si ripete di anno in anno. Prima delle Valli del Torre occhio a due fiori all'occhiello: San Marco di Mereto di Tomba, il paese di Elena Cecchini, tutto rosa e Buja, il paese dei ciclisti che attende il "rosso di Buja" Alessandro De Marchi. Ma ovunque spesso immani (a volte addirittura commoventi) per catturare l'attenzione dello Stivale e del mondo negli istanti di visibilità internazionale.

Il cartellone delle proposte messe a punto per questo speciale 27 maggio, così come per la marcia di avvicinamento al gran giorno, parla da solo: anche stavolta – come sempre – le occasioni non si contano, costellando tutto l'itinerario di gara. Ecco allora qualche spunto, procedendo in ordine sparso, secondo il metro dell'intensità di sentire che si percepisce alla vigilia.

DRENCHIA

Teatro di cruenta battaglia nella Grande Guerra e dunque luogo altamente simbolico – anche perché inscindibilmente legato al nome del primo caduto italiano, Riccardo Giusto – Passo Solarie, in Comune di Drenchia,



San Marco di Mereto di Tomba aspetta il Giro con don Giovanni Boz

gioca un ruolo centrale nella tappa friulana e, di conseguenza, nel palinsesto delle iniziative di corredo al Giro. Accoglierà i ciclisti con un evento in memoria di Giusto, appunto, e con la celebrazione del 150° anniversario della fondazione del corpo degli alpini. Promossa dalle sezioni Ana di Cividale e Udine, in collaborazione con la Protezione civile regionale, la circostanza – che registrerà anche la presenza di un picchetto d'onore della Brigata Alpina Julia – avrà come ouverture, alle 11.30, un concerto della fanfara della Brigata Julia e della fanfara sezionale dell'Ana udinese, la Filarmónica di Vergnacco. Seguiranno l'alzabandiera e un

omaggio alla memoria delle vittime del conflitto. Dalle 12 i presenti potranno seguire la Corsa Rosa su un maxischermo. Per le 13 circa è previsto il passaggio di una gara di e-bike, con partenza da Caporetto, intermezzo in attesa dell'arrivo (stimato intorno alle 15.45) del fiume a due ruote degli atleti del Giro. Va inoltre ricordato che Passo Solarie è stato scelto (insieme a Castelmonte) dalla Federazione dei Fogolars Furlans del Canada per consegnare una targa al primo dei corridori, a nome degli emigranti friulani.

LUSEVERA

Per l'Alta Val Torre, e per Villanova delle Grotte soprat-

tutto – che accoglie il Giro d'Italia per la prima volta –, la data di oggi è stata iscritta agli annali fin dal momento in cui la "conquista" è stata ufficializzata. Talmente forte è l'entusiasmo per la straordinaria chance che si è perfino deciso di inaugurare proprio in vista dell'evento – alcuni giorni fa – il nuovo, spettacolare itinerario turistico delle Grotte di Villanova. Un carosello di iniziative, fra spettacoli, concerti e vetrine sulle eccellenze eno-gastronomiche e dell'artigianato locale, ha poi scandito il countdown: e per questo pomeriggio è stata organizzata (alle ore 14, al terminal delle Grotte) un'esibizione della banda storica del Comune di Lannach, in Stiria; seguirà momento conviviale, per i dovuti festeggiamenti (e i ringraziamenti ai tanti che hanno contribuito a ravvivare la giornata e quelle che l'hanno preceduta).

RESIA

Anche il Resiano, terra di suggestive tradizioni, vuole offrire il meglio: la Pro loco, il Gruppo folkloristico Val Resia, gli abitanti del posto e il Museo degli Arrotini hanno messo a punto una proposta studiata per intrattenere il pubblico fino al transito degli atleti, calcolato per le 14: si inizierà con una dimostrazione (intorno alle 12.30) dell'antica arte degli arrotini, sulle storiche e pittoresche biciclette attrezzate ad hoc, per poi proseguire con un'esibizione, dalle 13, del Gruppo folkloristico Val Resia.

PREPOTTO

Il Comune del traguardo, Prepotto, ha individuato la

Padre Gianantonio a Castelmonte, nel riquadro Buja attende il suo eroe: Alessandro De Marchi FOTO PETRUSSI



VIABILITÀ E INIZIATIVE

Occhio alle limitazioni al traffico E sulla Udine-Cividale treno + bici

Inevitabile effetto collaterale del Giro è la semi-paralisi viaria lungo l'itinerario di gara. A Cividale sarà blindata via Carraria, la strada da cui si accede alla salita per Castelmonte; stessa sorte toccherà, dalle 12, al centro storico, dalla rotonda tra viale Libertà e via Botteggo a piazza Resistenza. Mezz'ora prima del passaggio degli atleti il ponte del Diavolo verrà interdetto anche ai pedoni. Per fornire risposta a ogni eventuale dubbio o ri-

chiesta è attivo il numero 0432 733798. E per alleggerire il più possibile il traffico in una giornata dal sicuro forte afflusso nella città ducale, la società ferroviaria FUC ha un servizio speciale treno + bicicletta, con una carrozza adibita al trasporto (gratuito) di 50 bici. Gli orari dei treni saranno quelli abituali, con l'aggiunta, però, di due ulteriori corse, da Cividale alle 10.03 e da Udine alle 10.33. —

L.A.

PUNTO ASSISTENZA
di Giuliano Di Donato

Viale Campi Elisi, 34 - 34143 - Trieste. Telefono 040.822471
Aperto da lunedì a venerdì. Orario invernale 14.30-19.00, orario estivo 15.30-20
www.puntoassistenzabike.com

ASSISTENZA TECNICA, MONTAGGI PERSONALIZZATI, RIPARAZIONI E CENTRATURA RUOTE



Il religioso, buon pedalatore, non nasconde i benefici per il santuario con l'arrivo della carovana. E c'è chi scala su due ruote la lunga gradinata che porta alla chiesa per promuovere la località.

La felicità di padre Gianantonio: «In fondo sono un **ciclista** mancato»

L'INTERVISTA

Il rettore del santuario di Castelmonte, padre Gianantonio Campagnolo, non sta nella pelle. Del resto è un ciclista mancato: «Quello sarei stato, se non fossi diventato frate», aveva detto a patron Enzo Cainero al momento della proposta di programmare l'arrivo di tappa a Madone di Mont. Tale era il suo pallino per la bicicletta, da bambino, da fargli «consumare le manopole del manubrio».

Immaginarsi, dunque, l'entusiasmo di questo (simpaticissimo) uomo di fede e di sport di fronte all'idea di accogliere il gran finale della 19ª tappa della Corsa Ro-



Padre Gianantonio

sa: un regalo enorme, lascia intendere, facendo prevalere sulla passione personale per le due ruote il ruolo di guida della comunità religiosa di Castelmonte, consapevole dei benefici di una vetrina irripetibile. «Perché questo posto meraviglioso, il più antico santuario del nor-

dest dopo Aquileia, è periferico, isolato: un eremo in cui si deve venire apposta», osserva, più che fiducioso nella cassa di risonanza del Giro, che offre al luogo di culto una chance di visibilità senza pari.

«Il merito – dice poi, sottolineando il valore della rete tra forze territoriali creatasi proprio grazie all'evento – è della capacità manageriale e dell'entusiasmo di Enzo Cainero, in primis, ma anche della disponibilità di strutture adeguate, delle quali lo stesso presidente del Comitato tappa locale si è stupito: il bar ristorante Al Piazzale, che ha una capacità di accoglienza fino a mille persone, ospiterà nella sala da pranzo 120 giornalisti di

tutto il mondo».

Ma l'esaltazione per l'opportunità spalancatasi per il santuario è corale, tanto che alle iniziative di promozione ufficiali si affiancano pure estemporanei – ma non meno efficaci – «fai da te».

È il caso della prova di bravura del ciclista cividalese Raffaele Nardini, già impostosi all'attenzione, nel 2019, con un Everesting svolto proprio sulla salita per Madone di Mont: per dare un contributo alla réclame pre-Corsa Miani ha «scalato» in sella alla sua bicicletta – documentando il tutto in un video, caricato su YouTube – la lunga gradinata verso la chiesa. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giovane sindaco Popesso ringrazia e guarda già al futuro del paese
«Opportunità gigantesca da cogliere per farci conoscere nel mondo»

A Marano dilaga l'entusiasmo «Pronti a un evento epocale»

IL FOCUS

A Marano (storia che si ripete) Enzo Cainero è considerato alla stregua di un eroe. «Ci ha regalato un evento epocale, più unico che raro», esulta il sindaco Mauro Popesso. Ospitare lo start della tappa friulana del Giro d'Italia è il sogno che si realizza, l'occasione per antonomasia: «E da qui – dichiara il primo cittadino – dobbiamo partire, perché l'opportunità dataci va sfruttata al meglio, ragionando sul lungo periodo: questa vetrina eccezionale potrà

dare impulso al futuro del nostro Comune, un centro lagunare che non ha le caratteristiche per attirare i grandi flussi ma che è l'ideale per un turismo slow ed esperienziale». «L'amministrazione e tutte le realtà della zona dovranno continuare a lavorare secondo questa logica», dice Popesso, raccontando del fervore che da settimane anima il paese e ricordando come il programma (fittissimo) che ha scandito la marcia di avvicinamento alla grande data sia il frutto dell'«impegno congiunto di Comune, Regione, Promoturismo e sponsor locali».

«L'entusiasmo – testimo-



Il sindaco Mauro Popesso

nia – dilaga. Il Comitato tappa locale, insieme alle associazioni, agli esercenti e alle attività commerciali ha messo a punto un cartellone di iniziative davvero intenso e qualificato, che fa leva, in particolare, sul parallelo tra il ciclismo del Giro e la storia delle cicliste-pescivendole maranesi: una bella mostra, allestita in pescheria vecchia, rende omaggio a queste figure. Previsti pure l'arrivo in porto, stamattina, di un barcone di ritorno dalla pesca, che scaricherà le reti sul molo, e un'esibizione di voga maranese. Abbiamo cercato il coinvolgimento delle scuole, che hanno beneficiato di attività ad hoc nei giorni scorsi e che oggi, naturalmente, presenzieranno alla partenza degli atleti». E un'attenzione particolare è stata riservata alla sostenibilità: l'area del via e i contesti limitrofi saranno attrezzati in modo tale da poter garantire la raccolta differenziata dei rifiuti. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

frazione di Cialla (che non sarà toccata dalla Corsa, la cui destinazione è appunto il santuario di Castelmonte) come suo «quartier generale»: lì sarà dunque allestito (dalle 11 di oggi) il Prepotto Village, pensato tanto per offrire servizi di accoglienza e intrattenimenti (ci saranno pure un maxischermo per seguire la tappa ed esibizioni musicali: in scena, dalle 17.30, i Cinque Uomini sulla Cassa del Morto) a chi salirà o scenderà da Madone di Mont, quanto per promuovere le ricchezze enologiche, e non solo, della patria dello Schioppettino. Un «Percorso in rosa», segnalato, permetterà di raggiungere Cialla a piedi – partendo da Prepotto – at-

traverso vigne e boschi: «Un modo per far conoscere il nostro territorio in questa grande occasione», commenta il sindaco Mariacarla Forti, ricordando come la sua amministrazione abbia voluto celebrare la tappa friulana – nei giorni scorsi – con un suggestivo concerto proprio nel piazzale di Castelmonte. E per favorire l'afflusso a Cialla il Comune di Prepotto ha predisposto un servizio di bus navetta con partenza (dalle 10 alle 15) dalla frazione di Novacuzzo; i ritorni saranno possibili dalle 18.30 alle 21. Copertura bus pure da Cividale, secondo gli orari indicati sulla pagina Fb della Pro loco di Prepotto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NADIAORO



**COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO**

**NUOVA APERTURA
CHIOGGIA - VIA SAN MARCO, 1933/C
TRIESTE - UDINE - CODROIPO**



KRONOS IMMOBILIARE.

COMPRAVENDI
SERIETÀ
DAL 1986.



GLI UFFICI
KRONOS
IMMOBILIARE

TRIESTE

Via delle Torri, 2B

NUOVA APERTURA

RONCHI DEI LEGIONARI

Piazza G. Oberdan, 5



COMPRAVENDITE



LOCAZIONI



CONSULENZE



SERVIZI

www.immobiliarekronos.it
info@immobiliarekronos.it
+39 0481 775244

AK KRONOS
IMMOBILIARE

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

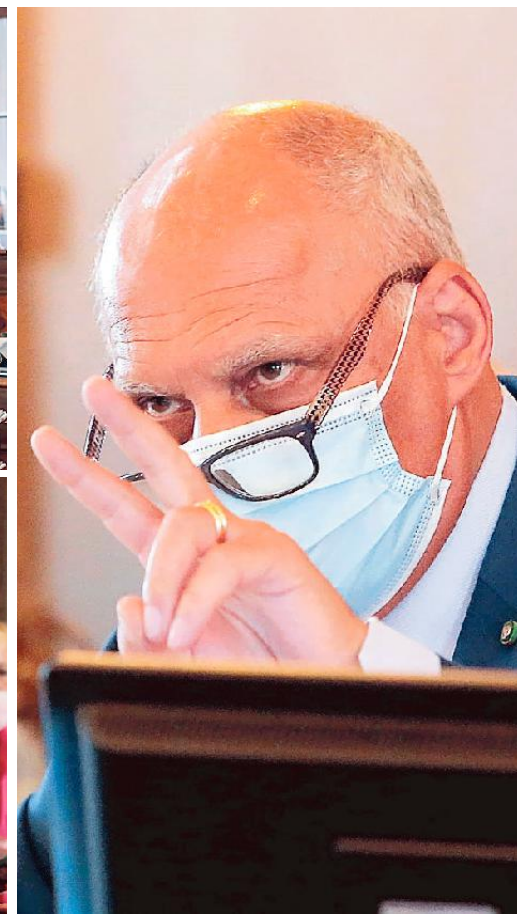
In aula ok alle tariffe Tari bloccate Tensione sui lavoratori dei musei

Confermate anche le scadenze per i pagamenti della tassa rifiuti. Laterza (At) ammonito due volte

Lilli Goriup

Il Consiglio comunale ha ratificato tariffe bloccate e pagamenti posticipati all'autunno per la tassa sui rifiuti. Ha inoltre eletto il nuovo Collegio dei revisori dei conti: presieduto da Omero Leiter, l'organo comprende anche Ave Nichetti e Alessandro Mitri. È quanto emerso da una seduta iniziata, durante il consueto "question time", con qualche tensione. A nome di Adesso Trieste Riccardo Laterza avrebbe infatti voluto porre all'assessore alla Cultura Giorgio Rossi una domanda di attualità, sul tema dei lavoratori Euro&Promos impiegati nei Civici musei. Il presidente dell'aula Francesco Panteca ha tuttavia ritenuto non urgente il tema, in quanto «già trattato in precedenza e dunque in contrasto con l'articolo 65», invitando il consigliere a riformulare eventualmente il quesito in forma di interrogazione in una futura occasione.

Solitamente misurato nei toni, Laterza stavolta è insorto, beccandosi pure due ammonizioni: dal suo punto di vista ci sono novità tali da riportare immediatamente in auge l'argomento. «Il 2 maggio otto dipendenti hanno presentato ai Carabinieri una querela, per molestie telefoniche, nei confronti di una dirigente dell'azienda», ha commentato a margine: «Ciò si somma ai precedenti denuncia all'Ispettorato del lavoro ed esposto in Procura. Volevo sapere se il Comune ha esercitato il potere d'ispezione previsto dal capitolato d'appalto. Ma non mi è stato permesso rivolgere la domanda. Non la



In alto, l'intervento dell'assessore Sandra Savino. Sotto, Paolo Altin e Riccardo Laterza. A destra, il presidente Francesco Panteca. Foto Silvano

sceremo passare sotto silenzio la condizione di chi lavora con salari da fame».

L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi ha risposto a Giovanni Barbo (Pd) sul tram di Opicina, spiegando che la data del riavvio della linea potrà essere stabilita solo dopo il sopralluogo dell'ente ministeriale ex Ustif. Paolo Altin (Punto Franco) ha chiesto come il Comune può contribuire alla messa in sicurezza della strada ex Gvt, purtroppo teatro di un recente incidente mortale. L'assessore all'Urbanistica Sandra Savino ha ri-

sposto che l'amministrazione intende farsi parte attiva nel sensibilizzare Anas, non avendo altre competenze in materia. Successivamente il sindaco Roberto Dipiazza ha commemorato il magistrato Giovanni Falcone.

Passando alla fase deliberativa e in particolare alla Tari, durante la sua illustrazione l'assessore al Bilancio Everest Bertoli ha ricordato le misure già annunciate in sede di commissione. L'imposta in generale non aumenterà, le famiglie potranno inoltre ricevere sconti fino al 2%, mentre le

imprese colpite dalla pandemia beneficeranno di una riduzione del 50% sulla parte variabile del canone: fanno fede i codici Ateco dell'anno scorso. Per quanto riguarda invece le tempistiche dei versamenti, andranno effettuati in rata unica entro il 30 settembre, oppure in due soluzioni, con il termine per il saldo fissato al 2 dicembre. Bertoli ha inoltre sottolineato: «Le due anime di questo provvedimento sono da un lato la lotta all'evasione fiscale e, dall'altro, il sostegno a famiglie e attività economiche cit-

tadine. Ciò è coerente con i più generali indirizzi della giunta». È seguito un articolato e costruttivo dibattito. In generale i consiglieri di centrodestra hanno espresso soddisfazione per la delibera, sottolineando l'attenzione verso famiglie e piccole medie imprese, il ruolo di Comune ed Esatto nella lotta appunto all'evasione fiscale. Il centrosinistra auspica invece un'ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata, allo scopo di rendere strutturale il contenimento della tassazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Lavori in ritardo»



«La giunta Dipiazza ha confermato il ritardo dei lavori alla scuola primaria Duca d'Aosta, il cui termine a questo punto è rimandato a gennaio del 2023». Lo afferma la consigliera comunale Rosanna Pucci (Pd): «Gli alunni non rientrano nella loro sede con il nuovo anno scolastico. Per 300 bambini, costretti a condividere gli spazi con la scuola Slataper, continuerà dunque l'esilio iniziato quattro anni fa. Proseguiranno i disagi per le famiglie». L.G.

VIA TIMEUS-VIA CRISPI

Nuovo semaforo



Il Comune informa che da oggi sarà attivato il nuovo impianto semaforico "a tempi fissi" realizzato in corrispondenza dell'intersezione via Timeus/via Crispi. L'impianto ha lo scopo di incrementare la sicurezza in un'intersezione stradale caratterizzata allo stato attuale da un elevato tasso di incidentalità e interessata da un importante flusso sia veicolare che pedonale. Nei giorni successivi l'amministrazione comunale provvederà a monitorare la situazione.

IL CONFERIMENTO DEI TITOLI ONORIFICI DELLA REPUBBLICA

Tre Ufficiali e 12 Cavalieri celebrati in Prefettura «Siete l'Italia migliore»

Ugo Salvini

Solenne cerimonia, ieri mattina, nella sala d'onore della Prefettura, in piazza dell'Unità d'Italia, in occasione del conferimento di 15 titoli onorifici della Repubblica a cittadini che si sono resi particolarmente meritevoli nello svolgimento delle loro mansioni professionali o con azioni di volontariato. La consegna è stata effettuata dal prefetto, Annunziato Vardè, dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e dal sindaco, Roberto Dipiazza.

Nel dettaglio, sono stati consegnati tre diplomi di Ufficiali

e dodici di Cavaliere. Questi i neo Ufficiali: Antonino Augusto (colonnello dell'Esercito), Mitja Gialuz (docente universitario e Presidente della Società velica Barcola Grignano), Vincenzo Vitale, contrammiraglio della Marina e già Comandante della Capitaneria di porto. Questi invece i Cavalieri: Ofelia Altomare (dirigente sanitaria), Fabio Alvino (Ispettore superiore della Polizia di Stato e volontario della Caritas), Marina Cervazzi (assistente del Comando del Corpo dei Vigili del fuoco), Stefano Formentini (dirigente medico e coordinatore delle attività anti Covid-19),

Istria Giani (insegnante), Paolo Giurisovich (capo reparto del Corpo dei Vigili del fuoco), Maurizio Li Calzi (tenente colonnello dei Carabinieri), Sergio Paoletti (docente universitario di Chimica medica), Fabio Rizzi (dirigente dell'Autorità portuale, oggi in quiescenza), Bruno Salotto (dirigente d'azienda e presidente di associazioni di volontariato), Luigi Smaldini (luogotenente della Guardia di Finanza), Riccardo Tominz (dirigente Asugi). «Le onorificenze che consegniamo oggi – ha detto il prefetto Vardè – sono particolarmente importanti, perché vanno a persone che



I neo Ufficiali e Cavalieri con il prefetto Vardè, il sindaco Dipiazza e il governatore Fedriga. Foto Silvano

hanno espresso il loro massimo impegno in un momento molto difficile per l'intero Paese che, proprio in questi frangenti, ha bisogno delle sue energie migliori. Sono felice che questa cerimonia possa tornare a svolgersi in presenza, permettendo così a voi,

che rappresentate l'Italia migliore, di ricevere pubblicamente il giusto tributo di riconoscenza della Repubblica».

«Trieste – ha sottolineato Dipiazza – sta ottenendo riconoscimenti e attestati di ogni genere e di questo mi sento orgoglioso. Oggi posso presen-

ziare alla consegna di onorificenze a chi rappresenta il meglio della città».

«È fondamentale – così Fedriga – remare tutti nella stessa direzione, per uscire quanto prima dalla crisi che abbiamo sofferto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO RESINOVICH

Lilly a Sterpin il 13 dicembre: «A domani, amore mio»

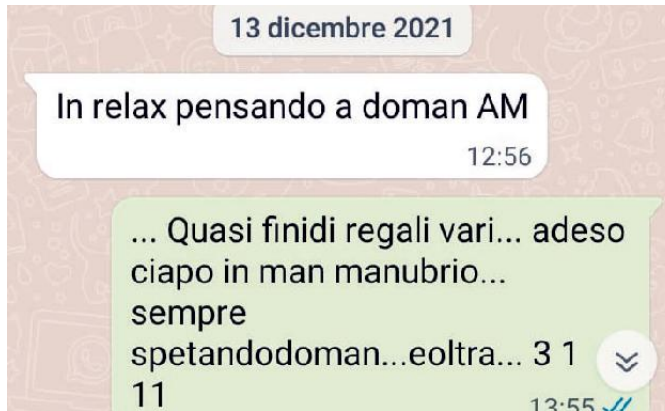
La chat nel giorno prima della scomparsa, mentre era alle terme col marito
Un dettaglio che rafforza le convinzioni (non provate) di chi non crede al suicidio

Laura Tonerò

«In relax pensando a domani, amore mio». Un messaggio inviato da Liliana a Claudio Sterpin alle 12.56 del 13 dicembre, il giorno prima della sua scomparsa, rinforza la posizione di chi non crede all'ipotesi che la 63enne si sia tolta la vita. Come può una persona scrivere un messaggio di quel tenore e poi, il mattino seguente, decidere di suicidarsi in quella maniera così macchinosa da richiedere quantomeno

una sorta di organizzazione e certamente una premeditazione? Liliana mentre inviava quel messaggio si trovava alle terme, in Slovenia, assieme al marito. Tra una sauna e bagno turco, sdraiata sul lettino, emerge dunque stesse pensando all'amico Claudio e al loro appuntamento già fissato per il giorno successivo.

«Per noi erano giornate importanti – ricorda l'uomo – perché dovevamo anche parlare di quel fine settimana che avevamo in programma di fare in-



I messaggi fra Liliana Resinovich e Claudio Sterpin del 13 dicembre

sieme, e invece è andato tutto a catafascio». Sterpin mostra anche la foto di un bigliettino che recitava «ti voglio bene», e che Liliana aveva fotografato. «Tra un messaggio e l'altro, ci mandavamo spesso la foto di quel bigliettino – riferisce – perché tra noi non serviva aggiungere altro».

Convinto che quanto emerso dalla memoria dei telefoni cellulari della donna, rafforzi la sua idea che Liliana non si sia suicidata, il fratello Sergio, nel corso dell'ultima puntata della trasmissione «Chi l'ha visto?», ha sollevato un altro punto: quello relativo alle immagini delle videocamere che avrebbero ripreso la donna prima mentre passa in via Damiano Chiesa, e poi in piazzale Gioberti. «A noi familiari non sono stati fatti vedere quei fotogrammi – ha sottolineato –: se sono le sue ultime immagini le vogliamo vedere». Nicodemo Gentile, avvocato di Sergio Resinovich e presidente dell'associazione Penelope, riferisce come «da parte del mio assistito ci sia la massima disponibilità a fare il

riconoscimento di quelle immagini, se è necessario. Sottolineando la nostra massima fiducia nell'operato della Procura e degli investigatori, ora attendiamo anche i risultati delle analisi sui pc e sul tablet, della medicina legale e poi ci potremo confrontare con un quadro più completo».

Il legale, infine – facendo riferimento al fatto che l'analisi sui cellulari della donna avrebbe evidenziato che l'applicazione contapassi quella mattina avrebbe registrato un percorso di 7 metri, 11 passi –, sottolinea «l'importanza di fare un confronto tra l'orario in cui si attiva il contapassi e quello in cui le telecamere riprendono Liliana». Per Gentile «il dato di quella applicazione è neutro fino a che non viene messo a confronto con altri orari che dettagliano quella mattina». «Se il contapassi – sostiene – dovesse aver registrato un movimento dopo il passaggio di Liliana davanti alle videocamere, allora quell'elemento diventa di estrema importanza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cerimonia di intitolazione ieri al Deledda-Fabiani. Foto Lasorte. A destra, Giulia Buttazzoni

Grazie all'associazione che ricorda la giovane morta in un incidente nel 2016 e a Fondazione CRTrieste acquistati nuovi strumenti e arredi

All'istituto Deledda-Fabiani il laboratorio di microbiologia intitolato a Giulia Buttazzoni

LA CERIMONIA

MICOL BRUSAFERRO

Con una cerimonia commovente e partecipata, ieri l'istituto Deledda-Fabiani ha intitolato il nuovo laboratorio di microbiologia a Giulia Buttazzoni, studentessa 15enne della scuola morta in seguito a un incidente stradale, investita da un'auto nel 2016 in via Marchesetti.

Lo spazio è stato realizzato grazie all'associazione che ricorda la ragazza e con il contributo della Fondazione CRTrieste, che ha finanziato anche un altro ambiente della scuola. Durante la presentazione del laboratorio sono intervenuti anche i genitori del-

la giovane, mentre la dirigente scolastica, Tiziana Napolitano, tra le lacrime, ha ricordato come «Giulia era una anima bella, sarà costantemente con noi, sarà sempre una studentessa di questa scuola». La presidente della Fondazione CRTrieste Tiziana Benussi ha sottolineato la sinergia tra pubblico e privato nella creazione della nuova aula, «un contributo che abbiamo predisposto molto volentieri, sia per l'importanza della formazione per i ragazzi, sia per l'ulteriore motivazione, il ricordo di Giulia, che ci ha toccato profondamente».

L'assessore regionale Alesia Rosolen ha evidenziato «la grande sensibilità della scuola che ha voluto questa intitolazione. Trovo bellissimo che qui ci sia il nome di una perso-

na che ha segnato la comunità, una ragazza che ha avuto un destino crudele ma che non sarà mai dimenticata».

L'assessore comunale Nicole Matteoni ha ringraziato genitori e amici di Giulia «per l'importante attività portata avanti con l'associazione che la ricorda. Era piena di vita, con tanti desideri, che proprio in questo istituto stava cercando di raggiungere». Nel dettaglio, l'associazione «Il sogno di Giulia» ha acquistato gli strumenti dello spazio didattico, mentre gli arredi sono stati comprati con il contributo della Fondazione CRTrieste. La stanza è ora attrezzata con apparecchiature scientifiche professionali e con nuovi dispositivi tecnologici e informatici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME ALLO STABILIMENTO BALNEARE

Incendi e intrusioni Non c'è pace al Cral

La titolare di bar e ristorante: «Oltre agli infissi forzati nei giorni scorsi anche le fiamme, la sera abbiamo paura»

Andrea Pierini

Un incendio doloso, nuove intrusioni e ancora danni. La situazione allo stabilimento balneare del Cral è ancora contraddistinta dal problema dei vicini abusivi che popolano gli edifici ex Stock del Porto vecchio. A denunciare nuovamente la criticità il presidente del Cral Lorenzo Deferri, che sottolinea ancora una volta il problema parcheggi, con Michelle Tarantino che ha in gestione il bar ristorante.

«Apriremo il 28 e in questi mesi di chiusura le intrusioni non si sono fermate – denuncia Tarantino –, abbiamo visto che installeranno un cancello, ma la realtà è che non basterà. La sera quando andiamo via abbiamo paura, nei gironi scorsi è scoppiato anche un incendio all'interno dell'edificio dall'altro lato della strada. C'è gente che entra ed esce continuamente e ogni anno forzano porte e finestre della nostra attività commerciale almeno 2-3 volte con relative denunce». Lo scorso anno ignoti avevano anche rubato il cavo dell'energia elettrica mentre al Cral era in corso una cena lasciando al buio la struttura. Il Comune aveva sistemato il cancello dal lato del Trieste Convention Center e ora, per cercare di dissuadere almeno i distratti che sbagliano strada, dal lato degli stabilimenti è in fase di installazione un cancello di dimensioni generose. «È una situazione che denunciavamo ogni anno – aggiunge Deferri – e sarebbe ora di risolverla in maniera



L'immobile all'interno del quale si è verificato un incendio di recente

definitiva anche per chi usa gli stabilimenti balneari».

L'assessore alla Sicurezza Maurizio De Blasio spiega che «non abbiamo avuto segnalazioni ufficiali nelle ultime settimane, ho comunque dato mandato di fare un sopralluogo quanto prima sul posto per valutare la situazione e capire le azioni da mettere in atto per evitare pericoli e degrado. L'obiettivo è garantire la sicurezza per i cittadini». Sul tema parcheggi Deferri spiega che «alcune settimane fa avevamo chiesto di liberare il parcheggio di Esod dai camper, nei giorni scorsi abbiamo in realtà scoperto che non sarà nelle disponibilità di chi frequenta il nostro stabilimento e il Ferroviario. Come ogni stagione ci troviamo davanti al problema par-

cheggì e per questo rinnovo la richiesta al comune di creare degli stalli su viale Miramare, magari tenendolo a una corsia invece che a due, nel tratto che va dalla rotatoria verso il Bovedo e dove potrebbe sostare 80 auto. Abbiamo anche chiesto la possibilità di posteggiare le auto, pagando il ticket, sugli stalli del park Bovedo dedicati ai camper. Diciamo che non vorrei aspettare l'ovovia per poter parcheggiare a Montegrissa e poi usarla per venire al mare». Sotto questo aspetto l'assessore con delega al Porto vecchio, Everest Bertoli, precisa che «la prossima settimana è convocata una riunione anche con Tcc per fare il punto sui parcheggi e risolvere la situazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICERCHE IN CORSO. LA FAMIGLIA: «SE QUALCUNO L'HA INCROCIATO, LO SEGNALI»

Scomparso sui monti della Valle d'Aosta

Il 50enne triestino Raphael Rinaldi aveva raggiunto Cogne per vedere il Giro d'Italia. Prima in programma un'escursione

Micol Brusafferro

Scomparso sulle montagne della Valle d'Aosta, durante un'escursione in solitaria. Da domenica si cerca il triestino Raphael Rinaldi, cinquantenne, arrivato a Cogne per seguire l'arrivo del Giro d'Italia. La sua auto è stata trovata parcheggiata e regolarmente chiusa a Lillaz dai Carabinieri, che sono impegnati sul posto in un'ampia area, insieme a Guardia di finanza, Vigili del fuoco, forestali, Protezione civile e unità cinofile.

L'uomo, figlio dello storico esponente Dc Dario Rinaldi deceduto lo scorso marzo, si divide tra Londra e Chamonix. Da anni vive e lavora soprattutto



Un momento della tappa del Giro con arrivo a Cogne. A destra, il cinquantenne triestino Raphael Rinaldi

all'estero, di recente è stato impegnato in Cina, come fisioterapista delle squadre paralimpiche inglesi di sci alpino, sci nordico e snowboard. Sportivo e amante della montagna è una persona preparata, un atleta. Da Trieste seguono con apprensione le ricerche il fratello Andrea e la mamma. L'altro fratello, Cristiano, si trova sul luogo della scomparsa, per seguire da vicino le operazioni in atto.

Andrea, operatore video della Rai, a Cogne per lavoro, spiega che avrebbe dovuto incontrarlo domenica, dopo la tappa del Giro: «Mi ha raccontato che avrebbe fatto un'escursione nella zona, senza indicare il punto esatto, ha comunque parcheggiato l'auto nell'area dove c'erano altri mezzi di persone venute per assistere all'evento. Da lì probabilmente è partito». Dentro il veicolo ha lasciato quasi tutte le sue cose, «documenti e carte di credito, ma ha portato con sé il telefonino». Sono momenti di grande ansia per la famiglia, e Andrea rivolge un appello a chiunque possa aver incontrato Raphael domenica sui monti: «Qualsiasi segnalazione potrebbe rivelarsi molto utile per i soccorri-

tori, chiediamo a chi l'ha incrociato o l'ha visto domenica di farsi sentire». Da ieri la foto dell'uomo è rimbalzata su vari siti e la speranza è che gli escursionisti presenti nella zona possano averlo notato, un'informazione preziosa per concentrare al meglio le ricerche in un determinato punto e per capire quale possa essere stato il percorso effettuato dal triestino.

Ieri, per provare a rintracciarlo, i soccorritori hanno utilizzato anche un rilevatore elettronico, Reccò, un sistema che localizza telefoni cellulari, anche se scarichi, come in questo caso. Ma finora tutti gli sforzi sono stati inutili. Di Rinaldi non c'è traccia. A febbraio, proprio sulle pagine de Il Piccolo, l'uomo aveva raccontato con grande orgoglio la sua ultima soddisfazione professionale, la partenza per le Paralimpiadi in Cina, l'ultima, in ordine di tempo, di una lunga serie di gratificazioni. Il suo ruolo era stato quello di coordinare il servizio di fisioterapia e ottimizzare le performance degli atleti. Un impegno importante, legato al suo grande bagaglio di esperienze nel settore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salute.
Sempre più al fianco di chi vuole star bene.



INCIDENTE

Esce di strada sulla Gvt Ferito un ventottenne

Ennesimo incidente sulla Grande viabilità. Il sinistro si è verificato mercoledì sera, intorno alle 23.45, nei pressi del valico di Rabuiese. Coinvolta una vettura condotta da un ventottenne.

Stando alle ricostruzioni delle forze dell'ordine che si sono occupate dei rilievi sul posto, il ventottenne alla guida dell'automobile è uscito autonomamente di strada: l'impatto è stato molto forte a causa dell'alta velocità a cui viaggiava il ragazzo. L'uomo è stato estratto

dal veicolo grazie ai vigili del fuoco di Muggia.

Le ferite fortunatamente non sono gravi: il ventottenne ha comunque riportato un trauma cranico commotivo ed è stato trasportato in codice giallo al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.

Ingenti i danni all'automobile incidentata.

Sul posto, oltre alle squadre dei vigili del fuoco di Muggia, sono intervenuti anche l'automedica, l'ambulanza del 118 di Trieste e la Polizia stradale. —

VIGILI DEL FUOCO

Incendio nella notte in Strada di Guardiella

Incendio l'altra notte in Strada di Guardiella. Il rogo si è sviluppato all'interno di un appartamento di uno stabile; è accaduto attorno alle quattro e mezzo.

Secondo le prime ricostruzioni potrebbe trattarsi di un incendio di natura dolosa. Ma gli accertamenti al momento sono ancora in corso.

Come si può immaginare l'episodio ha destato molta preoccupazione e allarme tra i residenti della zona, sve-

gliati nel cuore della notte dal suono delle sirene dei vigili del fuoco e dall'odore di fumo che si è rapidamente propagato nell'intera zona circostante.

Da quanto risulta, una persona è rimasta lievemente intossicata ed è stata portata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per gli accertamenti medici.

Sul posto i Vigili del fuoco del Comando provinciale e l'ambulanza del 118. —

ALIMENTAZIONE, SPORT, PICCOLI E GRANDI DISTURBI:
SEMPRE PIÙ RISPOSTE PER STAR BENE SECONDO LA SCIENZA.

La più autorevole fonte di informazione in tema di salute oggi è ancora più completa. Trovi le risposte degli specialisti ai tuoi dubbi quotidiani, le ultime scoperte della medicina, gli approfondimenti. Ma anche le indicazioni per una corretta alimentazione, per praticare attività sportiva, per muoversi all'aria aperta. Tutto per stare bene ogni giorno: sempre secondo la scienza.



Salute
salute.eu

IN EDICOLA

la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

la Provincia

la Sentinella



Il progetto

ALLESTIMENTO E VOCI

Plauso di Fedriga e Dipiazza: «Così si salva il pianeta»

Nell'installazione sago-me delle vittime (tartarughe, pesci) un mozzicone gigante, una bottiglietta di plastica e un tappo come simboliche "armi del delitto". «Abbiamo scelto Trieste per confermare il nostro legame con la città», ha commentato Andrea Di Paolo, vicepresidente Bat Trieste. L'iniziativa «ha il pregio di far comprendere che la salute del pianeta dipende da tutti noi» ha osservato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «Il rispetto per l'ambiente lo si vede da piccoli gesti» ha sottolineato il sindaco Roberto Dipiazza.



"Piccoli gesti, grandi crimini" sensibilizza sull'impatto ambientale di comportamenti come l'abbandono di sigarette spente e di rifiuti

Parte da piazza Unità la campagna di Marevivo e Bat contro i mozziconi

L'INIZIATIVA

UGO SALVINI

Tre triestini su quattro giudicano un vero e proprio problema il comportamento dei fumatori che gettano i mozziconi per la strada. In particolare, considerano molto grave il fenomeno nel centro storico e nelle zone più frequen-

tate d'estate, come Barcola.

È questo il dato evidenziato da un sondaggio effettuato da Swg e reso noto ieri, in base al quale risulta anche che, negli ultimi dieci anni, a Trieste è cambiata l'attenzione nei confronti dell'abbandono dei rifiuti nell'ambiente: il 55% degli intervistati ritiene infatti che la sensibilità ambientale sia aumentata, ma il 22% ha una percezione opposta. Questa, sempre

stando al sondaggio, la posizione dei fumatori: il 48% ritiene che la mancanza di cestini e posacenere lungo le strade sia la principale causa del fenomeno, definito "littering" urbano.

Ben venga, dunque, la campagna di sensibilizzazione sul tema avviata da Marevivo, l'associazione nazionale che da 30 anni si occupa della tutela del mare, in collaborazione con British Ameri-

can Tobacco (Bat) Italia e con il patrocinio del Ministero della Transizione ecologica, della Regione e del Comune, che ha l'obiettivo di sensibilizzare tutti sulle gravi conseguenze dell'abbandono nell'ambiente di mozziconi di sigarette e piccoli rifiuti, ma anche di raccogliere dati utili per comprendere e prevenire il fenomeno.

Sempre in base a dati Swg, il 73% dei triestini considera l'iniziativa uno strumento utile per divulgare l'importanza di proteggere l'ambiente dal fenomeno, mentre il 54% considera un valore aggiunto il fatto che siano aziende private a farsi carico di campagne sul tema.

I triestini hanno poi fiducia nella scienza e nella tecnologia: il 66% ritiene che sarà strategico in questa campagna l'apporto delle start up JustonEarth e Rachael, in particolare il monitoraggio satellitare che sarà impiegato per avere un'analisi dettagliata della dispersione del littering.

In questo contesto è stata avviata intanto ieri, in piazza dell'Unità d'Italia, con la presenza di un'apposita installazione, che rimarrà sul posto fino all'1 giugno, la cam-

L'INSTALLAZIONE

LA MAXI-CICCA E LA "POLIZIA SCIENTIFICA" (F.LASORTE) SOTTO PALAZZETTI E DIPIAZZA

Il sondaggio Swg: per 3 triestini su 4 le "cicche" gettate in strada sono viste come un problema

Secondo il 48% dei fumatori è colpa della mancanza di posacenere e cestini pubblici

gna nazionale "Piccoli gesti, grandi crimini", che gioca sul concetto di crimine commesso da chi compie un gesto che può sembrare piccolo o trascurabile, come appunto quello che consiste nel buttare a terra un mozzicone di sigaretta o il tappo di una bottiglietta. Gettati in strada, nei tombini, sulle spiagge e lungo gli argini dei fiumi, mozziconi e piccoli rifiuti finiscono in mare e,

scambiati per cibo, sono ingeriti da uccelli, pesci, tartarughe e altri animali marini, che possono anche morire a causa di avvelenamento da tossine o soffocamento. In base a uno studio effettuato dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (Unep), i mozziconi rappresentano ben il 40% dei rifiuti complessivi nel Mediterraneo, una quantità superiore a quella che riguarda bottiglie, sacchetti di plastica e lattine di alluminio.

Se si pensa che ogni anno sono 4,5 i trilioni di mozziconi che finiscono nell'ambiente, di cui 14 miliardi solo in Italia, e che si stima che circa il 65% dei fumatori non li smaltisca correttamente, si capisce quale sia la portata del problema. L'installazione di piazza dell'Unità d'Italia è stata svelata ieri alla presenza di Roberta Palazzetti, presidente e amministratore delegato di Bat Italia e Area Director per Sud Europa, di tutti i partner del progetto e delle istituzioni. Fino a domenica i volontari di Marevivo distribuiranno in città 5 mila posacenere tascabili e riutilizzabili, in plastica riciclata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA DELLA COMPAGNIA AEREA RIVIVE A PALAZZO GOPCEVICH

Aperta la mostra sulla Sisa allestita dai ragazzi del Nautico

Lorenzo Degrossi

Taglio del nastro, ieri mattina, della mostra dedicata alla Sisa (Società Italiana Servizi Aerei) realizzata dall'Istituto Nautico "Tomaso di Savoia - Luigi Galvani" e co-organizzata dal Comune di Trieste. "S.I.S.A. - una linea lunga un secolo" il titolo dell'iniziativa, realizzata con lo scopo di promuovere la cultura aeronautica,

vuole ricordare la compagnia aerea fondata un secolo fa nella località quarnerina di Lussinpiccolo dai fratelli Cosulich, proprietari dei cantieri di Monfalcone. Presenti alla breve cerimonia di inaugurazione l'assessore comunale alla cultura, Giorgio Rossi, la dirigente scolastica dell'istituto nautico Donatella Bigotti, il professore Franco Padalino che ha curato l'allestimento

della mostra assieme agli studenti e il comandante pilota Egidio Braicovich, presidente dell'Associazione culturale "Mare-Cielo Gianni Widmer". La mostra rimarrà aperta al pubblico per due settimane, fino al 12 giugno, da martedì a domenica, dalle 10 alle 17 nella sala Selva di Palazzo Gopcevic (piano terra). «Auguro a voi studenti di volare alto proprio come gli idrovolanti che

avete ricordato con questo allestimento - queste le parole dell'assessore alla Cultura Rossi - con tanto ottimismo, perché anche se il periodo continua a non essere dei più felici, la vostra dev'essere un'età improntata all'ottimismo».

Nel corso delle due settimane di apertura della mostra gli studenti della classe terza del Corso Aeronautico dell'Istituto Nautico si trasformeranno in ciceroni incontrando i "collegi" delle classi seconde delle medie, con lo scopo di spiegare loro la storia della Sisa. Il primo volo degli idrovolanti parti l'1 aprile 1926 alla volta di Torino non da Trieste, come programmato, ma da Portorose, a causa delle raffiche di bora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione: a destra l'assessore alla Cultura Rossi. Foto Silvano

VERSO LE ELEZIONI A DUINO AURISINA

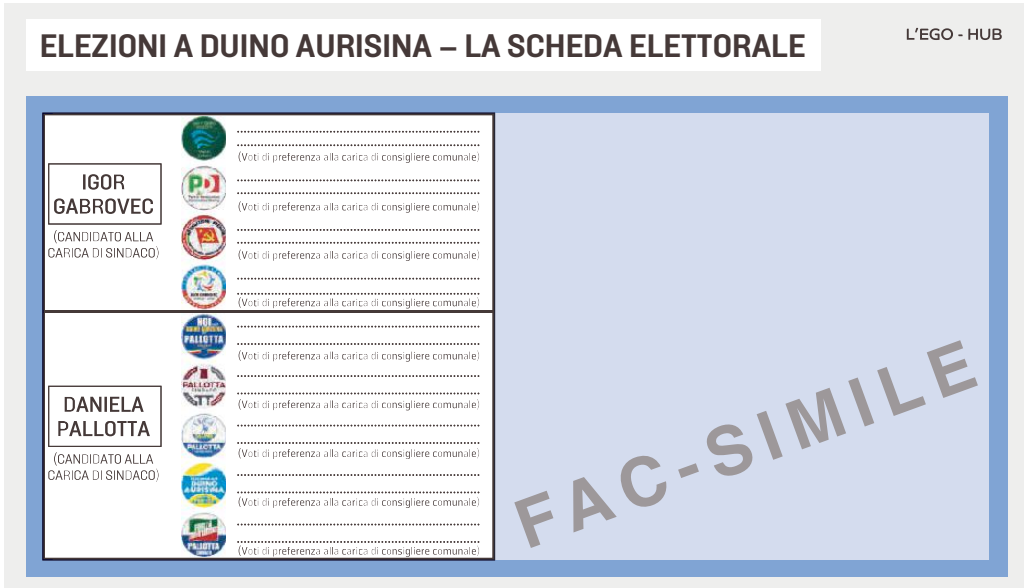
Telecamere, strade e sicurezza nel duello fra Pallotta e Gabrovec

Lo sfidante: «Sulla videosorveglianza fondi inutilizzati». L'uscente: «C'è un iter. Ora si possono usare»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

La sicurezza è tema rovente nella campagna elettorale in corso a Duino Aurisina. Nel territorio comunale ci sono moltissime abitazioni isolate, preda preferita dei ladri, centinaia di imbarcazioni ormeggiate nelle baie, troppo spesso visitate da malintenzionati. Per non parlare delle problematiche legate allo straordinario volume di traffico che caratterizza le principali arterie che attraversano il territorio, o delle difficoltà originate dalle piccole e strette strade dei borghi e delle frazioni.

Su questo tema si sono espressi i due candidati sindaco, l'uscente Daniela Pallotta, espressione del centro-destra, e lo sfidante Igor Gabrovec, sostenuto da una coalizione di centrosinistra (nell'immagine qui a fianco pubblichiamo il fac simile della scheda elettorale per il voto del 12 giugno a Duino Aurisina).



LO SFIDANTE

«Il Comune può avere un ruolo importante nell'incrementare la percezione di sicurezza dei cittadini – spiega quest'ultimo – che è legata a molteplici fattori, a partire dalla sicurezza stradale. Noi proponiamo nei borghi

e nelle frazioni le Zone 30, con rafforzamento della segnaletica e aggiungendo dissuasori. Gli attraversamenti pedonali devono essere rialzati e illuminati – aggiunge Gabrovec – creando isole salvagente. Vanno anche immaginati percorsi in sicurezza in prossimità degli asili e

delle scuole. Di asfaltature se ne sono viste poche – prosegue lanciando in questo modo una critica all'amministrazione uscente – e quasi nessuna nelle frazioni minori e nei centri storici. I cittadini ci segnalano infatti spesso casi di vergognosa incuria delle strade».

«I fondi regionali destinati al posizionamento di telecamere – continua poi il candidato del centrosinistra, passando all'altro aspetto del tema sicurezza – sono rimasti nei cassetti del Municipio, a oggi inutilizzati. Il che è paradossale e lo abbiamo fatto più volte presente. Non dico di installarle ovunque – precisa – ma almeno nei punti nevralgici e sugli incroci e rotatorie. Sono infatti numerosi i casi di furti nelle abitazioni, sulle imbarcazioni e tanti atti di vandalismo che avremmo potuto intercettare o evitare. Le videoregistrazioni – conclude Gabrovec – possono essere molto utili quando si va in cerca dei colpevoli, ma già la sola presenza di impianti di videosorveglianza rappresenta un concreto e valido deterrente nei confronti di balordi di ogni tipo».

L'USCENTE

Sulle telecamere è immediata la replica da parte di Pal-

lotta: «Abbiamo nominato proprio in questi giorni il responsabile unico di procedimento – annuncia – perciò il fondo di 450 mila euro, già predisposto a questo scopo, potrà essere a breve utilizzato. Chi critica la lentezza nell'arrivare al traguardo – precisa – dimentica che c'era una complessa procedura da portare a termine e che non tutto dipendeva da noi, perché su un fronte così delicato sono molti gli interlocutori da coinvolgere, a iniziare dalle forze dell'ordine. Per quanto concerne la sicurezza sulle strade – aggiunge – rammento che siamo stati noi a inaugurare la rotatoria “Tre noci” sull'incrocio tristemente noto come il più pericoloso dell'intera regione».

«Al Villaggio del Pescatore abbiamo realizzato le difese a mare – insiste Pallotta – mettendo in sicurezza un'intera frazione, concretizzando un risultato atteso da anni. Evidenzio anche che quest'anno abbiamo adottato provvedimenti utili per evitare il ripetersi, nella baia di Sistiana, degli sgradevoli episodi del passato, per garantire il giusto divertimento per i giovani e la sicurezza, binomio essenziale. Quest'anno poi – conclude il sindaco del Comune di Duino Aurisina – in virtù di un accordo con i Vigili del fuoco, potenzieremo la sicurezza in mare, garantendo con gommoni e mezzi gli interventi di primo soccorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MUGGIA SCONTRO CON LA MAGGIORANZA

Polemica in Consiglio sulla risoluzione Flex: l'opposizione non vota

Luigi Putignano / MUGGIA

Un Consiglio comunale frizzante quello tenutosi a Muggia l'altro giorno, che ha visto l'approvazione della presa d'atto del piano economico finanziario relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani e quelle delle tariffe Tari per l'anno 2022 (per la delibera 12 voti favorevoli, 6 astensioni e 2 contrari, quelli dei consiglieri Roberta Tarlao e Sergio Filippi), di due mozioni con emendamenti men-



Viviana Carboni

tre la terza, quella sulla Flex, è stata ritirata, in luogo di una risoluzione di Fratelli d'Italia presentata ieri dalla consigliera di FdI, Viviana Carboni.

Si è discusso della mozione sulla ventilazione meccanica controllata nelle scuole e negli ambienti di lavoro comunali, che è stata approvata all'unanimità dal Consiglio con emendamento da parte della maggioranza. In occasione della discussione della terza mozione, quella presentata dal consigliere Maurizio Fogar (lista Muggia), ritirata poi dallo stesso, sulla Flex ovvero sui comportamenti della proprietà e sulle preoccupazioni dei dipendenti, si è assistito all'abbandono dell'aula da parte dell'opposizione perché in totale disaccordo con l'iniziativa della consigliera Carboni: «La consigliera – ha commentato Filippi – ha opposto

degli emendamenti che in pratica limitavano la mozione ad un generico abbraccio di solidarietà ai lavoratori, cassando in pratica la parte di giudizio sul comportamento discutibile dell'azienda, il tutto corredato da un intervento che criticava la mozione nella sua formulazione di biasimo verso la proprietà».

«L'opposizione – ha spiegato Carboni –, con gesto ingiustificabile e accusando la maggioranza di giocare sulla pelle dei lavoratori, non ha partecipato al voto dimostrando ancora una volta la scarsa considerazione verso i lavoratori e le problematiche del territorio». Infine per Tarlao «corretto sarebbe stato che la risoluzione sulla vicenda Flex presentata dalla consigliera Carboni fosse stata discussa preventivamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La V A della Zamola a Roma

La V A della primaria "Zamola" di Muggia, come prima classificata per la provincia di Trieste nel contest nazionale "Scuola Attiva Kids", lo scorso 25 maggio ha partecipato alla festa nazionale dello sport che si è tenuta allo Stadio Olimpico di Roma.

LU.PU.

PAOLETTI Dal 1963



lingotti
monete
preziosi
stime / perizie

via Roma, 3 - Trieste

040 630430

ANCHE A DOMICILIO

L'APPUNTAMENTO FRA SPORT E SOLIDARIETÀ

Enduroterapia e gara da domani alle Noghere

MUGGIA

Enduroterapia nel fine settimana a Muggia. È in programma domani dalle 10 nell'ambito della rassegna “Sport e Solidarietà”, che coniuga il motociclismo fuoristrada e l'integrazione delle persone disabili. L'evento si terrà in località Noghere, grazie alla disponibilità del Coselag, proprietario dell'area, e alla collaborazione tra il Comune di Muggia, il Centro

Educazione Speciale Trieste e la Compagnia carscasciale “Ongia” di Muggia.

I partecipanti, tra cui numerosi ragazzi dei centri diurni socio educativi, saranno seguiti da Alessandro Battig, noto pilota triestino di fuoristrada, e saliranno sulla moto per effettuare un breve tracciato in totale sicurezza. Domenica dalle 9 l'Off Road Cup, gara di enduro sprint nel tracciato predisposto in loco. —

LU.PU.

Bernardi Preziosi d'eccezione

19 63

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

LA LAUREATA

La tesi di Elisa sugli incentivi giuridici per i farmaci

Dopo il corso magistrale la ragazza goriziana che da sei anni vive a Trieste è intenzionata a proseguire gli studi di diritto che sono una sua passione

Nicole Cherbancich

Quando trovi qualcosa che ti appassiona, ti piace veramente, te ne prendi cura ogni giorno e ti riprometti che lo farai anche in futuro. È quanto si potrebbe dire in breve di Elisa Gallon, 24enne nata a Gorizia che da sei anni vive a Trieste. Da poco si è laureata nel corso magistrale in Giurisprudenza dell'UniTs, ma questo traguardo non le basta: è intenzionata infatti a proseguire gli studi per specializzarsi. La sua tesi in Diritto comparato dei contratti, lavoro con il quale ha terminato il suo percorso alla magistrale, si intitola "Gli incentivi giuridici all'innovazione farmaceutica: una comparazione euro-americana". «Lo sviluppo di un medicinale è un complicato proces-



La goriziana Elisa Gallon il giorno della laurea

so scientifico, ma a monte c'è sempre il Diritto a tenere le fila» spiega Elisa.

Ovvero?

Oltre a regolare la commercializzazione dei prodotti, le legislazioni il più delle volte dispongono degli incentivi diretti alle case farmaceutiche, volti a incoraggiare i finanziamenti per la scoperta di nuovi farmaci. Anche nelle aree di ricerca altrimenti poco accattivanti (a causa del minor guadagno, si pensi ad esempio alle malattie rare o a quelle che colpiscono solo gli infanti).

Nella sua tesi ha confrontato gli strumenti giuridici dell'Unione Europea a quelli degli Stati Uniti per sostenere lo sviluppo dei medicinali. Scegli una similarità tra questi sistemi.

In questo campo i due approcci sono in larga parte simili, anche perché le sfide che gli ordinamenti si ritrovano ad affrontare sono il più delle volte analoghe, data la dimensione globale del mercato farmaceutico. Va però

sottolineato che, purtroppo, gli incentivi non sempre hanno prodotto i risultati sperati: per esempio, sia in Ue che Usa il 95% delle malattie rare è ad oggi sfornito di una terapia.

E ora scelga anche una differenza.

Gli Usa, a differenza dell'Ue, già dal 2012 hanno disposto una normativa specifica per favorire la ricerca nel campo dei "superbatteri" resistenti agli antibiotici, prevedendo degli incentivi per lo sviluppo di medicinali antibatterici o antimicotici.

Con quali tre aggettivi potrebbe descrivere il suo cammino universitario?

Lungo, intenso e gratificante. Ho vissuto degli anni irripetibili che riguarderò con una certa nostalgia, nonostante siano stati connotati anche da ansie e insicurezze. Ma la soddisfazione che questo percorso mi ha dato è indescrivibile.

Ha intrapreso il percorso all'università con un obiettivo professionale già in men-

te?

Ho maturato il desiderio di diventare un avvocato più o meno alle elementari. Non si può dire che abbia scelto la facoltà in modo affrettato - ride -.

Oggi invece, l'obiettivo qual è? Corrisponde a quello di un tempo oppure, strada facendo, è cambiato?

L'obiettivo è rimasto quello, però è mutato il contesto in cui voglio esercitare la professione. Avvicinandomi al Diritto Comparato, ho sviluppato un certo interesse verso una carriera di tipo internazionale, possibilmente rimanendo nell'ambito LifeSciences.

Un buon avvocato, secondo Lei, quali caratteristiche deve avere?

Non essendolo ancora diventata è impossibile dare una risposta autorevole. Per me stessa, mi riprometto di essere sempre curiosa e in costante aggiornamento, oltre che accurata e precisa in ogni lavoro. —

SECONDO LA GRADUATORIA DEL MIUR

Tre dipartimenti di eccellenza per l'ateneo triestino e due per la Sissa

Il Rettore di UniTs Roberto Di Lenarda: «Un risultato leggermente inferiore al 2017 ma di tutto rispetto»

Giulia Basso

Tre dipartimenti per l'Università di Trieste, due per la Sissa e uno per l'Università di Udine. Nella "short list" dei 350 migliori dipartimenti universitari a livello nazionale stilata dal Mur c'è anche un pezzo di Friuli Venezia Giulia, con un peso rilevante degli atenei presenti su territorio triestino. Da questa short list verranno selezionati, in base ai progetti che presenteranno, i 180 "Dipartimenti d'eccellenza" per il quinquennio 2023-2027, che si aggiudicheranno uno stanziamento complessivo di 1,3 miliardi di euro. Il meccanismo, che risale alla legge di bilancio 2017, verrà applicato per la seconda volta dopo il quinquennio appena concluso. La short list dei dipartimenti candidabili al finanziamento è stata stilata sulla base della pagella dell'Anvur, che ha valutato l'attività di ricerca scientifica svolta dai singoli dipartimenti nel periodo 2015-2019.

I selezionati dovranno ora presentare, entro il 16 settembre, un dettagliato progetto di crescita e sviluppo. Tra i candi-

dati, cui è stato assegnato un voto in centesimi per la performance scientifica, ci sono dunque 3 dei 10 dipartimenti di UniTs (Fisica con 100 punti, Scienze mediche con 99,5 e Scienze giuridiche con 74,5) e due delle tre aree della Sissa (Matematica e Fisica, entrambe con 100 punti). Dopo la presentazione dei progetti di sviluppo strategico dei singoli dipartimenti, Anvur procederà a selezionare, entro dicembre, i migliori 180 sulla base di due indicatori: la performance scientifica (che peserà per il 70%) e la validità del progetto. In ballo c'è un finanziamento di diversi milioni di euro da investire in capitale umano, infrastrutture e attività di alta qualificazione. «E' un risultato leggermente inferiore al 2017, quando erano stati 4 i dipartimenti entrati in short list, ma di tutto rispetto. L'auspicio è che tutti e tre i dipartimenti guadagnino il finanziamento, ma siamo consapevoli che si tratta di una battaglia difficile», commenta il rettore di UniTs Roberto Di Lenarda. Nella scorsa tornata a essere finanziati come dipartimenti d'eccellenza erano stati Mate-

REGIONE

Contributo Ardis per le iscrizioni ai master

Attraverso l'Ardis, l'agenzia regionale per il diritto allo studio, la Regione concede contributi per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a master di I e di II livello dell'Università di Trieste, dell'Università di Udine, del Conservatorio di Trieste o a corsi di specializzazione e di perfezionamento della Sissa. L'ammontare del contributo corrisponde al 30% del costo di iscrizione fino a un massimo di 3.000 euro. L'intervento è destinato agli studenti iscritti a master o corsi di perfezionamento per l'a.a. 2022/23 con Isee per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario non superiore a 30.000 euro. Le domande si fanno sui siti delle istituzioni entro il termine fissato da ciascuna istituzione per l'iscrizione al master o corso di specializzazione.



Il Rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda

matica e Geoscienze, quest'anno non presente in short list, e Scienze Mediche: proprio grazie a questo finanziamento è stata costruita la nuova palazzina di simulazione nelle adiacenze del polo didattico di Cattinara. «Le risorse a disposizione dell'ateneo triestino oggi sono comunque superiori rispetto al 2017, quando l'università versava in una condizione economica complessivamente», aggiunge Di Lenarda. «Nel 2017 i finanziamenti per complessivi 16 milioni erano stati una profonda boccata d'ossigeno. Oggi siamo invece in una fase di forte espansione, grazie a vari elementi, tra cui le leggi di stabilità, che da qualche anno hanno invertito la grave riduzione dei fondi al

sistema universitario, i fondi legati alla pandemia, che hanno permesso di investire in tecnologie, un'ottimizzazione delle risorse, i fondi dei dipartimenti di eccellenza e quelli del Pnrr, che per quanto per ora si siano visti in minima parte hanno consentito di finanziare decine di posizioni per dottorandi». Il rettore rilancia inoltre ai sindacati dei medici, che una decina di giorni fa avevano inviato un comunicato stampa lamentando, tra gli errori della politica colpevoli di aver danneggiato la sanità pubblica, anche la concessione di un potere straordinario alle Università, lamentando la mancanza di analisi sulle performance e l'assenza dai ranking internazionali: «Il Di-

partimento di Scienze Mediche di UniTs dimostra come sul territorio vi siano riconosciuti esempi d'eccellenza». Soddisfatto per il risultato conseguito, per quanto ci tenga a ribadire che si tratta ancora di una fase preliminare, anche il direttore della Sissa Andrea Romanino: «Ci fa molto piacere che tutti i dipartimenti che avevano accesso al programma abbiamo conseguito la possibilità di presentare il progetto strategico di sviluppo: in questa fase non avrebbe potuto andare meglio. Spiace solo per l'area di Neuroscienze, che non ha potuto competere a causa della sua dimensione ridotta. Da adesso comunque ci impegneremo per la stesura dei nuovi progetti». —

Enogastronomia e territorio

MASSIMO DEL MESTRE

I promotori



«Cantine Aperte è diventata una manifestazione turistica di primo livello in regione, con un giro d'affari di circa mezzo milione di euro, tra ristoranti, accoglienza e commercializzazione dei prodotti». Così Massimo Del Mestre, direttore del Movimento Turismo del Vino Fvg, che organizza l'evento. Del Mestre spiega che «l'obiettivo fondamentale è spingere sempre di più l'enoturismo, un settore in forte crescita anche in Fvg».

A TRIESTE

C'è Parovel



Unica a partecipare a Cantine Aperte nella provincia di Trieste è l'azienda Parovel di San Dorligo della valle. Come spiega Elena Parovel, sono previste «visite guidate all'azienda e nella cantina ipogea con cadenza oraria, degustazioni dei nostri prodotti, anche dell'olio. Poi alle 11.30 e alle 16 si può partecipare alla degustazione dei vini d'annata. Non è indispensabile la prenotazione».

NELLA BASSA

Ad Aquileia



Diverse le aziende nei territori di Aquileia e Cervignano che apriranno le porte ai visitatori durante Cantine Aperte, ognuna con un programma ricco di iniziative. L'azienda Barone Ritter de Záhony propone, oltre agli assaggi, visite guidate e, su prenotazione, anche una visita alla scoperta della Basilica Paleocristiana e del Monastero di Aquileia, mentre Ca' Tullio accompagna gli assaggi con musica e dj set, solo per citarne alcune.

Dopo due edizioni ridotte causa pandemia, domani e domenica l'evento riporta in regione centinaia di iniziative, tra assaggi di prodotti tipici, visite, musica e percorsi culturali

Cantine Aperte ritorna e compie trent'anni Degustazioni in 77 aziende

LA MANIFESTAZIONE

ELISA COLONI

È un appuntamento ormai consolidato da tempo in regione, imperdibile per gli appassionati di natura, territorio e buon vino. Una manifestazione che secondo gli organizzatori ha raggiunto un giro d'affari di mezzo milione di euro e che nemmeno la pandemia è riuscita a cancellare, ma solo a frenare, dimezzando per due anni il numero delle aziende coinvolte e dei visitatori. Ma il 2022 è l'anno del ritorno in grande stile, con 77 cantine della regione aderenti (più del 2019, quando furono 68) e un programma che intreccia degustazioni e attività culturali, e che sta già raccogliendo numerose prenotazioni da parte di italiani e stranieri, in particolare austriaci, tedeschi, francesi. «Cantine Aperte» torna domani e domenica, per la gioia degli «enoapassionati», organizzato dal Movimento Turismo del vino con il supporto di PromoTurismo Fvg e il sostegno di CiviBank.

Il variegato mondo vitivinicolo regionale si racconterà per due giorni, attraverso visite in cantina, degustazioni, laboratori sensoriali, picnic in vigna, musica ed eventi ecosostenibili. Fra le aziende aderenti, 18 sono della provincia di Gorizia, fra Collio e Carso goriziano; in provincia di Trieste sarà possibile visitare l'azienda Parovel a San Dorligo della Valle (unica aderente a Trieste), mentre sono 51 le imprese in Friuli, fra le zone che comprendono i Colli Orientali, le Grave, Aquileia e la Riviera friulana; infine 7 realtà nel Nordest.

In aggiunta alle tradizionali visite e assaggi in cantina, sono in programma anche le proposte «A tavola col vignaiolo», format creati ad hoc per chi non si accontenta di uno spuntino, ma cerca esperienze più strutturate con pranzi e cene alla presenza dei produttori che racconteranno i loro prodotti e gli abbinamenti con i cibi del territorio (hanno aderito 12 aziende). Attenzione, inoltre, alla tutela del territorio grazie alla collaborazione con «Io sono Fvg», il marchio che garantisce l'origine e la sostenibilità del settore agroalimentare regionale. Sono 18 le aziende che ospi-



LA KERMESSE

VISITATORI INTENTI AGLI ASSAGGI IN UNA CANTINA DEL TERRITORIO (ARCHIVIO)

Già numerose le prenotazioni da parte di italiani e stranieri: oltre a tedeschi e austriaci, attesi pure diversi francesi

Secondo gli organizzatori del Movimento Turismo del vino il giro d'affari ha ormai raggiunto il mezzo milione di euro

Nel 2019 le realtà aderenti erano state 68, poi due anni frenati dal Covid con numeri dimezzati: ora si riparte in grande stile

teranno produttori e ristoranti «Io sono Fvg» per presentare il meglio della gastronomia nostrana. Si rinnova inoltre il sostegno ad associazioni culturali territoriali: il calice di Cantine Aperte, fornito nelle aziende per le degustazioni, sosterrà infatti diverse associazioni che si impegnano nella diffusione e promozione del patrimonio culturale e storico del territorio.

Per festeggiare il traguardo delle trenta edizioni di Cantine Aperte, il Movimento Turismo del Vino Fvg non si ferma all'evento di fine maggio: è l'inizio di dodici mesi ricchi di iniziative che si completano a primavera 2023, a partire da Vigneti Aperti (con incontri e momenti conviviali nella cornice dei vigneti del Friuli Venezia Giulia), fino a Calici di Stelle a Grado, venerdì 12 e sabato 13 agosto, sul lungomare della diga Nazario Sauro; oltre all'apertura ufficiale del 23esimo Concorso internazionale «Spirito di Vino», che seleziona e premia le più belle e graffianti vignette satiriche sul tema del vino, realizzate da vignettisti di tutto il mondo.

«Ormai Cantine Aperte è una manifestazione turistica di primo livello in regione,

con un giro d'affari di circa mezzo milione di euro, tra ristoranti, accoglienza e commercializzazione dei prodotti - spiega Massimo Del Mestre, direttore del Movimento Turismo del Vino Fvg -. Per il mondo del vino, con i rincari di energia e materiali, dai cartoni alle bottiglie, è un momento di forte impegno, ma le aziende del territorio si dimostrano sempre più attente alle sfide, anche a quelle legate al turismo. L'obiettivo fondamentale di questa manifestazione - aggiunge Del Mestre - è infatti spingere sempre più l'enoturismo, un settore in forte crescita anche in Fvg. I dati di cui disponiamo indicano che circa il 50 per cento delle persone che visitano la nostra regione per il mare, la montagna o le città d'arte, chiede di abbinare la visita all'esperienza enogastronomica. Insomma, siamo un territorio bellissimo e in cui si mangia e si beve bene, quindi è necessario spingere sulla massima collaborazione tra realtà diverse, perché l'obiettivo finale è lo stesso: far arrivare qui i visitatori e farli stare bene, accogliendoli al meglio. È una fetta di mercato turistico concreta, in espansione». —

GIANLUCA PELLIZON

Il debutto



«Per noi è la prima volta a Cantine Aperte: lo abbiamo fatto per sostenere il nostro territorio in un momento importante per la collaborazione tra Collio e Brda». Così Gianluca Pellizon, dell'azienda agricola Villa Vasi a San Mauro di Gorizia, territorio di confine tra l'Italia e la Slovenia. «Tra le prenotazioni, quelle di austriaci e un gruppo di dieci francesi, mi hanno detto di voler venire per vedere il luogo da cui ha inizio il Collio».

SUL COLLIO

I protagonisti



Il Collio goriziano sarà tra i protagonisti, con 13 aziende pronte ad accogliere appassionati da tutta Italia e dall'estero, attraverso visite in cantina, degustazioni, laboratori sensoriali, picnic in vigna, musica ed eventi ecosostenibili. Da Cormons a Capriva, da Farra d'Isonzo a Dogliana del Collio, le cantine proporranno diverse attività per scoprire territorio, storia e prodotti di qualità.

LE PROPOSTE

Il piatto speciale



Per far conoscere le prelibatezze gastronomiche della regione, domenica le degustazioni potranno essere arricchite dal «Piatto Cantine Aperte», che le aziende proporranno ispirandosi alla cucina tradizionale e abbinandolo a un loro vino. Si tratta di una delle tante iniziative di questa due gironi all'insegna dell'enogastronomia. Per conoscere tutti gli appuntamenti si può visitare il sito www.cantineaperte.info.

LIONS CLUB MIRAMAR**Amministratore legale di sostegno, Trieste è città-laboratorio**

Si è svolto a Palazzo Gopcevič l'incontro pubblico dedicato al tema "L'amministrazione di sostegno per le persone fragili", organizzato dal Lions Club Trieste Miramar come service ai cittadini, con il contributo del Comune di Trieste. Relatori dell'evento Sabrina Cicero, giudice tutelare al Tribunale di Trieste, l'avvocato Gioacchino Boglich dell'associazione Assostegno e l'avvocato Raffaella Del Punta, presidente incoming e amministratore di sostegno, che ha moderato l'incontro ed il dibattito sulle domande dei numerosi presenti (nella foto). L'amministrazione di sostegno, strumento di tutela per le persone anche parzialmente o temporaneamente prive di autonomia fisica o psicologica e adatto a dare risposte concrete sia agli anziani fragili che ai giovani affetti da pato-



logie, dipendenze o vittime di traumi, è un istituto giuridico introdotto nel 2004. È molto utilizzato a Trieste, città-laboratorio di questo istituto giuridico, dove al momento

sono pendenti circa 2.400 procedimenti affidati ai giudici tutelari del nostro tribunale. L'iniziativa lionistica proseguirà con altri due incontri (stessi sede e orario), dedicati

al trauma psicologico nell'affido e nell'adozione (31 maggio) e ai nuovi approcci etici in tema di finanza e investimenti, che verranno trattati il 14 giugno.

LE LETTERE**San Giovanni
Non si delocalizzi
la Scuola di polizia**

Caro direttore, mi permetta di rivolgermi pubblicamente al ministro dell'Interno e al Capo della Polizia dalle colonne del suo autorevole quotidiano, sul quale il 3 maggio scorso è stata data notizia della ricerca di una diversa sede per la Scuola allievi agenti della Polizia di Stato. La paventata delocalizzazione significherebbe la dismissione e l'abbandono dell'attuale Scuola di San Giovanni, che dal 1962 ininterrottamente fino a oggi è stata ed è un prezioso centro formativo nazionale per i poliziotti italiani. In mezzo secolo di attività ha visto transitare quali formatori prima gli ufficiali della ex Polizia civile italiana, poi quelli dell'Accademia del Corpo delle Guardie di Ps fino agli attuali funzionari di polizia che hanno addestrato oltre 30 mila guardie di Pubblica sicurezza, così denominate prima della Legge di riforma del 1981, e poi agenti della Polizia di Stato da allora in poi. Ogni anno

nella Scuola gli ex allievi, magari anziani ma sempre con Trieste e la Scuola San Giovanni nel cuore, per una sana tradizione si ritrovano per incontrarsi nuovamente, pur a distanza di decenni, con le loro famiglie. Ai famigliari mostrano con orgoglio dove il papà ha mosso i primi passi nella Polizia, l'aula dove studiava, la piazza d'armi dove ha prestato Giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana, la camerata, la mensa, la palestra, l'area di ardimento, il poligono di tiro. Con loro si ritrovano anche gli ex ufficiali e i professori civili triestini rinnovando, con i ricordi della beata gioventù, quel patrimonio di valori civili e di coesione sociale che cementano l'appartenenza a un'istituzione certamente fondamentale per la sicurezza dello Stato. Nella circostanza vengono altresì tributati gli onori ai Caduti della Polizia che in tale contesto si sono formati dando la loro vita al bene supremo della Patria e nella Scuola di San Giovanni il 2, 3 e 4 settembre prossimo è già programmata una nuova "adunata". Affluiranno a Trieste da tutte le parti d'Italia gli ex allievi del 25° Corso per festeggiare il 50° anniversario con il loro comandante dell'epoca, oggi dirigente generale della Polizia di Stato a ripo-

so Natale Argirò, poi indimenticabile questore di Trieste. Si sente parlare di spostamento di sede, ricostruzione, adattamenti ma l'esperienza insegna che molto spesso tali iniziative non riescono a conseguire gli sperati effetti di economia. Producono anzi solo ulteriori sprechi di danaro collettivo e disagi per tutti, compromettendo la funzionalità di una struttura forse migliorabile ma certamente ancora funzionante. Comunque la vita non è fatta solo di economia ma anche e soprattutto di simboli, che sostanziano gli ideali da rispettare e coltivare: la Scuola di San Giovanni a Trieste è per migliaia di appartenenti alla Polizia di Stato, in servizio e in congedo, patrimonio ideale e affettivo che non può essere sostituito da qualsiasi altro edificio forse più funzionale ma privo di storia e tradizione. Oltre tutto, la Scuola è considerata "bene culturale particolarmente importante", il massimo vincolo previsto dal Codice dei Beni culturali, grazie anche alle approfondite ricerche storiche condotte da Federica Verin. Voglio sperare che queste considerazioni vengano attentamente valutate in sede decisionale e che si desista dalla sciagurata intenzione

di abbandonare quella nobile sede alla ricerca di soluzioni - a mio avviso - d'incerta fattibilità ma di sicuro costo e di nessuna dignità storica.

Salvatore Porro
ex guardia di Ps
addestrato nella Scuola

**Cimitero di Barcola
Defunti
e rispetto**

Desidero approfittare di questa rubrica per esprimere lo sconcerto, e non solo mio, che ho provato quando alcuni giorni fa mi sono recata al cimitero di Barcola per portare un fiore a una persona cara scomparsa da poco. A ridosso del cimitero c'era il muro di quella che una volta era la Scuola edile di Trieste; l'anno scorso sono iniziati dei lavori in quella costruzione per realizzare degli appartamenti. Lo sconcerto deriva dal fatto che sono state poste grandi vetrate proprio affacciate sulle tombe dei nostri cari. In quelle case, mi auguro, si riderà, si mangerà, si festeggerà, si ascolterà musica, insomma si vivrà: il tutto guardando chi invece può solo piangere chi non c'è più e non potrà neanche farlo con il riguardo e la riservatezza a

TEATRO BOBBIO**Incontri per conoscere i giovani**

Si è svolto ieri Teatro stabile Bobbio alla mattina e al Mib al pomeriggio l'evento "T(een)i voglio incontrare" organizzato dal Dipartimento servizi e politiche sociali e dal Dipartimento della Polizia locale sicurezza e Protezione civile, dedicato a riflettere sui nuovi adolescenti e su quali strumenti sono necessari ai ragazzi per crescere (foto Lasorte). L'obiettivo è anche di responsabilizzarli anche per prevenire violenza e bullismo.

cui dovrebbe avere diritto nel momento del ricordo e del dolore. Com'è stato possibile permettere una cosa simile? Sono certa che le autorizzazioni ci siano tutte e allora mi chiedo: chi le ha date ha tenuto conto del contesto nel darle? Grazie se qualcuno risponderà a queste mie domande.

N. S.

**Enti locali
Ormai sono
vere autocrazie**

Caro direttore, cantava il nostro Giorgio Gaber (figlio del triestino Gaberščik) che "Libertà è partecipazione". Purtroppo il divieto di svolgere a Trieste un referendum sull'ovovia va nel segno opposto: nessuna partecipazione e quindi nessuna libertà, con il rischio, a nostro parere, di trasformarci inesorabilmente da cittadini a sudditi. Insomma, un ulteriore bavaglio ai triestini che vogliono contribuire attivamente alle scelte urbanistiche della nostra bella città. Va detto che al sindaco è permessa una gestione autoritaria della cosa pubblica anche grazie alla legge elettorale municipale che offre al "vinci-

tore" la maggioranza assoluta del Consiglio (anche se non quella degli aventi diritto al voto) e la possibilità di fare il bello e cattivo tempo per 5 anni senza nessun contrappeso democratico: niente referendum consultivi, niente organismi di controllo e un domani forse niente manifestazioni nelle piazze. Non stupiamoci poi se l'astensionismo avanza. Ma, se allarghiamo lo sguardo, ci accorgiamo che anche le elezioni regionali hanno un meccanismo simile, in cui il presidente, anche con la maggioranza semplice, "piglia tutto" e può governare in contrasto per tutta la durata del mandato. Non a caso i presidenti di Regione vengono impropriamente definiti "governatori": il Consiglio regionale rischia di assomigliare ad un mero consiglio di amministrazione che ratifica le decisioni prese in giunta. A nostro parere ci troviamo quindi di fronte a vere e proprie "autocrazie" locali che decidono in maniera dispotica delle risorse regionali, spesso senza consultare i partiti (a volte neanche quelli della maggioranza) né tanto meno i cittadini. Che fare? Speriamo che almeno per il Parlamento nazionale si giunga ad un modello elettivo diverso, cioè

GLI AUGURIDI OGGI

SILVANA E ADRIANO

Oggi festeggiamo i 50 anni di matrimonio ma il nostro amore vivrà per sempre



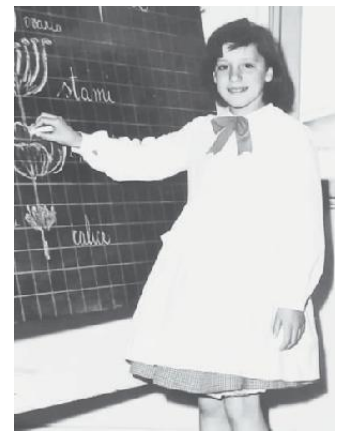
CHIARA E PAOLO

Compiono 50 anni di matrimonio. Auguri da Mara, Marco, Liliana, Andrea e amici!



DENIS

Arrivati anche i 50! Tanti affettuosi auguri: zia Anna, Clara, Lorenzo con Erica, Emanuele con Giulia



NADIA

Tanti auguri per i tuoi 70 anni da Enzo, Marco, Stefano, Marisa, nipoti e nuore

V CIRCOSCRIZIONE

Rioni, giochi e libri per scoprire San Giacomo



Domani dalle 15 alle 18 gioco, magia, musica e intrattenimento in campo San Giacomo a cura della V Circoscrizione (presentazione nella foto Lasorte) . L'evento centrale sarà una caccia al tesoro con bari-centro campo San Giacomo: toccherà nove tappe per far conoscere ai giovani i luoghi più importanti nella vita quotidiana del rione. Tutti i gruppi riceveranno in dono buoni sconto e buoni regalo di nego-zianti e attività del territorio circoscrizionale. Al contempo in Campo altri intrattenimenti come i giochi di prestigio di Trieste Magica e il furgoncino della biblioteca viaggiante Drago di Zio Giò (LibRibelli).

ad una legge elettorale che ri-spetti democraticamente la rappresentanza con un mec-canismo proporzionale, rin-nunciando al maggioritario e a qualsiasi tentazione presi-denzialista, quest'ultima si-curamente in contrasto con la nostra Costituzione Repub-blicana.
Geni Sardo e Tommaso Russo
Comitato Difesa
della Costituzione – Ts

Pronto soccorso
Il presente
è imperfetto

Alcuni mesi fa, costretto al Pronto soccorso, tra l'esterno e l'interno ho trascorso nove ore notturne di attesa. Oltre alla sofferenza e il disagio, paradossalmente era diffi-cile chiedere agli incaricati di fare qualcosa di più di ciò che già facevano. La struttura che sembra accom-modata in via provvisoria, mi ricordava un ospedale di Bombay di mezzo secolo fa. Dopo la visita medica, il parcheggio del letto in uno slar-go del corridoio di passaggio tra l'andirivieni di persone cui chiedere la cortesia di chiamare qualcuno per le ne-cessità elementari. Costata-ta l'impossibilità di pretende-re qualcosa di più dagli addet-

ti, invano ho cercato di sugge-rrirmi una soluzione. Ci sono i preposti, organizzatori e poli-tici eletti per questo e che de-vono essere più preparati di me. Evidentemente girano poco da quelle parti. Dall'esperienza si deduce che, così come sta, il sistema è difettoso e mi auguro che questa segnalazione oltre che letta sia anche presa in considerazione. Dall'intervi-sta sul Piccolo all'assessore al-la Sanità Riccardi sul futuro di Cattinara, leggo che un "Hub moderno", dal costo ignoto, sarà pronto nel 2030. Temo che parlare del domani, di programmi faraonici, di progetti lontani, sia un involontario diversivo per tras-curare il presente imperfet-to per un futuro sempre incer-to. Mi riconosco incapace di da-re indicazioni ma visto l'espe-rienza fatta, credo che il Pron-to soccorso sia un problema urgente, che va risolto ades-so.

Francesco Hlavaty

Carabinieri
Una pattuglia
gentile

Mio marito e io volevamo rin-graziare i due carabinieri che

si sono fermati domenica 22 maggio scorso sulla Costiera mentre eravamo sotto il sole cocente in attesa del carro at-trezzi per l'auto in panne. Con una disponibilità e genti-lezza inimmaginabili ci han-no aiutato in tutti i modi e ci hanno accompagnato fino a casa.

Marina Della Santa

Precisazione
L'ingegnere Liberale
è dell'Asugi

Nella segnalazione “Pineta di Cattinara - Molti alberi so-stitutivi sarebbero arbusti” a firma Paolo Radivo si legge tra l'altro «l'ingegner Libera-le, manager tecnico del noso-comio infantile». In realtà il professionista Massimiliano Liberale è un dirigente dell'Asugi, non dell'Irccs Burlo Garofolo”. Ce ne scusiamo con i lettori e l'interessato.

ELARGIZIONI

In memoria di Luisella Frilli dalle colleghe Aurora, Elviana, Lidia, Marina, Rosanna, Serena, Silvana, Sonia 160 pro ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA (AISM TRIESTE)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

27 MAGGIO 1972

- Il Primorie ha concluso imbattuto il campionato 1971-72, L'al-le-natore-giocatore Verginella, che ha portato la squadra di Prosecco in seconda categoria "lascia", sostituito da Barbiani.
- Scatta questa notte l'operazione "ora legale": domani il sole sor-gerà con un'ora di ritardo e vi saranno variazioni sensibili per i colle-gamenti ferroviari internazionali.
- Approdo ieri in città della mostra viaggiante "Alimenti d'Italia", organizzata dall'Ente fiere di Bologna. In concomitanza, il premio per il concorso vetrine, vinto da Fulvio Faidiga, via Vergerio 3.
- Invito ad "insegnare ai giovani allievi come si svolge una gara di corsa in pista", dopo che sul campo di Cologna, allieve della scuola Campi Elisi si sono spaventate per il filo di lana, spezzandolo o pas-sando sotto.
- L'Azienda di soggiorno sta tentando di salvare "Luci e suoni" a Miramare, data l'usura del complesso e delicato impianto elettroa-custico, gli atti di vandalismo e le difficoltà di controllo e sorve-glianza.

IL CALENDARIO

Il santo Agostino di Canterbury (vescovo)
Il giorno è il 147°, ne restano 218
Il sole sorge alle 5.23 tramonta alle 20.41
La luna sorge alle 3.58 cala alle 17.45
Il proverbio Ogni mulino ha la sua acqua

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (L.go Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Lionello Stock 9, 040 414304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 65,2
P. Volontari Giuliani µg/m³ 35,6
Piazzale Rosmini µg/m³ 42,5

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 34,1
P. Volontari Giuliani µg/m³ 39,9
Piazzale Rosmini µg/m³ 29

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 107,4
Basovizza µg/m³ 111,2

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

ORTIE GIARDINI

Per gli hobbisti i peperoncini vengono proposti in varie forme colori e piccantezza Non scegliete quelli “estremi”



DIVITTORIO BRUSA*

Tra le piante orticole estive più amate dagli hobbisti ci so-no sicuramente i peperoncini. di motivi per coltivarli ce-ne sono molti! La maggior parte dei peperoncini appar-tengono alla stessa specie del peperone dolce (Capsi-cum annum), dal quale si distinguono proprio per la piccantez-za dovuta alla presenza di capsaicina, che stuzzica la lingua dan-do una pungente sensazione di calore.

Ne esistono moltissime varietà, che si differenziano per for-me, colori e soprattutto grado di piccantezza (misurato attraver-so la Scala di Scoville per dare un'idea indicativa di quanto ci pentiremo dopo aver morso il peperoncino).

Pur essendo una coltura trascurata dagli agricoltori professio-nisti, il mercato propone agli hobbisti varietà sempre nuove, ca-ratterizzate da forme particolari, come quella del Trinidad Scor-pion, dalla tipica forma a coda di scorpione, e da piccantezze ogni anno più marcate, come quelle di Carolina reaper e Naga Morich. La coltivazione è piuttosto semplice e ben si presta sia al-la coltivazione in orto sia a quella in vaso sul balcone. Richiede un suolo drenante e ricco di sostanza organica, per questo moti-vo è bene ricordarsi di concimare generosamente il terreno pri-ma di piantare, impiegan-do compost o letame ben maturo. La pianta deve es-sere esposta al sole e dà i massimi risultati con tem-perature miti. Si può semi-nare in semenzaio, tenen-do presente che ha bisogno di temperature superiori ai

Semplice la coltivazione
sia in vaso che al suolo:
occorre un terreno
drenante e ricco
di sostanza organica

20°C per germinare, mentre in questo periodo possiamo proce-dere al trapianto in pieno campo o in vaso. La maggior parte del-le varietà crescerà al massimo 40-50 cm di altezza. In genere i frutti si formano e maturano scalarmente, passando dal colore verde al rosso. Possono essere raccolti singolarmente appena maturi o lasciati sulla pianta per qualche settimana, in modo da raccogliervi tutti insieme. Una pianta può produrre anche deci-ne o centinaia di frutti, dando grande soddisfazione ma lascian-do anche il dubbio su come usare tutti quei peperoncini. Posso-no essere usati freschi, congelati oppure essiccati a temperatura ambiente. Quelli secchi possono essere usati interi, macinati o per aromatizzare l'olio. Se volete sorprendere gli ospiti, provate a fare la confettura di peperoncini: è sufficiente far cuocere a lungo 1 kg di mele grattugiate, 100 grammi di peperoncino sminuzzato, 200 g di zucchero e acqua q.b.: la confettura ottenu-ta accompagna benissimo formaggi e carni bollite.

Tre consigli:

- 1) Usare sempre i guanti per maneggiare i peperoncini e evi-tare di toccare occhi, naso o altre mucose.
- 2) I semi sono la parte più piccante del frutto, la polpa è inve-ce più aromatica.
- 3) Prediligere varietà mediamente piccanti: per quanto sia bello vantarsi di aver coltivato i peperoncini più piccanti del mondo, una eccessiva piccantezza anestetizza la lingua e non consente di godersi l'aroma del peperoncino (nè quello del ci-bo!)

*Aiab (Associazione per l'agricoltura biologica) Fvg



TATIANA
Tantissimi auguri da tutti noi, buon compleanno!



MELITA
Buon 60° super nonna! Auguri da Zeno e family, ti vogliamo bene

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
26/5/2022

BARI	89	58	55	31	67
CAGLIARI	1	88	79	80	59
FIRENZE	47	4	41	62	65
GENOVA	67	7	5	46	44
MILANO	57	43	64	58	17
NAPOLI	56	79	14	37	90
PALERMO	53	37	39	24	86
ROMA	32	7	18	57	44
TORINO	64	44	31	70	20
VENEZIA	86	67	64	58	22
NAZIONALE	17	47	77	1	6

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 89

Doppio Oro 58

SuperEnalotto

10 - 14 - 17 - 32 - 45 - 87

Jolly 18

Superstar 70

JACKPOT 211.700.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Al 7	5	32.599,55 €
Al 779	4	297,56 €
Al 29.620	3	23,60 €
Al 453.280	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Al 3	4	29.756,00 €
Al 152	3	2.360,00 €
Al 2.143	2	100,00 €
Al 13.120	1	10,00 €
Al 26.050	0	5,00 €

CULTURE

Festival èStoria

Da oggi a domenica a Gorizia la manifestazione dedicata ai "Fascismi" con duecento ospiti protagonisti di oltre 120 appuntamenti, da Vittorio Sgarbi ad Alessandro Barbero

Il generale Fabio Mini: «Putin non è un fascista Zelensky? Senza potere»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

Si parte. Oltre 200 relatori, a dar vita a 120 appuntamenti, da oggi a domenica. È quanto propone èStoria 2022. Il tema è "Fascismi" e la kermesse, a leggere il parterre degli ospiti, lo affronterà con il rigore di sempre.

Quest'anno il festival torna poi ai Giardini Pubblici, la sua collocazione abituale: nel 2020 si era svolto online e nel 2021, eccezionalmente i primi giorni di ottobre, al Parco Basaglia, come richiedeva il titolo dell'edizione, "Follia".

Quest'anno ci saranno Vittorio Sgarbi, Alessandro Barbero, Luciano Canfora, Ernesto Galli della Loggia, Sergio Romano e tanti altri nomi popolari a dividersi tra i Giardini, il teatro Verdi, la sala storica dell'Unione Ginnastica Goriziana, l'aula magna del Polo universitario di Santa Chiara, il Trgovski dom, la sala Dora Bassi, la mediateca Casiraghi. Insomma, gli appassionati, i curiosi sono avvertiti: per merito di un festival che è in grado di accendere i riflettori su Gorizia, ce ne sarà davvero per tutti i gusti. Anche perché non mancheranno sguardi all'attualità e, naturalmente,

èStoria non intende certo trascurare la crisi russo-ucraina: il tema sarà affrontato già oggi, alle 17.30, al teatro Verdi dal generale Fabio Mini che terrà una lectio e l'appuntamento è senza dubbio uno dei più attesi dell'intera kermesse.

Generale Mini, la politica di Vladimir Putin può venire definita fascista?

«Sarebbe una forzatura. Al limite, si potrebbe parlare di una politica comunista, ricordando la provenienza, i predecessori di Putin, il fatto di non aver abiurato l'Unione Sovietica. Credo tuttavia che definirlo comunista sarebbe fondamentalmente sbagliato, un po' come da noi o in Cina molti comunisti sono diventati capitalisti all'improvviso. Insomma, oggi affibbiare etichette è sempre più difficile. E, comunque, nella politica di Putin non vedo nessi con il fascismo. Poi, se giudichiamo fascista ogni azione volta al mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza (mi vengono in mente i fatti del G8 di Genova), allora fascisti lo siamo tutti».

Putin ha sottovalutato la resistenza ucraina?

«Ha sopravvalutato la propria capacità di controllare l'Ucraina: pensava di poterne influenzare parte dell'establishment militare. Non ha te-

nuto conto che con gli addestramenti avuti da parte dell'Occidente l'esercito ucraino non possiede più alcuna matrice filo russa. Ha compiuto quindi un errore di valutazione».

Agli inizi del conflitto, Putin aveva affermato di voler praticare una denazificazione. C'era, in Ucraina, una componente nazista?

«C'è ancora! L'Ucraina aveva preso una deriva dal punto di vista della leadership, per l'ideologia che la caratterizzava, per la politica interna che praticava. Certo, non sappiamo nel dettaglio ciò che ha fatto nel Donbass dal 2014 in poi, ma di sicuro non praticava scelte di governo democratiche. Inoltre, alcune sue formazioni militari sono di chiara ispirazione nazista. Del resto, lo stesso Zelensky subisce l'influenza dei rappresentanti del suo entourage che non soltanto si rifanno al nazismo, ma lo applicano».

Ma Zelensky, per davvero, chi è?

«È il frutto di una campagna populista. Si è presentato alle elezioni con lo slogan di voler servire il Paese. La sua poteva sembrare una trovata pubblicitaria, ma per uno Stato come l'Ucraina che era passata dai filo russi ai filo occidentali, senza aver avuto guadagni da nessuno, si è rivelata

una scelta vincente. Zelensky credo sia un brav'uomo, ma completamente fagocitato da una massa di delinquenti che lo sta tenendo in ostaggio: ora, se volesse aprire a una negoziazione, il giorno dopo verrebbe ucciso, ma non per mano russa».

E l'Unione Europea, nel fornire armi agli ucraini come si sta comportando?

«Da un punto di vista tecnico, siamo cobelligeranti. Stiamo facendo la guerra assieme all'Ucraina».

Lei è favorevole ad annettere l'Ucraina nell'Unione Europea?

«Sì, certamente. Il problema è che l'Ucraina vede l'annessione all'Unione Europea come il primo passo per entrare nella Nato e, quindi, per stabilire un diretto contatto con gli Stati Uniti. E riguardo all'annessione dell'Ucraina nella Nato sono personalmente contrario».

Come va a finire, secondo lei?

«Sono molto ottimista. Nel senso che si possono ancora trovare spiragli per evitare una terza guerra mondiale, ma occorrono negoziati dall'alto, ridefinendo gli assetti di sicurezza in Europa e quelli previsti dalla Nato. Zelensky, ripeto, non è nelle condizioni di cedere alcunché, essendo ostaggio di altri. Non dimentichiamo però che, in questo momento, la guerra in Ucraina, paradossalmente, è il minore dei problemi: agli Stati Uniti del conflitto non importa nulla. La prima vittima, invece, rischia proprio di essere l'Europa».

Con il passare del tempo, la pace diventa molto più complicata?

«Sì, perché la situazione militare, sul campo, è più difficile in questo momento, sia per gli ucraini sia per i russi. Se si pretende che siano loro a sviluppare un dialogo al di fuori di un quadro più generale di sicurezza tra la Russia e i Paesi confinanti, e praticamente con tutta l'Europa, non si potrà ottenere nulla di concreto. Al massimo qualche tregua».



Il generale Fabio Mini



Alessandro Barbero

GLI APPUNTAMENTI

9.30 - 10.30

Teatro Comunale G. Verdi
Le premesse politico-ideologiche del Fascismo
intervengono Marco Revelli e Giovanni Stelli coordina Georg Meyr

9.00 - 10.00

Tenda Erodoto Giardini Pubblici
La rottura istituzionale rispetto alla monarchia e al liberalismo
intervengono Frédéric Le Moal e Andrea Ungari coordina Matteo Sacchi



DOMANI IN EDICOLA CON IL QUOTIDIANO

Il Piccololibri racconta l'avventura dei sette testimoni di Ugo Guarino

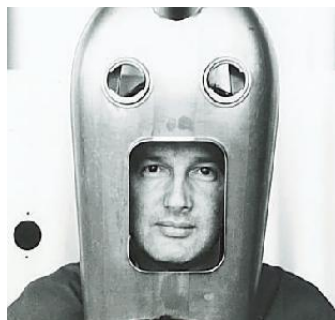
Pietro Spirito

È una foto storica: i "sette testimoni" di Ugo Guarino, sette statue di legno realizzate nel 1975 con gli scarti dei mobili dei reparti dell'ospedale psichiatrico di Trieste per celebrare in forma d'arte l'apertura del manicomio alla città secondo i dettami di Franco Basaglia. La foto dell'artista con le sue creature - manifesto di una mostra allestita a cura di

"Psichiatria democratica e critica delle istituzioni" - fu realizzata da Claudio Ernè. Ed è proprio Ernè a rievocare in un racconto pieno di suggestioni la genesi di quell'immagine nella rubrica "Effemeridi", che fa da copertina all'inserto culturale Ilpiccolibri, in edicola domani all'interno del supplemento Tuttolibri della Stampa in vendita ogni sabato assieme a "Il Piccolo". Ernè ricorda come non fu facile fermare in

uno scatto il senso di un'epoca e di una cultura che ha segnato la storia di Trieste e non solo.

Tra gli altri contributi che arricchiscono le sette pagine del Piccololibri, ritorna dalle cronache dell'Ottocento un personaggio già noto ai lettori: Giorgio Titz, "cancellista di polizia" a Trieste, che intorno al 1885 faceva parlare di sé per le sue brillanti indagini a scapito di ladri, truffatori e altri ge-



Ugo Guarino, Alma Degrassi, Giorgio Titz visto da Pasin, Irene Brigitte



neri di mariuoli cittadini. Pierpalo Martucci, docente di criminologia e appassionato studioso di antiche cronache criminali, ha tirato fuori dalla pagina ingiallita de "Il Piccolo" di allora altre imprese del "Poirot triestino" Giorgio Titz, in una racconto stavolta impazzito dai disegni di Raimondo Pasin che danno un volto all'ormai mitico poliziotto. Nella doppia pagina deicata all'"Donna del sabato", il Piccololibri regala un ritratto a tutto tondo della giovane attrice Marta Cuscunà, che si racconta a cuore aperto al critico teatrale Roberto Canziani.

Impegno e passione, nella carriera di Cuscunà. Come impegno e passione segnarono un'altra carriera, meno fortunata, quella del soprano Alma

EVENTI & MOSTRE

La lunga dittatura della Spagna franchista

Alle 19.30 alla Tenda Erodoto-Giardini Pubblici si terrà l'incontro "La Spagna franchista" con Giacomo Demarchi e Xosé M. Núñez-Seixas, coordina Marina Silvestri. Una dittatura ferrea,

ispirata al Fascismo, che ha segnato in maniera indelebile il paese iberico e la storia d'Europa dalle prime manifestazioni, fino al suo crollo rovinoso. La Spagna franchista (1939-1975) è sta-



ta un periodo della storia della Spagna in cui il paese è stato una dittatura militare di tipo tradizionalista, autoritario, conservatore e clericale, ispirata al fascismo, governata da Francisco Franco. L'unico partito legale era la Falange Española Tradicionalista y

de las Juntas de Ofensiva Nacional Sindicalista. Questa fase, durante la quale il paese fu noto ufficialmente come Stato Spagnolo (Estado Español), iniziò con la fine della guerra civile spagnola e terminò con la morte di Franco.

Festival èStoria

IL PROGRAMMA

La lezione di Emilio Gentile «Le democrazie sono in crisi alimentano disuguaglianze»

Oggi lo storico terrà un incontro sulla Marcia su Roma e domani riceve il premio dell'edizione 2022

GORIZIA

L'inaugurazione del festival èStoria di Gorizia è oggi alle 16.30 di oggi, al teatro Verdi, ma il festival si apre già alle 9 per andare avanti fino a sera inoltrata. Vincitore del premio èStoria 2022 è Emilio Gentile: riceverà il riconoscimento domani, alle 19.30, sempre al Verdi. Gentile, tuttavia, figura anche tra i protagonisti della giornata odierna della kermesse: anche in questo caso alle 19.30, ma alla tenda Erodoto dei Giardini Pubblici, terrà infatti una lectio riguardo alla Marcia su Roma.

Sempre in cartellone oggi, merita ricordare l'evento delle 12 alla tenda Erodoto con Ernesto Galli della Loggia, Mauro Canali e Martina Delpiccolo che parleranno del delitto Matteotti, come quello delle 17 all'Unione Ginnaistica Goriziana con Gustavo Corni, Lucio De Bortoli, Matteo Ermacora e Lucio Giuseppe Manenti dal titolo "Nord-Est 1919-1922 fra Guerra, rivoluzione e reazione".

Tornando alla Marcia su Roma, ricorda Gentile che «non è un paradosso affermare che con la Marcia su Roma è stato messo in crisi il sistema della democrazia, come nemmeno la rivoluzione bolscevica era riuscita a fare: la sua esportazione, infatti, finisce dopo il 1920, mentre tutti i regimi antidemocratici che si sono instaurati in Europa dopo il 1922 sono di destra, militaristi e, in certi casi, imperialisti. L'importanza storica dell'evento consiste allora nelle conseguenze che ha avuto in quasi tutto il Vecchio Continente».

Nell'incontro di domani, Gentile affronterà poi altre tematiche, a seconda degli spunti che gli saranno forniti da Georg Meyr, il direttore del Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'università di Trieste che dialogherà con lui. Difficilmente, però, potrà evitare di parlare dei rischi della democrazia e della proliferazione dei movimenti neofascisti.

«Oggi, i pericoli della democrazia nascono dalla democrazia stessa: quando la



Lo storico Emilio Gentile Foto Archivio Agf

democrazia emancipatrice diventa democrazia recitativa - afferma Gentile -. Attualmente, nessuno più contesta la democrazia: ci si richiama continuamente al principio della sovranità popolare, ma nonostante tutto quello che è successo, l'ideale della democrazia, non esiste più per tutta una serie di fattori». «Si applica - continua Gentile - il metodo democratico delle pacifiche elezioni per scegliere i propri governanti, ma i governi spesso sembrano non lavorare più per realizzare l'ideale democratico dell'e-

Alla tenda Erodoto Ernesto Galli della Loggia sul delitto Matteotti

mancipazione della cittadinanza. Il risultato è la crescita dell'astensionismo elettorale di tutte le democrazie occidentali, anche di quelle più consolidate, il dilagare di menzogne come se fossero verità e la crescita della disuguaglianza sociale».

Sul punto, lo storico precisa che non si tratta di opinioni, ma di semplicissimi dati

di fatto. Infine, da parte sua c'è un'amara considerazione: «Purtroppo la democrazia potrà sopravvivere quale metodo, come esisteva nell'Atene di Pericle, ma non occuparsi di rimuovere le forme di degrado, di sfruttamento e di disuguaglianza che oggi vanno crescendo ovunque. Del resto, i presidenti delle repubbliche democratiche non vengono dal popolo. E se vengono dal popolo dispongono comunque di un'enorme sostanza finanziaria per pagarsi la democrazia, che oggi è molto costosa. Insomma, salvo rari casi non abbiamo la possibilità di vedere un presidente della repubblica povero come non siamo riusciti ancora a vedere un presidente della repubblica donna: e ciò non è colpa del fascismo». Che, tuttavia, per Gentile va comunque condannato in toto. «Perché le cose buone che si facevano in Italia in quel periodo si facevano anche in altre parti del mondo occidentale senza umiliare, degradare e annientare la libertà e la dignità degli esseri umani. E poi anche Cervantes dice che non c'è un libro, per quanto brutto, che non contenga almeno una pagina bella».

A.P.



A sinistra, immagine di repertorio del Festival èStoria, che apre oggi a Gorizia. Qui sopra, Mussolini alla Marcia su Roma Foto Archivio Agf

Degrassi, che tra le due guerre, nonostante il talento e il successo trovò sulla sua strada un gigante della lirica, Renata Tebaldi. E forse per questo, forse per altro come racconta Rossana Paliaga nel suo articolo, finì dimenticata. Oggi, invece, è nel pieno della sua maturazione artistica la cantante e musicista triestina Irene Brigitte, che manda al Piccololibri una cartolina dal Portogallo, dove ora vive, i un'intervista raccolta da Elisa Russo.

Di nuovo storia nel Piccololibri con la figura "borderline" di Giuseppe Pagano Pogatsching, geniale architetto raccontato da Piero Delbello che dopo aver seguito D'Annunzio nell'impresa di Fiume finì i suoi giorni a Mauthausen.—

Per veder crescere tutti i bambini nati con malformazioni



Dona il tuo 5x1000 ad A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo
codice fiscale 01084150323



OGGI AL CINEMA

Coproduzione internazionale, premiato al Trieste Film Festival “Darkling” sceglie il soprannaturale per raccontare l’orrore della guerra

HORROR

Come ne “L’angelo dei muri”, anche in “Darkling” del regista belgradese Dušan Milić assistiamo a una storia simbolica di asedio e di strenua difesa dai mali esterni del mondo.

Kosovo, marzo 2004. La piccola Milica vive in una ca-

sa circondata da una foresta che, al calar delle tenebre, sembra nascondere oscure presenze. Vive con la madre e il nonno, il quale non vuole lasciare l’abitazione in attesa del ritorno dei figli. Si tratta solo di una catapecchia, ma è la loro casa. Ecco la storia di quel che resta di una famiglia serba nel Kosovo ormai albanese, a guerra dei Balcani conclusa. Però

questa difesa della propria terra ricorda anche la tragica attualità dell’Ucraina.

La guerra è orrore infinito. Dal 24 febbraio l’abbiamo riscoperto. Il cinema, per raccontarla, può allora scegliere un genere come l’horror, con tutto ciò che di misterioso e soprannaturale gli è proprio. Per mostrare il male oltre la cronaca e renderne la subdola forza di os-

sessione interiore, mentale. “Darkling” ci riesce bene: a partire da un nemico invisibile che costringe la famiglia a barricarsi in casa, e poi con un uso sapiente di immagini tenebrose e suoni sinistri, che danno potenza e angoscia al racconto evitando i cliché.

Tratto da una storia vera, premio del pubblico al Trieste Film Festival, “Darkling” è una coproduzione internazionale fra Serbia, Italia e altri Paesi con la partecipazione del Friuli Venezia Giulia, girata in due location, la nostra Basovizza e Vranje (nella Serbia Meridionale).

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

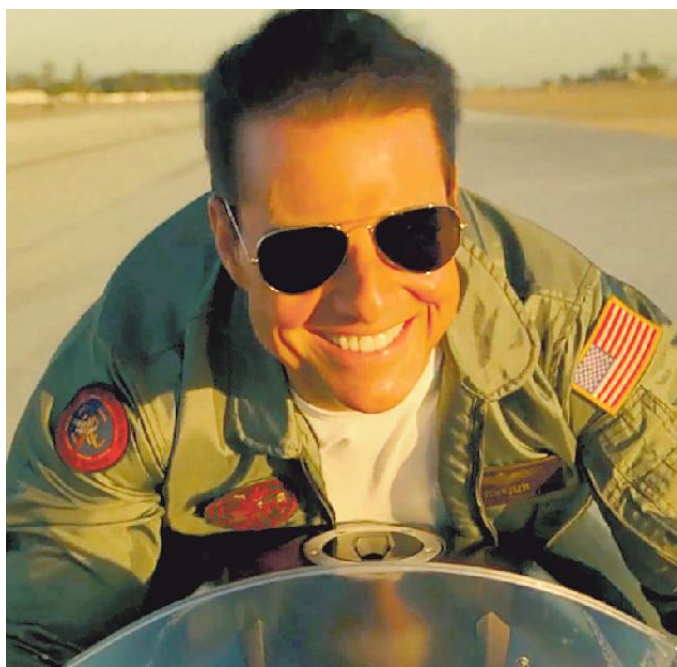


“Darkling” del regista belgradese Dušan Milić

AZIONE

Il ritorno di Top Gun un sequel adrenalinico per continuare a volare

Il sessantenne Tom Cruise con Val Kilmer e Jennifer Connelly ricostituisce la squadra di eroi. Contro il lavoro disumanizzante



Tom Cruise in “Top Gun: Maverick” diretto da Joseph Kosinski

Paolo Lughi

Benvenuti a “Top Gun: Maverick”, film diretto da Joseph Kosinski e sequel di quel “Top Gun” datato 1986, uno dei primi trionfi degli effetti speciali e film simbolo del cinema muscolare e spettacolare dei “reaganiani” anni ’80. Il personaggio è ancora quello di 36 anni prima, Pete “Maverick” Mitchell, ovvero un coraggioso e scapestrato pilota di caccia, anarchico per natura (come ricorda l’appellativo Maverick), amante di aerei e motociclette di cui ha una collezione con prestigiosi pezzi d’epoca, interpretato nuovamente dall’inossidabile 60enne Tom Cruise.

Come tutti quelli che vogliono restare operativi, Pete non ha fatto carriera e, dopo

trent’anni di encomi e riconoscimenti, è ancora solo un tenente. Evita insomma la promozione, che non gli permetterebbe più di volare. E volare è la sua vita, la sua giovinezza, anche perché tocca a lui collaudare aerei sperimentali di ultima generazione, caccia che superano il Mach 10, ovvero la velocità di un missile. Maverick viene chiamato ad addestrare una squadra speciale di allievi dell’Accademia Top Gun per una missione segreta, e qui ritroverà anche Val Kilmer, di nuovo nel ruolo di Thomas “Iceman” Kazansky, nonché Penny (Jennifer Connelly), sua vecchia fiamma. La missione che toccherà a questa pattuglia di eroi è ovviamente difficilissima: si tratta di colpire un deposito di uranio arricchito nascosto da uno Stato “canaglia”, in una gola circondata da altissime montagne ricche di sistemi antiaerei.

Un sequel che non delude, tra ritmo e adrenalina, ironia e sentimenti, proseguendo il mito del “professional” americano. Un film simbolo di chi rifiuta la cinica e opportunistica disumanizzazione del lavoro, pur di continuare a esprimere la propria passione. Cattivi e buoni sentimenti sono qui una volta di più a confronto, mentre il mondo è diventato la grande scenografia per chi, con i missili o con i droni, cerca ostinatamente di sopraffare il prossimo. —

DRAMMATICO

L’angelo dentro il muro che vive la vita degli altri

Sulla carta non potrebbero sembrare più diversi gli ultimi due film del talentuoso regista udinese Lorenzo Bianchini. Se “Oltre il guado” (del 2013) era un horror tutto ambientato all’aperto nei boschi friulani, questo nuovo “L’angelo dei muri”, prima produzione dell’udinese Tucker Film, si presenta come un dramma sulla solitudine, quasi tutto girato in un interno, in un appartamento indefinito (ma triestino) di una casa d’epoca. In realtà le due opere sono due facce della stessa personale poetica di Bianchini. Entrambe silenziose storie di sguardi, rappresentano l’affascinante investigazione delle emozioni umane attraverso il tema della visione, sia intorno a noi, verso ciò che vediamo, sia dentro di noi, verso l’inconscio o ciò che immaginiamo.

In “L’angelo dei muri”, un tenero vecchio (Pierre Richard) vive da solo poveramente in un’abitazione da cui viene sfrattato. Ma non si arrende, e invece di traslocare si ricava una nicchia nascosta dentro casa, da dove con dei fori nei muri spia i



Pierre Richard

nuovi arrivati, una mamma e una strana bambina. Come l’etologo di “Dentro il guado” sfidava i propri limiti pedinando gli animali, così qui questo nuovo Umberto D. sembra ricominciare a vivere e sognare osservando madre e figlia, e fa coincidere il suo sguardo con quello dello spettatore, emozionandolo. Trieste, intravista dalle finestre, è un “fuori campo” potente, che a tratti, con la sua bora in agguato o il mare all’orizzonte, irrompe nella casa o nella mente regalando brividi di inquietudine o la speranza di un altrove. —

P.L.

LE RIPRESE DI “LIFT” PER NETFLIX

E Kevin Hart a Miramare ripassa il copione ballando il rap

Elisa Grando

Si sono concluse a Miramare le riprese triestine di “Lift”, il nuovo film Netflix diretto dal regista di “Fast & Furious 8” F. Gary Gray e interpretato dal divo della commedia americana Kevin Hart: al parco e al castello tutto è tornato alla normalità, ma c’è da scommettere che l’esperienza resterà a lungo nei ricordi del protagonista. Nei giorni in cui è rimasto in cit-

tà, infatti, Hart ha espresso tutto il suo amore per Trieste, i triestini e in generale lo stile di vita italiano sul suo profilo Instagram, seguito dalla cifra esorbitante di 144 milioni di follower.

Come rivela lo sfondo di uno dei suoi post, dopo i giorni di riprese a Venezia Hart si è trasferito a Portopiccolo, dove ha alloggiato insieme agli altri componenti del cast: Úrsula Corberó, la diva della serie “La

casa di carta” nel ruolo di Tokyo, e Gugu Mbatha-Raw, già famosa per le serie “The Morning Show” e “Loki”. Con un italianissimo calice di vino rosso in mano e l’umorismo che l’ha fatto amare dal pubblico in film come “Una spia e mezzo” e “Jumanji”, Kevin Hart ha raccontato ai suoi fan: «Sono in Italia. Tutto è iniziato a Venezia ma ora sono a Trieste: la gente è fantastica. Qualcuno è venuto da me parlando questa

lingua meravigliosa», facendo poi finta di saper parlare l’italiano lui stesso, in uno slang ovviamente incomprensibile. Una foto lo ritrae a passeggio sulle Rive, un’altra, in bianco e nero, sullo sfondo di Miramare, mentre in un video l’attore ripassa il copione ballando un rap nel piazzale del castello. Insomma, un bagno di visibilità social per Trieste e Miramare, destinato a moltiplicarsi quando il film sbarcherà sul mercato mondiale.

“Lift” mescolerà action e commedia raccontando di un ladro esperto che deve mettere a segno, con la sua squadra internazionale, un rocambolesco furto su un 777 in volo da Londra a Zurigo. L’arrivo del film conferma che il Friuli Venezia Giulia intercetta sempre



L’attore Kevin Hart, a destra, a Miramare Foto dal suo Instagram

più le rotte delle grandi produzioni americane (“Come ti ammazzo il bodyguard 2”, girata un paio di anni fa anche a Trieste) e italiane (come la serie Rai tratta dal romanzo di Ilaria Tuti “Fiori sopra l’inferno”, da

poco terminata a Tarvisio) proprio grazie alla sua reputazione di territorio “film friendly”, frutto anche del lavoro di qualità portato avanti negli anni dalla Fvg Film Commission. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 20.19
"Tuto per una chiave"
al Teatro Bobbio

Oggi, alle 20.19, al Teatro Bobbio, va in scena lo spettacolo “Tuto per una chiave” di Nebia Iud regia di Laura Salvador. Interpreti: Marco Danuzzo, Elisabetta Giannella, Arianna Gregorat, Maurizio Latin, Nadia Gorian, Maurizio Bressan, Roberto Vidach e Jacopo Baroni. Ingresso libero con offrire per “Urafiki Medical Center” di Kitengela (Kenya).

Alle 18
"Il destino
dell'Ucraina"

Oggi, alle 18, nel roseto grande del Parco di San Giovanni, Simone Attilio Bellezza presen-

ta il suo ultimo libro “Il destino dell'Ucraina. Il futuro dell'Europa” (Scholé). L'autore converserà con Giulia Caccamo, docente di Storia delle relazioni internazionali, e Stefano Santoro, docente di Storia dell'Europa orientale all'Università di Trieste. Condurrà l'incontro la giornalista Nicole Corritore, responsabile dell'ufficio stampa dell'Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuro-pa.

Alle 18
"La mia parola
contro la tua"

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, il gruppo italiano di pratica collaborativa e l'Adel Wizo presentano il libro di Paola Di Nicola Travaglini

(consigliera di Corte Suprema di Cassazione) "La mia parola contro la sua". Intervengono: Delfina Di Stefano (funzionaria Questura), Valentina Botter (psichiatra). Modera Gioia Meloni (giornalista). Introduce Ignazia Satta (avvocata).

Alle 17
L'imperialismo
di Lenin

Oggi, alle 17, al Circolo Auser "Pino Burlo" di Via Frausin 17 (a San Giacomo), verrà presentata la nuova edizione del libro di Lenin "Imperialismo, fase suprema del capitalismo", un saggio del 1916 (pubblicato nel 1917) nel quale Lenin descrive i meccanismi del capitalismo finanziario come fonte di profitto (ora ripubblicato da

AC Editoriale, 241 pp, 10 euro) alla presenza del curatore dell'edizione e della nuova introduzione Alessandro Giar-diello, della direzione nazionale Scr. Alla presentazione e dibattito seguirà un momento conviviale di autofinanziamento per sostenere le attività dell'organizzazione in città.

Alle 18.30
Clima e insetti
per il futuro

Questa sera, alle ore 18.30, nella sede della Società Alpina delle Giulie (via Donata 2), l'entomologo e naturalista Andrea Colla presenterà, per la Commissione Tam (Tutela Ambiente Montano) una conferenza con immagini dal titolo: “Futuro, clima e insetti”. Ingresso li-

bero.

Domani
Il Centro ufologico
ricorda Pasqualini

Domani, alle 17, il Centro ufologico Trieste (via Mazzini 30) in collaborazione con l'associazione “Pensando a Te” organizza un incontro in ricordo di Paolo Pasqualini, ufologo indipendente scomparso nel 2015, che si è a lungo occupato di avvistamenti, casistiche e riflessioni sulla tematica degli Ufo e convnto assertore della vita extraterrestre. “Ripercoreremo - si legge in un comunicato del Centro ufologico - il suo cammino nell'ufologia ricordando le sue indagini fatte e i suoi filmati”. Prenotazioni al numero 3474867118. Ingres-

solibero.

Mostre
Il Carnevale di Trieste
al Magazzino 26

Prosegue con apertura da giovedì a domenica, con orario 16-20 e ingresso libero, la mostra fotografica sul Carnevale di Trieste. Fno al 5 giugno al Magazzino 26 del Porto Vecchio.

Mostre
"Pensieri visivi"
di Liliya Radoeva

Da Giugovaz Art Point (via Canova 30) personale di Liliya Radoeva Destradi, intitolata “Pensieri visivi”. Fino al 30 giugno: da lunedì a sabato 6.30 – 20, domenica 8.30 – 13.

LETTERATURA

Lectture pubbliche dalla Carinzia in ricordo di Giani Stuparich

Domani gli interventi degli scrittori austriaci
al Caffè Tommaseo e al Bar Bris di Sistiana

Gianfranco Terzoli

Una serie di letture in italiano e tedesco con intermezzi musicali in memoria di Giani Stuparich per osservare il passato guardando a un futuro di pace tra i popoli di Alpe Adria. Domani dalle 17 il Ristorante bar Bris di Portopiccolo ospiterà "Le voci del Ricordo, letture in pubblico in memoria di Giani Stuparich", serata che s'inserisce all'interno del progetto cooperativo tra Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia "Contro corrente/Flussaufwärts/Po reki navzgor" promosso dall'associazione degli Scrittori carinziani in collaborazione con "Duino&Book - Storie d'Europa tra Pietre, Angeli e Vini" e che al termine vedrà la pubblica-

zione di un libro trilingue. Alla base del percorso artistico-letterario, le memorie di scrittori che hanno vissuto le guerre per ricordarci che la pace non è un dono, ma qualcosa che va fortemente voluto e mantenuto. Guardare cioè "Contro corrente" il passato e al contempo camminare guidati della letteratura e dalla musica verso un futuro comune di pace e benessere, da attuare con l'ausilio di artisti e letterati di Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Slovenia. Ai saluti del vicesindaco di Duino Aurisina, Monika Kircher (direttrice della Fondazione culturale della Carinzia che sostiene il progetto) e Alfred Woschitz (vicepresidente dell'associazione Scrittori carinziani) e una presentazione del progetto, segui-

ranno letture in italiano e in tedesco a cura di Elisabeth Faller arricchite dalle note di fisarmonica di Lara Fortunat. «Lo scrittore triestino Giani Stuparich - spiega la moderatrice, Elisabeth Faller - ha descritto con particolare sensibilità la società prima e durante le due guerre mondiali. La poetessa austriaca Angelika Stallhofer e il poeta triestino Giuseppe Nava sono stati invitati a lasciarsi ispirare dalla raccolta "Il ritorno del padre" per scrivere dei propri versi che verranno declamati nel corso dell'evento». «Giani Stuparich - osserva la docente delle università di Trieste e Klagenfurt, Tatiana Floreancig, che ha dedicato allo scrittore un saggio che leggerà domani - rispetto a suo fratello minore

Carlo e all'amico Scipio Slataper è un sopravvissuto della Grande guerra. Prima del loro avventuroso arruolamento come volontari nel 1915 i tre giovani letterati volevano fare di Trieste un laboratorio di pensiero. Il lutto per Carlo e Scipio è rielaborato ne "La grotta" e questa testimonianza è ripresa nel romanzo "Ritoneranno" in cui si narra di tre fratelli partiti in guerra dei quali solo uno si salva. L'opera è un monito alle giovani generazioni, infervorate dal desiderio bellicoso e ignare delle sue nefaste conseguenze. Le opere di Stuparich vanno lette come una proposta educativa alla pace e una riflessione sulla salvezza dell'uomo». Al termine è previsto un brindisi. Prenotazioni al 3452911405. —



Lo scrittore Giani Stuparich (1891-1961)

DANZA

Da Mary Poppins a Cats allievi triestini e sloveni ballano con i musical

Annalisa Perini

Da “Mary Poppins” a “Cats”, da “Singing in the Rain” a “Burlesque”, danzando sulle note e le suggestioni del musical, per vivere e trasmettere momenti e atmosfere di spensieratezza. Domenica al Teatro Kosovelov dom di Sesana andranno in scena i saggi di danza di fine anno delle associazioni “Rdeca Zvezda” di Sales e “GeA danza” di Trieste, due realtà che collaborano da diversi anni.

Come spiegano gli organizzatori, gli allievi di varie età e varia esperienza tireranno le somme non soltanto dell'attività di quest'ultimo anno e di un percorso che si articola nel tempo. L'ultimo spettacolo in teatro di fine corsi risale infatti al 2019. Per alcuni degli allievi in scena, quindi, pur se hanno intrapreso la danza da qualche anno, questo evento sarà la prima esibizione pubblica, altri, dal più lungo percorso, ritroveranno la gioia di poter condividere la propria esperienza con la platea. A chiudere le esibizioni e a cele-



Un saggio di GeA Danza

brare la sinergia tra le due realtà impegnate nella promozione della danza, sarà una coreografia sul musical “Cats” che ha visto la collaborazione di entrambe le associazioni.

L'evento sarà proposto in due turni, alle 17.30 e alle 20, per garantire la partecipazione di tutte le persone interessate. I biglietti potranno essere acquistati online sul sito del teatro www.kosovelovdom.si e per informazioni è possibile chiamare il numero 3479773715.

Nella stagione estiva, dopo il saggio, le attività non si fermeranno. “GeA” organizza infatti “Giugno con la danza!”, proponendo lezioni per varie fasce d'età. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Piccolo corpo 17.00
L'angelo dei muri 18.45, 21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Nostalgia 16.40, 19.00, 21.15
Di Mario Martone con Pierfrancesco Favino.
Alcarràs 16.30, 18.45, 21.00
Di Carla Simón. Orso d'Oro miglior film a Berlino.
Esterno notte 16.00, 21.00
Di M. Bellocchio con Toni Servillo, Margherita Buy.
L'arma dell'inganno
Operazione Mincemeat 18.45
Di John Madden con Colin Firth, Penelope Wilton.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Top Gun Maverick 16.30, 17.45, 18.45, 20.00, 21.00, 21.15
(21.00 in originale con s.t.)

Marvel: Doctor Strange
nel Multiverso della Folli 16.30, 18.45, 20.00, 21.15

Downton Abbey: una nuova era 16.30, 18.45
Gagarine 16.30, 18.10, 21.00

Animali fantastici
I segreti di Silente 18.30
Io e Lulù 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Top Gun Maverick 17.15, 18.30, 19.00, 20.30, 21.30, 22.00
Marvel: Doctor Strange
nel Multiverso della Folli 16.30, 18.00, 21.00

Nostalgia 18.15, 21.15
Esterno notte - Pt1 20.45
L'arma dell'inganno
Operazione Mincemeat 21.45
Io e Lulù 19.30

Animali fantastici
I segreti di Silente 17.30
Sonic 2 - Il film 16.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Top Gun Maverick 17.30, 18.20, 20.15, 21.15
L'arma dell'inganno
Operazione Mincemeat 18.00
Esterno notte - Parte1 17.45, 20.40
Doctor Strange 2:
nel Multiverso della Folli 21.00
Nostalgia 17.30, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 Manola di Margaret Mazzantini, regia di Leo Muscato, con Nancy Brilli e Chiara Noschese; turno B, 1h 40'.

TEATRO MIELA

Oggi, alle 20.30: "OFFICINE METALLICHE - Concerto elettroacustico per voce sola" di e con Ivan Zerbini. Una performance che unisce lo studio del verso dantesco a sonorità elettro acustiche all'interno di una complessa e articolata struttura sonora-musicale. Gli spettatori assisteranno allo spettacolo collegati tramite cuffie wireless. Ingresso €12,00, ridotto €10,00. www.vivaticket.com

CIRCOLO DELLA STAMPA

Oggi “Scati patochi” concorso di foto in dialetto triestino

Oggi, alle 12, al Circolo della Stampa di Corso Italia 12, verrà presentato il concorso fotografico “Scati patochi - il dialetto triestino in fotografia”, inquadrato nel progetto “La lingua del cuor”, sostenuto dalla Regione. A organizzare e gestire l'iniziativa, che intende collegare il vernacolo con le immagini della città e del suo circondario, sarà il Circolo Fotografico Triestino, partner del progetto. Modi di dire, proverbi, versi di canzonette folk.

OGGI

Festival Act teatro e danza a San Dorligo

Per il Festival Act, tra cielo e terra dal borgo alla città, la manifestazione di teatro, danza, musica, pittura e fotografia organizzata dall' Associazione Culturale Teatro Immagine Suono Actis con il Teatro Stabile La Contrada di Trieste, oggi alle 19 all'arena viaggianti a San Dorligo della Valle propone lo spettacolo per ragazzi "Le quattro stagioni", con Irene Ferrara ed Enza De Rose, regia di Daniela Gattorno. In serata, "Fritole e ciacole" con gli attori e acrobati di Teatro Bandito.

SPORT



**Sono aperte
le preiscrizioni
per l'anno 2022/23**
tel. 040 300595

IL CASO

Unione e Pallacanestro Trieste, i giorni dell'incertezza

TRIESTE

Triestina e Pallacanestro Trieste, situazioni diverse ma un punto interrogativo in comune. Sono giorni cruciali per entrambe. L'Unione e i suoi tifosi, dopo la tragica scomparsa del presidente Mario Biasin, si interrogano da quali basi si potrà ricominciare. Ci sono scadenze da onorare, mille aspetti da definire per poter cominciare a programmare la prossima stagione. Tante domande e inevitabilmente poco tempo a disposizione per una risposta che non può venir affrettata.

Diversa la situazione dell'Allianz Pallacanestro Trieste ma anche in questo caso il tempo per disegnare gli scenari del futuro inizia a stringere. Va definito un pas-



Proceccio e Gomez sotto contratto con l'Unione. Lever sotto contratto Allianz, per Banks si spera nel bis



saggio di proprietà, c'è una deadline prevista per il disimpegno da parte di Allianz come primo sponsor (ma il colosso assicurativo rimarrà comunque vicino al club) al 30 giugno, anche in questo caso ci sono scadenze da rispettare.

Di solito le stagioni sportive si cominciano a impostare almeno sei mesi prima dell'inizio dei campionati. Almeno le scelte strategiche, la riconferma o meno dei quadri tecnici, la filosofia con cui si vuole impostare la nuova stagione. Per un verso o per l'altro Triestina e Pallacanestro Trieste si trovano già a rincorrere il futuro con il fiato corto. Di tempo per recuperare ce n'è ma lo si può fare contando su alcuni punti fermi.

Gli esempi delle due realtà principali della scena sporti-

va triestina del resto si possono estendere anche ad altre società. Va in cerca di certezze anche la Pallamano Trieste che dopo aver portato a termine il campionato di serie A con la salvezza aspetta dai consulenti tedeschi spiragli per un consolidamento economico indispensabile. Le ambizioni ci sarebbero e c'erano anche prima ma senza una solida base finanziaria si costruisce sulla sabbia.

In questo scenario la realtà che più procede con la barra dritta è la Pallanuoto Trieste. Ha un mecenate alle spalle, Enrico Samer, che ha entusiasmo. Ci sono programmi ambiziosi con una cronotabella da rispettare per arrivare in breve a conquistare il tricolore. La semifinale scudetto è stata un' intrigante tappa di avvicinamento. —

I tempi si fanno stretti per la definizione del nuovo assetto biancorosso. Dopo la verifica del bilancio si aspetta l'aumento di capitale.

Allianz, la A del futuro chiede già il 31 maggio le prime garanzie

Roberto Degrossi / TRIESTE

Non è in programma l'assemblea dei soci e neanche il Consiglio di amministrazione ma la data del 27 maggio è diventata una sorta di virtuale crocevia per il futuro dell'Allianz Pallacanestro Trieste. La data in cui fino a qualche giorno fa sembrava ci potesse attendere la definitiva fumata bianca con il passaggio delle quote di maggioranza alla cordata di costruttori locali guidati da Vincenzo Settimio.

La data era stata ipotizzata per poter cominciare ad affrontare le prime scadenze del nuovo campionato già con una struttura rinnovata. Già, perché il futuro è dietro l'angolo. Il 31 maggio le società che hanno conquistato sul campo il diritto a disputare la stagione 2022-23 di Serie A devono depositare la cosiddetta istanza di permanenza con una serie di documenti e una fidejussione di 250 mila euro. L'attuale governance biancorossa ha già predisposto quanto richiesto. Dopo, scatterà un mese nel quale la Lega e gli organismi di controllo vaglieranno le richieste che potranno venir integrate e infine il 7 luglio è previsto l'ultimo controllo con



MARIO GHIACCI PRESIDENTE DELL'ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE

Ancora nessuna conferma per il passaggio della maggioranza alla cordata di costruttori

il definitivo via libera e la compilazione dei prossimi calendari. A inizio giugno intanto si svolgerà l'assemblea della Lega. In sostanza, ci sono scadenze vicine e importanti da rispettare. Proprio per questo motivo la scadenza auspicata poteva essere oggi. In ogni caso ci si attende che a Trieste qualcosa accada al più tardi

entro l'inizio della prossima settimana.

Cosa sta succedendo? Non ci sono dichiarazioni ufficiali, finora la trattativa per il passaggio delle quote è avvenuta nel massimo riserbo. Si sa che la cordata di costruttori ha esaminato i numeri del club per presentare il proprio piano, con le proprie condizioni. La cordata si è proposta di rilevare la maggioranza delle quote aumentando il capitale sociale. Rimarrebbero in società i componenti dell'attuale Cda (Mario Ghiacci, Marco Bono, Luca Farina), sia pure in minoranza. L'organigramma dirigenziale verrebbe ridisegnato, un tema sul quale trovare un punto di incontro - se non c'è un unico referente con la totalità del controllo - significa spesso aprire prima un dibattito. Oltre agli uomini va definito il budget sul quale costruire una stagione. L'apporto di nuovi soci sarebbe contestuale all'arrivo di nuovi sponsor da loro contattati.

Dopo la fase delle due diligenze (verifica del bilancio del club) sono questi i giorni per gettare le fondamenta della nuova Pall Trieste. Bocche cucite ma il silenzio alimenta rumors e indiscrezioni. Che segnalerebbero qualche nuvola.... —

La scomparsa improvvisa di Biasin ha inevitabilmente messo tra parentesi l'attività della società e le sue prospettive future.

Chiarimenti dall'Australia non prima di inizio giugno. Entro il 22 c'è l'iscrizione

Ciro Esposito / TRIESTE

Dal 16 maggio il presente e il futuro della Triestina è sospeso. Alla notizia della tragica e repentina scomparsa di Mario Biasin l'orologio alabardato si è fermato. Lo stand-by è un atto dovuto e sentito da tutti per rispetto della famiglia e in memoria di un grande uomo e di un presidente che resterà per sempre nella memoria collettiva e in quella di ciascuno. Ma la situazione di stallo è anche inevitabile per ragioni di pianificazione economica. Il passaggio di proprietà del pacchetto azionario dell'Unione alla famiglia non può che avere implicazioni sul futuro della società compresa la sua stessa esistenza. Tutti attendono un segnale da Mauro Milanese volato in Australia prima di tutto per condividere il dolore con la famiglia ma anche per capire quali siano le intenzioni degli eredi-cugini. L'ex presidente in sei anni di gestione ha irrorato con oltre 25 milioni le casse della Triestina dandole una stabilità finanziaria invidiata da gran parte dei club italiani e non solo di terza serie. E lo ha fatto perché spinto principalmente dall'affetto mai scemato



L'AMMINISTRATORE UNICO MAURO MILANESE È A MELBOURNE PER STARE VICINO ALLA FAMIGLIA

La commemorazione sarà celebrata il 2. Si aspetta un segnale per la chiusura della stagione e per la prossima

per la sua città e per quella parte di famiglia (Mauro e Romina) rimasta a Trieste. La scelta che spetta agli eredi è tutt'altro che scontata. Si sa per certo che Mauro ha lasciato a moglie e figli i suoi desideri. Per capire qualcosa sul destino della Triestina ci vuole del tempo. Ieri è stato il giorno della cremazione, il 2 giu-

gno in Australia si terrà la commemorazione pubblica di Mario Biasin. Sembra estremamente improbabile che prima di quella data Milanese abbia la voglia e gli elementi per pronunciarsi.

Nonostante tutto comunque i tempi tecnici stringono. Il primo adempimento è l'iscrizione al prossimo campionato di serie C con la deadline il 22 giugno (salvo deroghe ad hoc). E il titolo della C è uno dei beni più preziosi dell'asset.

La questione più delicata nell'espletamento della pratica è la chiusura dei conti con la liquidazione dei tesserati. Finora sono state saldate le retribuzioni fino a marzo e quindi c'è da coprire l'ultimo trimestre. Per perfezionare l'iscrizione servono le liberatorie, la tassa d'iscrizione e poi la fidejussione di 350 mila euro. Insomma si tratta di una cifra di almeno un milioncino. Nelle scorse stagioni, come nel resto dell'anno, era stato Biasin a provvedere.

Insomma più si prolunga questo inevitabile stand-by e più si profila un giugno caldo per la società alabardata. I tempi sono stretti ma sufficienti se ci sono la volontà e le idee chiare. Ai tifosi e alla città non resta che attendere. —

BASKET SERIE A

Le semifinali al via con la prima di Virtus-Tortona

I play-off scudetto entrano oggi nella loro fase cruciale con Bologna favorita. Domani toccherà a Milano contro Sassari

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Comincia la caccia ai campioni d'Italia della Virtus Bologna in campo questa sera alle 20.45, contro la Bertram Tortona, nella prima delle semifinali che assegnerà lo scudetto 2021/2022. La matricola di coach Ramondino, alla sua prima assoluta nel campionato di serie A e protagonista di una stagione da incorniciare, sfida una Segafredo che dopo aver messo in bacheca l'Eurocup ed essersi assicurata la partecipazione alla prossima Eurolega, è ripartita con entusiasmo per bissare il successo conquistato nella passata stagione. Tortona senza pressione ma con l'entusiasmo di chi non vuole concludere una meravigliosa av-

ventura. Il quarto posto al termine della stagione regolare e la finale di coppa Italia persa solo contro Milano rappresentano i fiori all'occhiello di un'annata da ricordare. E proprio il precedente alle Final Eight di Coppa Italia, con il largo 94-82 inflitto alla formazione di Scariolo, regala fiducia alla formazione piemontese.

«La Virtus è una squadra che ha rotazioni ampie, giocatori molto bravi a creare vantaggi dal pick'n'roll, nell'uno contro uno e lunghi capaci di giocare vicino e lontano da canestro» le di Marco Ramondino. Al di là dei singoli interpreti che affronteremo, dovremo essere bravi a mantenere un certo livello di disciplina, rimanendo con le stesse scelte nel corso

della singola partita e della serie». Parte domani al Mediolanum Forum di Assago, invece, la seconda semifinale che opporrà l'Armani Milano al Banco di Sardegna Sassari. Dopo il 3-0 inflitto a Reggio Emilia, Milano recupera Melli, per la Dinamo di Piero Bucchi il premio di una serie ottenuta grazie all'impresa ottenuta contro la Germani Brescia. «Da sfavoriti rendiamo meglio» il commento del presidente Sardara: «Sassari ci crede ed è pronta a stupire ancora. Questo il programma completo delle due semifinali. **Virtus-Bertram:** Gara1 a Bologna (stasera ore 20.45, diretta Rai Sport HD, Eurosport 2 e Discovery +), Gara2 a Bologna (domenica 20.45, diretta Rai Sport HD, Eurosport 2 e Discovery +), Gara3 a Casale Monferrato (martedì 31 maggio 20.45, diretta Rai Sport HD, Eurosport 2 e Discovery +), Gara4 a Casale Monferrato (eventuale, giovedì 2 giugno 20.45), Gara 5 a Bologna (eventuale, sabato 4 giugno, 20.45). **Armani-Sassari:** Gara1 a Milano (domani ore 19, diretta Rai Sport Hd, Eurosport 2, Discovery+), Gara2 a Milano (lunedì 30 maggio ore 20.45, diretta Rai Sport Hd, Eurosport 2, Discovery +), Gara 3 a Sassari (mercoledì 1 giugno ore 20.45, diretta Rai Sport Hd, Eurosport 2, Discovery +), Gara4 a Sassari (eventuale, venerdì 3 giugno ore 20.45), Gara5 a Milano (eventuale domenica 5 giugno ore 20.45).»

scovery +), Gara3 a Casale Monferrato (martedì 31 maggio 20.45, diretta Rai Sport HD, Eurosport 2 e Discovery +), Gara4 a Casale Monferrato (eventuale, giovedì 2 giugno 20.45), Gara 5 a Bologna (eventuale, sabato 4 giugno, 20.45). **Armani-Sassari:** Gara1 a Milano (domani ore 19, diretta Rai Sport Hd, Eurosport 2, Discovery+), Gara2 a Milano (lunedì 30 maggio ore 20.45, diretta Rai Sport Hd, Eurosport 2, Discovery +), Gara 3 a Sassari (mercoledì 1 giugno ore 20.45, diretta Rai Sport Hd, Eurosport 2, Discovery +), Gara4 a Sassari (eventuale, venerdì 3 giugno ore 20.45), Gara5 a Milano (eventuale domenica 5 giugno ore 20.45).»



Il tortonese Mascolo qui contro il triestino Campogrande

TENNIS

Avanzano al terzo turno del Roland Garros Sinner, Sonogo e Giorgi Eliminato Cecchinato

ROMA

Giornata positiva per l'Italennis al Roland Garros, Jannik Sinner, Lorenzo Sonogo e Camila Giorgi raggiungono il terzo turno mentre saluta Parigi Marco Cecchinato, battuto dal polacco Hurkacz. Non ha giocato al meglio ma ha centrato la qualificazione Jannik Sinner che impiega quattro set per avere ragione dello spagnolo Carballes-Baena: 3-6 6-4 6-4 6-3, al termine di una battaglia di quasi tre ore e tre quarti. Domani, al terzo turno, l'altoatesino roverà dall'altra parte della rete lo statunitense Mackenzie McDonald, n.60 del ranking. Dopo oltre tre mesi e mezzo è tornato a vincere due partite di fila, e per farlo ha scelto un palcoscenico importante.

Lorenzo Sonogo ritrova la



Jannik Sinner

quadra ed approda al terzo turno del Roland Garros, secondo Slam del 2022, in corso sulla terra rossa parigina. Il 27enne torinese, n.35 del ranking e 32 del seeding, ha superato 7-6(4) 6-3 6-4, in due ore e quaranta minuti, il portoghe-

se Joao Sousa, n.63 Atp. Prossimo avversario per il 27enne torinese - alla quinta presenza a Parigi - Casper Ruud, n.8 del ranking e del seeding. Il norvegese ha piegato in tre set il finlandese Emil Ruusuvuori in poco più di due ore 6-3, 6-4, 6-2.

Aveva un ostacolo complicato Marco Cecchinato, ed il campo lo ha confermato. Il 29enne palermitano, n.132 Atp, è stato sconfitto 6-1 6-4 6-2, in poco meno di un'ora e mezza di gioco, dal polacco Hubert Hurkacz, n.13 del ranking e 12 del seeding. Ha avuto tutto il pubblico del Court 6 dalla sua parte Camila Giorgi, che ha staccato il pass per il terzo turno del Roland Garros. La 30enne di Macerata, n.30 del ranking e 28 del seeding, si è imposta 6-3 7-5, in poco più di un'ora e mezza di partita, sulla kazaka Yulia Putintseva, 27enne di origini moscovite, n.37 del ranking. Per la marchigiana, prossimo ostacolo la vincente del match tra la statunitense Madison Brengle, n.57 del ranking, e la bielorusa Aryna Sabalenka, n.7 Wta e settima favorita del seeding.

Già al terzo anche turno Martina Trevisan. La 28enne mancina di Firenze, n.59 Wta («best ranking»). Oggi dovrà vedersela con l'australiana Daria Gavrilova Saville, n.127 Wta, in tabellone grazie ad una wild card. —

TENNIS

La Errani fa fatica contro la cilena Gatica ma approda ai quarti del torneo di Grado

GRADO

Sara Errani ed Elisabetta Cocciaretto approdano ai quarti di finale della 25esima edizione della «Città di Grado Tennis Cup», torneo Itf femminile con montepremi di 60.000 dollari. La giocatrice emiliana ha faticato più del previsto per avere la meglio sulla cilena Barbara Gatica.

«Sarita» parte bene e si porta in vantaggio 3-1 prima di subire quattro game consecutivi dell'avversaria che si porta sul 5-3 prima di «chiudere» la frazione 6/4. Nel secondo set Errani appare più solida come ad inizio match e sale subito 3-0 prima di aggiudicarsi 6/1 il secondo parziale.

Nella «bella» il cliquet non cambia con la sudame-



Sara Errani

ricana costantemente alle corde forse per le troppe energie spese nel primo set.

Anche nella terza partita l'andamento è lo stesso di quella precedente con l'azzurra che si porta in vantag-

gio 3-0 per concludere 6/1, dopo due ore e 24 minuti, per la soddisfazione del folto ed appassionato pubblico accorso anche ieri in gran numero sui campi di via Vespucci. La seconda italiana ancora in gara è Elisabetta Cocciaretto che, sempre in tre set, ha avuto la meglio sulla colombiana Emiliana Arango.

La sudamericana ha iniziato meglio portandosi in vantaggio per poi aggiudicarsi la frazione 6/3. Grande equilibrio poi nelle altre due con la marchigiana che è sempre stata in vantaggio ed è riuscita in entrambi i set ad imporsi 6/3. Deborah Chiesa ha vinto il primo set contro Dalila Jakupovic 6/4 e si è portata in vantaggio 4-2 prima di subire 10 game consecutivi arrendendosi così 6/4 6/0.

Ha giocato una partita tutta cuore Lisa Pigato (398 Wta) che si è arresa alla sesta testa di serie, la russa Anastasia Tikhonova, 6/3/3/6/6/4.

Oggi alle 18 Errani sfida l'austriaca Barbara Haas che ieri ha avuto la meglio 6/3 6/2 sulla rumena Oana Georgea Simion. Il primo match di giornata è in programma alle ore 13.30. —

CALCIO

La grande festa per la Roma Capitale paralizzata per ore

ROMA

Delirio nella capitale per il pullmann della Roma vincitrice della Conference mercoledì sera a Tirana. In centomila hanno aspettato l'arrivo dei loro bieniamini assiepati al Circo Massimo ma a causa del traffico paralizzato per ore il torpedone ha proseguito verso il Colosseo. Anche via dei fori imperiali è stata invasa dai supporter giallorossi con bandiere, striscioni e con i tra-

dizionali cori contro i laziali. Cori e omaggi per tutti, ma in particolare per Leonardo Spinazzola, che dal fondo del pullman giallorosso saltella e si gode la

festa della Roma per il trionfo in Conference League. Il laterale azzurro, tornato da poco dal terribile infortunio al tendine d'Achille che non gli permise di portare a termine Euro 2020, ha giocato ieri un ottimo spezzone di gara sollevando da protagonista il tro-

feo. Seduto vicino a lui anche il ds giallorosso Tiago Pinto, visibilmente sorridente ed emozionato.

La vittoria della Roma in Conference League «è un segnale importante. Roma ha vissuto un momento di entusiasmo e orgoglio. Parliamo di una società importante e seria che sta avviando un percorso con una progettualità significativa in modo riservato e discreto. Un club lungimirante e lo abbiamo visto con tutti i sold out fatti all'Olimpico». Questo il commento del presidente della Figc Gabriele Gravina.

Per il presidente del Coni Malagò invece: ««Era ora, speriamo di non dover aspettare altri 12 anni, Penso possa servire anche agli altri club». —

CALCIOMERCATO

Mkhitarian quasi dell'Inter Real e Psg pensano a Leao

ROMA

Mkhitarian è a un passo dall'Inter: l'armeno, fresco vincitore della Conference League, ha deciso di lasciare la Roma per approdare in nerazzurro. Mourinho ha cercato di convincere il calciatore a rimanere nella Capitale, ma il biennale da 3,5 milioni di euro a stagione offerto dall'Inter è stato decisivo.

Nella rosa di Inzaghi, almeno in partenza, sarà il vice di

Çalhanoglu. Il romanista, però, non è l'unico colpo di Marotta. Dybala infatti è da tempo promesso sposo dell'Inter - la passione del dt nerazzurro per l'argentino ha fatto la differenza - e adesso la trattativa entra nella fase cruciale. I contatti tra le parti sono costanti e presto ci sarà un incontro per mettere tutto nero su bianco: un quadriennale da 6 milioni netti più bonus l'offerta interista. Tante le proposte che sono arrivate

all'ex numero dieci della Juventus: la Roma di Mourinho ha pensato al colpo, ma poi non ha affondato. E ormai è tutto pronto per il trasferimento a parametro zero della Joya all'Inter.

Il super campionato di Leao non è passato inosservato agli occhi delle big europee. Maldini e Massara ritengono incredibile il gioiello portoghese del Milan, ma in caso di offerta sui 100 milioni le cose possono cambiare. Psg e Real Madrid monitorano la situazione. Sempre più vicina invece la trattativa per il ritorno di Pogba in bianconero. Il club torinese deve solo definire alcuni dettagli.

PLAY-OFF SERIE B. Monza-Pisa 2-1 nella prima partita della finale. —

Pallanuoto

Trieste è una realtà con tre azzurri

Brazzatti: «Stagione strepitosa». Il Settebello chiama Mezzarobba e Mladossich, il Setterosa Cergol

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Più che in soffitta, la stagione della Pallanuoto Trieste è uno di quei ricordi da appendere nella bacheca della Bruno Bianchi.

Il quarto posto della squadra maschile che ha garantito un lussuoso lasciapassare per l'Euro Cup, trascina con sé grande entusiasmo soprattutto per la consapevolezza di come questo traguardo è stato raggiunto. L'inebriante staffetta in semifinale con Brescia che per un soffio non ha catapultato Trieste in finale scudetto, getta le basi per imbastire una prossima stagione sugli scudi.

«Abbiamo dato tutto - il commento dell'allenatore Daniele Bettini al termine di gara2 - ma non è bastato. Il Savona ha ampiamente meritato per quanto dimostrato nell'arco dell'intero campionato. Noi però siamo comunque contentissimi di essere arrivati fino a qui».

Parole che riecheggiano anche tra le dichiarazioni del direttore sportivo Andrea Brazzatti al quale passa la palla per programmare con dovizia i prossimi campionati: «Complimenti al Savona e complimenti alla mia squadra - ha dichiarato - Sono orgoglioso di quanto abbiamo fatto e forse queste ultime due sconfitte non rendono giustizia ad una stagione davvero strepitosa. Ci siamo conquistati sul campo la qualificazione in Euro Cup e non vediamo l'ora di disputarla».

Spenti i riflettori sui massimi campionati, con un occhio di buie che punta alla finalissima scudetto di domani tra Pro Recco e Brescia ed uno alla finale per il quinto posto, ribolle quella voglia d'azzurro che trascinerà la Nazionale maschile campione del Mondo in carica e quella femminile, ai prossimi Mondiali di Budapest.

L'estate italiana della pallanuoto è tempestata di appuntamenti da penna ros-



Michele Mezzarobba ha convinto il ct azzurro Campagna

sa, con i Campionati del Mondo ai nastri di partenza il 18 giugno e gli Europei di Spalato, in calendario dal 27 agosto al 10 settembre. Alla casella di posta della Pallanuoto Trieste sono state inoltrate tre convocazioni, due per la selezione maschile, che si radunerà proprio alla Bianchi per il collegiale previsto dal 6 al 16 giugno comprendente la parentesi a Pola del 9 e 10 giugno per un common training contro la Croazia. Agli ordini del c.t. Sandro Campagna, tra i 24 convocati che saranno ridotti a 17 in vista del Mondiale, rientrano nel Settebello anche gli alabardati Michele Mezzarobba ed Andrea Mladossich che tornano a vestire la calottina azzurra. Oltre al Sudafrica, la Nazionale maggiore sarà chiamata a confrontarsi a Sopron con Canada e Spagna nel Gironc.

Il quartier generale del Setterosa si sposta invece ad Ostia, da oggi e fino al 9 giugno, casa della selezione di Carlo Silipo che il 20 farà il suo esordio mondiale contro il Canada, prima di Ungheria e Colombia. Tra le fila azzurre, convocata anche la capitana triestina delle orchestre Lucrezia Cergol, nella top ten delle marcatrici di Serie A1 della regular season. —

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL, PER OGNI PROFESSIONISTA.

CON INCENTIVI STATALI



Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida. In più per te tutti i vantaggi di Opel Leasing:

- 48 mesi / 60.000 km
- 4 anni Furto/Incendio con Assistenza Stradale, Cristalli, Atti vandalici, Eventi Naturali
- 4 anni Garanzia e Manutenzione Ordinaria
- 1 anno RCA

VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI
DA **199€** AL MESE
CON OPEL LEASING
TAN 3,99% - TAEG MAX 5,01%

SCOPRI LA GAMMA 100% ELETTRICA.
FAI CRESCERE IL BUSINESS, NON LE EMISSIONI.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/261002
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

199€ - 47 MESI/15.000 Km - COMBO-e VAN EDITION - ANTICIPO 4.949 € - RATA FINALE 12.280 € - TAN 3,99% - TAEG 5,01% - FINO AL 31/05/2022 (Valori IVA esclusa)

Gamma veicoli commerciali elettrici Opel a partire da: Combo-e Van e-Edition BEV L1 Pacco batterie 50kW - 275 km al prezzo promozionale di 20.269,50 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 4.949,00 € (comprensivo di prima quota leasing 199,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo totale del credito 19.116,67 €. L'offerta OPEL LEASING include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA); interessi 2,516,15 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione pagamenti 3,5 €, spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 22.373,82 € in 47 quote mensili di 199,00 € oltre a opzione finale di riscatto 12.279,82 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 3,99%, TAEG 5,01%. Durata del contratto pari a 48 mesi. L'offerta è formulata tenendo conto del vantaggio economico derivante dall'applicazione dell'incentivo statale di 6.000,00 € previsto dal Decreto Legge n. 178 del 16/09/2013. In caso di acquisto di un veicolo con contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2019 secondo i termini e le condizioni del Decreto Legge ed è subordinata alla capienza del fondo al momento della stipula del contratto. Offerta valida sino al 31/05/2022 solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Chilometraggio 15.000 km/annui. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e sui servizi informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it

Consumo di energia elettrica Veicoli Commerciali Opel (Wh/km): 195,7 - 331; Autonomia Gamma Elettrica Veicoli Commerciali: fino a 275 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 04/05/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

ATLETICA

Al Grezar Van Nieker un altro oro olimpico per il Triveneto Meeting

Il sudafricano vincitore a Tokyo nei 400 correrà i 200 nella riunione triestina in programma doman



Il sudafricano Van Niekerk sarà una delle stelle al Grezar

Emanuele Deste / TRIESTE

Si allarga sempre di più il “parterre de rois” che si prenderà la scena al Triveneto Meeting in programma sabato prossimo.

Allo Stadio Grezar, in occasione della manifestazione curata dalla Polisportiva Triveneto, sarà della partita un altro oro olimpico, ovvero il quattrocentista sudafricano Wayde Van Niekerk, che va ad aggiungersi alla coppia azzurra composta dal saltatore in alto Gianmarco Tamberi e dal velocista Filippo Tortu.

Van Niekerk, classe 1992, negli ultimi dieci anni ha riscritto la storia dei 400m, il cosiddetto “giro della morte”, una delle distanze più

iconiche dell'atletica leggera. Il velocista, nativo di Città del Capo, dal 2015 al 2017 ha letteralmente dominato la scena dei 400m.

Nel 2015 si è messo al collo, a Pechino, il primo oro mondiale della sua carriera e l'anno successivo, alle Olimpiadi di Rio De Janeiro ha nuovamente sbaragliato la concorrenza timbrando un mostruoso crono di 43”03, attuale record del mondo della specialità. Nel 2017 poi Van Niekerk ha bissato il successo iridato imponendosi sulla pista di Londra.

È un palmares da leggenda quello di uno dei pochi uomini capaci di abbattere tre muri simbolo della velocità, i 44”00 sui 400m, i 20”00 sui 200m e i 10”00 sui 100m. Il sudafricano vanta, oltre al primato mondiale del giro di pista, anche un 19”84 sui 200m e un 9”94 sui 100m. «Il sudafricano – racconta il presidente della Polisportiva Triveneto Alessandro Coppola – è un atleta che non ha bisogno di presentazioni. Siamo molto felici di poterlo avere al nostro meeting soprattutto dopo che, nel 2020, non riuscì a gareggiare al Grezar a causa del covid. Le sue ultime stagioni, dal 2017 in poi, sono state falciate da gravi infortuni. Tuttavia il ragazzo ha ripreso a crescere e già l'anno scorso a Tokyo ha sfiorato l'ingresso nella finale dei 400m. Credo che abbia ancora molto da dare all'atletica”.

Van Niekerk, che si sta allenando nella velocità a Gemona con i compagni della nazionale sudafricana, sabato si cimenterà sui 200m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

All'Allianz Dome alle 19.30 ritorna Tutta Ginnastica

Oggi alle 19.30 al PalaTrieste torna Tutta Ginnastica, il saggio della società Artistica '81 dopo due anni di stop a causa della pandemia.

Protagonisti centinaia di ginnasti, comprese le squadre agonistiche, al corpo libero e agli attrezzi. Sarà anche l'occasione per celebrare il secondo posto ottenuto dalla squadra femminile pochi giorni fa in serie A1. Una posizione di prestigio conquistata alla Final Six, la finalissima della stagione a Napoli. L'Artistica '81 nel 2023 competerà per il 21esimo anno di seguito nella massima serie.

CALCIO GIOVANILE

Il San Luigi vola con gli Under 17 alla finale regionale

TRIESTE

La valanga biancoverde del San Luigi U17 travolge anche il Fiume Bannia ed approda alla finalissima che deciderà il campione regionale della categoria. Dopo il pareggio pirotecnico dell'andata, terminata 3-3, l'armata guidata dal duo Gridel-Tentindo si aggiudica il match point che domani alle 18 la proietterà sul rettangolo di Visogliano contro la temibile Manzanese.

A Fiume Veneto finisce 1-3 in favore degli ospiti che regolano i neroverdi già nel primo

tempo grazie alle 2 reti confezionate da Viola e Codan, quest'ultimo già protagonista con una marcatura nella gara d'andata. Serve mezz'ora al San Luigi per indirizzare l'incontro: l'uscita appena abbozzata da Fehrati su una palla scodellata al centro da Vagelli è un maldestro tentativo di smangiare la sfera che arriva sulla testa di Viola, inseritosi con un guizzo tra due avversari che non possono far altro che andare a raccogliere l'1-0 nella propria rete. Il raddoppio arriva al tramonto della prima frazione grazie ad un ti-

ro dal dischetto procurato e realizzato da Codan. Nella ripresa, Zilli e Viola si vedono sventolare un rosso che al triestino costerà la finale e qualche minuto più tardi i padroni di casa riaprono la partita con un altro calcio di rigore, perfettamente eseguito da Guerra che tiene vivi i pordeonesi. La girandola dei cambi dà ossigeno puro ai ragazzi di Gridel bravi a blindare la porta dalle invettive avversarie che impegnano Suarez Diaz in più di un'occasione. Al 48' c'è ancora gloria per Codan che accompagna il contropiede di Mistrion e con un lampo rasoterra scrive la parola finale sul campionato perfetto del San Luigi mandando un messaggio chiaro alla Manzanese.

San Luigi: Suarez Diaz, Stella, Polacco, Stefani, Dilena, Ferluga (Debernardi 20' st), Vagelli, Benkhelifa (Greco 6' st), Paulini (Mistrion 26' st), Viola, Codan. All. Gridel.

F.B.



Gli Under 17 del San Luigi festeggiano la qualificazione per la finalissima

CALCIO FEMMINILE

Unione, pareggio in rimonta contro il favorito Venezia

Guido Roberti / TRIESTE

Mai dare per spacciata la Triestina, nemmeno nelle situazioni più estreme come quella in cui si trova la squadra in questo finale di stagione, con le ragazze a disposizione contate. Compensano l'affanno di un finale in emergenza il carisma e il cuore sui quali la squadra ha costruito la sua identità, dimostrata anche in occasione del recupero di mercoledì sera contro il VFC Venezia. In condizioni normali, a mente libera

grazie alla salvezza conquistata con anticipo, sarebbe potuta essere una gara in cui cercare l'aggancio alle lagunari al sesto posto, la Triestina si accontenta del punto conquistato nel finale grazie al gol della Sandrin. Era pur sempre la seconda partita in tre giorni senza rotazioni. Al “Cosulich” a passare in vantaggio la formazione veneta con Dalla Santa al 28'. La Triestina di Melissano, con l'affidabile Stefano Harland in panchina, trova all'88' il gol del pari con la giovane

Sandrin. A due giornate dalla conclusione e due partite alla portata all'orizzonte, l'Atletico Oristano domenica in casa e la trasferta a Portogruaro la domenica seguente, l'Unione può difendere il settimo posto dai possibili assalti dalla Jesina, e al tempo stesso rimane in corsa anche per il sesto posto occupato proprio dal VFC Venezia, contro cui le alabardate hanno a questo punto lo scontro diretto favorevole (vittoria all'andata e pari mercoledì).

Triestina-Venezia 1-1
Marcatrici: 27' Dalla Santa, 88' Sandrin.

Triestina: Bonassi, Tic, Sandrin, Virgili, Nemaz, Alberti, Tortolo (83' Ferfoglia), Bortolin, Blarmino (75' Usenich), Paoletti, Zanetti. All: Harland.

TRIESTINA SUMMER CAMP

2022

PER BAMBINI DAI 5 AI 14 ANNI

20 GIUGNO - 11 LUGLIO 2022

café EPPINGER TRIESTE 1846

luglioeditore

CENTRO SPORTIVO SILVANO KLABJAN SAN DORLIGO DELLA VALLE

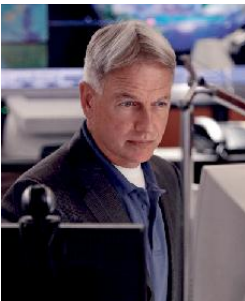
PER INFO E PRENOTAZIONI 3396570864 SUMMERCAMP@TRIESTINACALCIO1918.IT WWW.TRIESTINACALCIO.CLUB

Scelti per voi



Domenica In Show

RAI 1, 21.25
Appuntamento Speciale di “Domenica In” per festeggiare i 30 anni di carriera televisiva di **Mara Venier**. Un grande spettacolo con cantanti, attori, interventi comici e le grandi interviste di Mara. La band in studio è diretta da Stefano Magnanensi.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Kayla, la figlia di Vance, entra nella squadra dopo aver completato l'addestramento al FLET-C. Leon, da buon padre apprensivo, chiede a Torres di controllarla, e affida alla squadra un caso semplice.



Bombshell - La voce...
RAI 3, 21.20
Lo scandalo che ha coinvolto la Fox New e il suo fondatore Roger Ailes. Nel 2016 l'uomo è stato costretto a dare le dimissioni, dopo che un gruppo di donne alle sue dipendenze, lo ha accusato di molestie sessuali.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero, propongono al pubblico i casi di cronaca nera non ancora risolti, cercando di aggiungere nuovi elementi di riflessione con un linguaggio semplice e immediato.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Ilary Blasi conduce una nuova puntata dell'Isola dei Famosi. Tensioni e malumori non risparmiano nessuno sull'isola, chi andrà al televoto stasera? Con Nicola Savino e Vladimir Luxuria.

L'ORO DEL BORGO

TRIESTE

gioielleria

oreficeria

orologeria

riparazioni

compro oro e argento

Piazzale Sartori, 6

34148 Trieste

040 824038

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.15 Speciale Tg 1 Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.50 Il paradiso delle signore Fiction.	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Domenica In Show Spett.	
24.00 Tg 1 Sera Attualità	
0.05 Attualità	
1.10 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Att.	
14.00 Marano Lagunare - Santuario di Castelmonte. 177 km Ciclismo	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.10 Tg 2 Attualità	
18.20 Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità	
19.00 Piazza di Siena - Coppa delle Nazioni 2022 Equitazione	
19.40 The Good Doctor Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 N.C.I.S. Serie Tv	
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Fiction	
23.00 Vitalia - Alle origini della festa Attualità	

RAI 3	Rai 3
11.00 Camera dei Deputati.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum" Attualità	
16.00 Gli imperdibili Attualità	
16.05 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Bombshell - La voce dello scandalo Film Biografico ('19)	
23.15 Io li conoscevo bene Documentari	

RETE 4	4
7.35 CHiPs Serie Tv	
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.40 Hazzard Serie Tv	
10.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 Slow Tour Padano Spettacolo	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità	
16.55 Flashdance Film Musical ('83)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 Speciale - Harry Wild - La Signora Del Delitto Attualità	
1.00 Training Day Serie Tv	

CANALE 5	5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
16.20 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
1.15 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
14.00 I Simpson Cartoni Animati	
15.20 I Griffin Cartoni Animati	
15.45 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv	
16.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
18.25 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 I predoni Film Azione ('16)	
23.35 X-Men: Conflitto finale Film Fantascienza ('06)	
1.35 Taken Serie Tv	

LA 7	7
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Speciale Tg La7 Attualità	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 L'aria che tira Attualità	
3.45 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	8
17.30 Matrimonio a Graceland Film Commedia ('19)	
19.15 Home Restaurant (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone (1ª Tv) Spettacolo	
23.45 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo	
NOVE	NOVE
18.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
22.55 La confessione (1ª Tv) Attualità	
23.30 La confessione Attualità	

20	20	20
14.05 Southland Serie Tv		
15.40 Blindspot Serie Tv		
17.20 Supergirl Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Matrix Film Fantascienza ('99)		
23.55 Sherlock Holmes Film Azione ('09)		
2.25 The 100 Serie Tv		
3.45 Distretto di Polizia Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.00 Ip Man 3 Film Azione ('16)		
15.50 Scorpion Serie Tv		
16.35 Senza traccia Serie Tv		
18.05 Il Commissario Rex Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Ip Man 4 Film Azione ('19)		
23.10 Criminal Film Thriller ('16)		
1.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
1.05 Wonderland Attualità		

IRIS	22	IRIS
10.15 Effetti collaterali Film Drammatico ('13)		
12.30 90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)		
14.20 Delitto sotto il sole Film Giallo ('82)		
16.45 Il cucciolo Film Drammatico ('46)		
19.15 Hazzard Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Apollo 13 Film Drammatico ('95)		
23.45 Scuola Di Cult Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
17.40 Grandi Direttori D'Orchestra Documentari		
18.35 TGR Petrarca Attualità		
19.05 Rai News - Giorno Attualità		
19.10 Gli imperdibili Attualità		
19.15 Le stanze di Raffaello Documentari		
20.15 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 Art Night Documentari		
23.15 Save The Date Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
18.10 I lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)		
20.20 Stanlio e Ollio - Il regalo di nozze Film Comico ('33)		
20.45 Stanlio e Ollio - Questione d'onore Film Comico ('35)		
21.10 Una giusta causa Film Biografico ('18)		
23.15 Sicario Film Azione ('15)		
1.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
16.00 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv		
17.35 Provacì ancora Prof! Fiction		
19.25 Che Dio ci aiuti Fiction		
21.20 Solo per passione - Letizia Battaglia Serie Tv		
23.20 Uniche Lifestyle		
23.50 Lea un nuovo giorno Serie Tv		
1.45 Nebbie e Delitti Serie Tv		

CIELO	26	cielo
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Valérie - Diario di una ninfomane Film Drammatico ('08)		
23.15 Sex for 5 Euro Documentari		
0.30 Sesso: un'ossessione americana Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
14.50 A-Team Serie Tv		
15.40 CHiPs Serie Tv		
17.35 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Fermati, o mamma spara Film Commedia ('92)		
23.10 Mickey occhi blu Film Commedia ('99)		
1.05 Una mamma per amica Serie Tv		
2.45 A-Team Serie Tv		
4.05 Tgcom24 Attualità		
4.10 CHiPs Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Guerra e Pace Serie Tv		
21.10 The Great Debaters - Il potere della parola Film Drammatico ('07)		
23.20 Effetto Notte - TV2000 Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.35 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
0.55 La cucina di Sonia Lifestyle		

LA 5	30	La 5
17.15 Un Amore E Una Vendetta Fiction		
19.30 L'Isola Dei Famosi Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Miss Fbi: Infiltrata Speciale Film Commedia ('05)		
23.20 Uomini e donne Spettacolo		
0.40 L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition (1ª Tv) Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
14.55 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
20.20 Trasformazioni incredibili (1ª Tv) Lifestyle		
21.20 Questa è casa mia! (1ª Tv) Spettacolo		
22.35 Malati di pulito Spettacolo		
0.35 Incidenti di bellezza Documentari		

GIALLO	38	Giallo
10.05 Profiling Serie Tv		
11.10 Elementary Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Elementary Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		
22.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		
23.10 Alexandra Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Person of Interest Serie Tv		
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv		
17.35 The Closer Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
22.05 Chicago P.D. Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv		
2.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
3.25 Covert Affairs Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.35 A caccia di tesori Lifestyle		
15.35 Lupi di mare Lifestyle		
17.35 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
19.25 Vado a vivere nel bosco Spettacolo		
21.15 Ingegneria degli Epic Fail (1ª Tv) Documentari		
22.15 Ingegneria degli Epic Fail Documentari		
23.15 Misteri perduti Documentari		

RAI3 BIS

La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle 14.20 il cartone animato "Tip il surisin: Für dal jet, e je la néff". Alle 21.50 "La Cjase - Lagrimis di Aiär e Soreli" di A. Zani e "SunsAfor - a torzeon te musiche furlane", di M. Garlatti-Costa

RADIO 1	DEEJAY
20.58 Ascolta, si fa sera	13.00 Ciao Belli
21.05 Referendum 12 giugno 2022 Confronto	14.00 Summer Camp
	16.00 Frank e Ciccio
	17.00 Pinocchio
	19.00 Buonasera DeeJay
21.45 Zona Cesarini	20.00 Say Waaad?
23.05 Confronto referendario	
23.45 Tra poco in edicola	
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Uni	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.35 Soggetti Smarriti	22.00 Capital Records
24.00 I Lunatici	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	9.00 Davide Rizzi
	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
20.00 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale Della Rai	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	22.00 One Two One Two

SKY-CINEMA	SKY CINEMA
17.00 Duplicity Film Sky Cinema Romance	21.00 Uno di noi Film Sky Cinema Drama
17.05 Red Film Sky Cinema Action	21.00 Space Jam: New Legends Film Sky Cinema Family
19.05 The Unsaid - Sotto silenzio Film Sky Cinema Suspense	21.00 Un amore a 5 stelle Film Sky Cinema Romance
19.10 Né Giulietta né Romeo Film Sky Cinema Romance	21.00 Morgan Film Sky Cinema Suspense
19.20 Semina il vento Film Sky Cinema Drama	21.15 Nato il quattro luglio Film Sky Cinema Collection
19.30 Ted Bundy - Confessioni di un serial killer Film Sky Cinema Due	21.15 Alex Cross - La memoria del killer Film Sky Cinema Uno
19.30 Io rimango qui Film Sky Cinema Uno	22.40 Lo squalo 4 - La vendetta Film Sky Cinema Suspense
21.00 Sucker Punch Film Sky Cinema Action	22.50 Marilyn ha gli occhi neri Film Sky Cinema Romance
21.00 Maschi contro femmine Film Sky Cinema Comedy	22.55 Resident Evil: Afterlife Film Sky Cinema Action

CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
06.00 Infocanale	06.00 Il notiziario - R 2022
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg	06.30 Macete ... il meglio
14.20 La macroregionale adriatico-ionica	07.00 Sveglia Trieste!
14.30 Bellitalia	10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
15.00 Mediterraneo	10.20 Sveglia trieste - zumba
15.30 City folk	10.40 Sveglia trieste - pilates
16.00 Petrarca	12.30 Rotocalco adnkrónos
16.30 L'universo e' ... replay	12.45 L'alpino
16.55 Videomotori	13.00 Il notiziario straordinario -
17.10 Oramusica	13.20 Il notiziario ore 13.20
17.25 Voglia di natura	13.35 Sveglia Trieste! - il meglio
18.00 Programma in lingua slovena	
18.35 Vreme	16.30 Sveglia Trieste - tai chai
18.40 Primorska kronika	16.45 sveglia Trieste - pilates
19.00 Tuttioggi I edizione	17.10 Il notiziario - meridiano - r -
19.25 Tg sport	17.30 Trieste in diretta
19.30 Tuttioggi attualita'	18.00 Trieste d'arte - 2022
20.00 Shaker	18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
20.45 Oramusica	19.05 Tisane ugenti e cachet. La
21.00 Tuttioggi II edizione	farmacia che era e la farmacia che è - LIVE
21.15 Quarta di copertina	Il notiziario ore 19.30
21.45 Spezzoni d'archivio	20.05 Bagolando
22.30 L'appuntamento collezione	20.30 Il notiziario - r 2022
23.10 Il giardino dei sogni	21.05 Ring
23.55 Tuttioggi	23.00 Il notiziario - r 2022
00.10 Tv transfrontaliera Tgr Fvg	

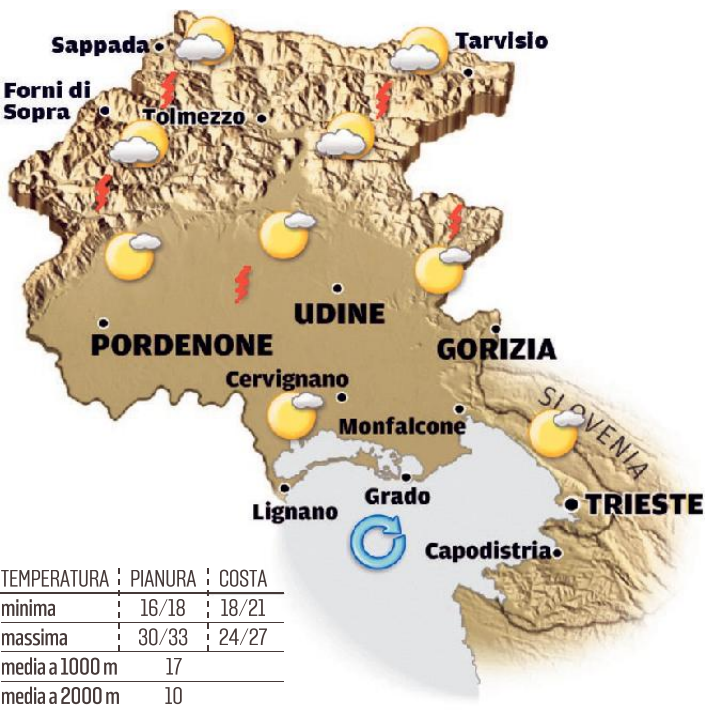
TELEANTENNA 80
06:00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07:00 Andrea Catavolo Show
09:00 Morning fever con Walter Massa
12:00 Ospiti a pranzo con LaSiilk Garzilli
14:00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17:00 S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Renée la Bulgara e J Ask.
19:00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
21:00 I remeber yesterday. Live dalle discoteche d'Italia
23:30 Teleantenna external live - in diretta dai locali più belli
00:30 From disco to disco - Discoteca Pineta (Milano Marittima)
01:30 From disco to disco - Discoteca Peperoncino (Brescia)
04:00 ORA MUSICA - Spazio degli artisti indipendenti

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

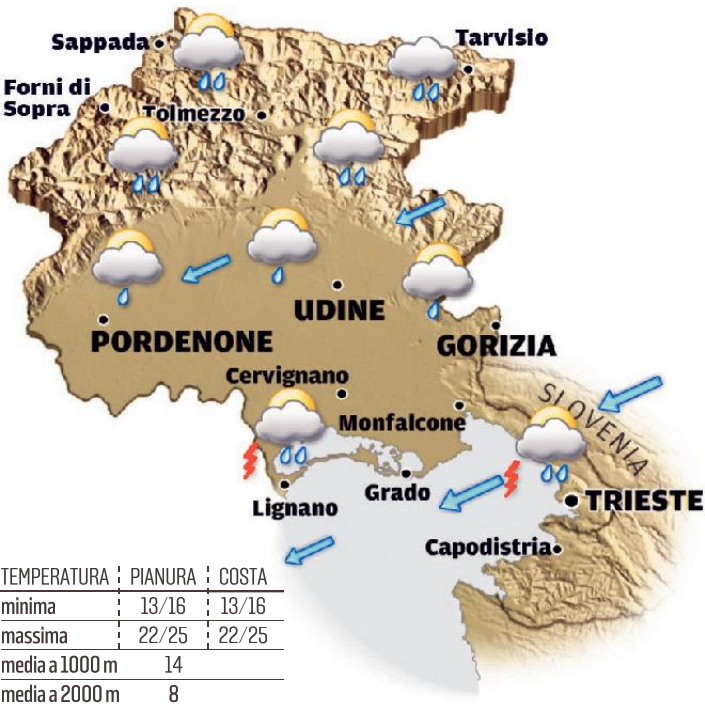


OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	18/21
massima	30/33	24/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	13/16
massima	22/25	22/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

Al mattino su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso o variabile. In giornata prevalenza di cielo poco nuvoloso e in pianura farà caldo, mentre sulla costa la brezza manterrà l'aria più fresca, cielo variabile in montagna. Nel corso del pomeriggio sui monti sarà probabile qualche rovescio e possibile qualche isolato temporale che verso sera potranno interessare anche qualche zona di pianura e nella notte anche la costa.

Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con piogge sparse intermittenti, in genere moderate sulla zona montana e sulla costa, deboli in pianura. Possibile qualche rovescio, più probabile sulla costa. Soffierà Bora moderata sulla pianura, sostenuta lungo la costa, forte nella notte a Trieste. Le temperature massime diminuiranno.

Tendenza: a Trieste Bora forte nella notte tra sabato e domenica. Domenica farà decisamente fresco con cielo in genere variabile e Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa. Lunedì cielo variabile e fresco.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,0	25,7	72%	42 km/h
Monfalcone	17,0	28,0	43%	11 km/h
Gorizia	17,7	28,3	41%	26 km/h
Udine	18,2	28,5	44%	32 km/h
Grado	20,7	26,0	67%	32 km/h
Cervignano	16,4	28,7	66%	21 km/h
Pordenone	17,3	28,3	42%	17 km/h
Tarvisio	12,0	18,0	77%	22 km/h
Lignano	21,3	27,3	54%	30 km/h
Gemona	17,1	27,0	71%	26 km/h
Tolmezzo	15,5	25,8	57%	29 km/h
Forni di Sopra	10,9	20,2	71%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,6	0,06 m
Monfalcone	calmo	21,2	0,10 m
Grado	quasi calmo	21,2	0,14 m
Lignano	quasi calmo	21,4	0,21 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	17	Copenaghen	11	16	Mosca	6	20
Atene	21	32	Ginevra	11	24	Parigi	14	22
Belgrado	15	27	Lisbona	14	32	Praga	10	20
Berlino	13	21	Londra	10	20	Varsavia	10	20
Bruxelles	11	20	Lubiana	12	26	Vienna	11	25
Budapest	12	26	Madrid	11	27	Zagabria	15	26

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	25
Bari	17	30
Bologna	18	27
Bolzano	15	27
Cagliari	19	25
Firenze	20	32
Genova	21	27
L'Aquila	19	30
Milano	19	27
Napoli	22	33
Palermo	24	30
R. Calabria	20	29
Roma	23	34
Torino	18	25
Venezia	20	26

OGGI IN ITALIA



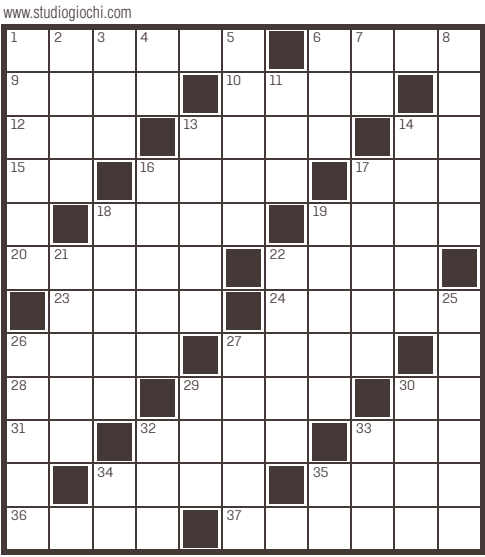
OGGI
Nord: avvio soleggiato, maggiore variabilità diurna su Alpi e Appennino tosco-emiliano, con qualche rovescio in esaurimento in serata.
Centro: cieli offuscati da nubi alte anche compatte, maggiori addensamenti nel pomeriggio su interne, Appennino e Sardegna.
Sud: tempo stabile e asciutto, ma con cieli spesso offuscati da nubi.
DOMANI
Nord: graduale aumento della nuvolosità con rovesci e temporali a partire dalle ore pomeridiane specie in Pianura Padana.
Centro: avvio di giornata soleggiato, segue un pomeriggio instabile con temporali.
Sud: instabile su Sicilia ed Appennino con rovesci e temporali, maggiori schiarite lungo le coste.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Lo sport di Nadal - **6** Distingue i pugili - **9** I trampolieri del Nilo - **10** Comodità - **12** C'è chi lo mena per l'aia - **13** Il Ford dei fumetti - **14** Iniziali di Vecchioni - **15** I confini del Kentucky - **16** Recita con Lillo - **17** Trasmette su "Gulp" - **18** Il... cappotto a bridge - **19** L'anello con incisa la data - **20** Un post... "cinguettato" - **22** Eric che è stato Hulk nell'omonimo film di Ang Lee - **23** Attraversa Pisa - **24** Una "Bella" dell'800 - **26** Una Meg di Hollywood - **27** Il fiume dell'oblio - **28** Il vino nei prefissi - **29** L'Hendrix chitarrista - **30** Ai lati della hall - **31** Il verso della pecora - **32** C'è chi vi cova la serpe - **33** Proprio così! - **34** Le indossano i sub - **35** Il nome di Disney - **36** Si visitano su Internet - **37** L'uccello nel marchio della Moto Guzzi.

VERTICALI: **1** Un buono per pranzare - **2** Sito di aste online - **3** Anaïs scrittrice - **4** La fine di Hans - **5** Capitale dell'Oregon - **6** Un codice segreto - **7** Cuore di creola - **8** Chiare - **11** Trovata comica - **13** Rivoltato dal vomere - **14** Rivela ostacoli invisibili - **16** Il Miller del jazz - **17** L'attrice Zellweger - **18** Scrisse *Il ventre di Napoli* - **19** Eseguiti - **21** John in *Ombre rosse* - **22** Lo è un nativo di Praga - **25** Cucita lungo i margini - **26** Enigma illustrato - **27** Può essere retta - **29** Aereo a reazione - **30** Terence di *Don Matteo* - **32** Sopra i - **33** Festosi - **34** Mete senza uguali - **35** Un pezzo di würstel.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Riuscirete a concludere un affare molto remunerativo e vantaggioso per la vostra posizione professionale. Un nuovo incontro metterà alla prova il vostro rapporto d'amore.

LEONE
23/7 - 23/8

Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Più riposo.

TORO
21/4 - 20/5

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculattezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Allegria in famiglia.

VERGINE
24/8 - 22/9

Un grande desiderio di rinnovamento si impadronirà di voi: cambiare il vostro stile di vita, le amicizie e il modo di vestire appagherà le vostre esigenze.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Qualche piccola tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria concentrazione e disponibilità verso il lavoro. Un invito inaspettato, ma molto stimolante per la sera.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Vi sentirete più attivi del solito e quindi affronterete i diversi impegni della giornata senza incontrare difficoltà. Potrete contare sulla collaborazione della persona amata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7

Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzioni in amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

PESCI
20/2 - 20/3

Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate spazio alla vita sentimentale. Date sicurezza a chi amate.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESSMANN

Vaillant

BAXI JUNKERS RIELLO

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrossi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interno 40
35219 Padova

La tiratura del 26 maggio 2022 è stata di 15.133 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.

Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.

E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GED NEWS NETWORKS S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



ORIENT FARSH
TAPPETI PERSIANI
VENDITA - LAVAGGIO - RESTAURO



È ARRIVATO IL MOMENTO DI LAVARE I TUOI TAPPETI!

LAVA 3 TAPPETI ... PAGHI SOLO 2 ... IL TERZO È GRATIS!!!

€14,00
al MQ



**LAVAGGIO TAPPETI AD ACQUA
RITIRO E CONSEGNA GRATUITI**

**PRENOTA AL:
040 0646763**



TABRIZ mis. 300x200 cm
~~€ 1.000,00~~ -70% **€ 300,00**



MASHAD PERSIA 140x90 cm
~~€ 200,00~~ -70% **€ 60,00**



KAZAK mis. 263x180 cm
~~€ 2.300,00~~ -70% **€ 690,00**

**PER TUTTA L'ESTATE
CONTINUANO GLI SCONTI
SU TUTTA LA COLLEZIONE**

SCONTI FINO AL

-70%



ZIGLER mis. 150x100 cm
~~€ 900,00~~ -60% **€ 360,00**



NAIN LANA e SETA mis. 140x90 cm
~~€ 600,00~~ -60% **€ 240,00**



SHIRAZ PERSIA 150x100 cm
~~€ 300,00~~ -70% **€ 90,00**

RESTAURO DEI VOSTRI TAPPETI IN SEDE

Corso U. Saba 7 - Trieste (TS)
www.tappetiatrieste.com / .it

Tel. 040 0646763 - 338 6404548
osto.far@gmail.com